



L'industria alimentare e delle bevande in Italia: struttura e andamento a livello nazionale e regionale

a cura di Tatiana Castellotti, Francesco Licciardo, Roberto Solazzo

RETERURALE
NAZIONALE
20142020



L'industria alimentare e delle bevande in Italia: struttura e andamento a livello nazionale e regionale

**RETERURALE
NAZIONALE
20142020**

Documento realizzato nell'ambito del Programma RETE RURALE NAZIONALE 2014-2022
Piano di azione biennale 2023-2024
Scheda progetto CREA 19.2 "Analisi delle politiche settoriali e degli approcci collettivi nell'agricoltura italiana"

Autorità di gestione: Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste
Ufficio DISR2 - Dirigente: Paolo Ammassari

Responsabile scientifico: ROBERTA SARDONE, SERENA TARANGIOLI

Cura del rapporto: TATIANA CASTELLOTTI, FRANCESCO LICCIARDO, ROBERTO SOLAZZO

AUTORI

Premessa - ALESSANDRA PESCE

Capitolo 1 - L'industria alimentare e delle bevande italiana: uno sguardo d'insieme - TATIANA CASTELLOTTI

Capitolo 2 - La demografia d'impresa nel settore alimentare e delle bevande - FRANCESCO LICCIARDO

Capitolo 3 - Il commercio estero dell'industria alimentare e delle bevande - ROBERTO SOLAZZO

Focus - L'industria alimentare e delle bevande nel sistema agroalimentare completo in Italia e nelle regioni -
TATIANA CASTELLOTTI

Focus - Le strutture produttive dell'industria alimentare e delle bevande a livello regionale - STEFANO
TOMASSINI

Impaginazione e grafica: FABIO LAPIANA

Grafica copertina: FABIO LAPIANA

Data: Luglio 2024

ISBN: 9788833853765

DOI: 10.5281/zenodo.12737662

Citazione suggerita: Castellotti T., Licciardo F., Solazzo R. (a cura di) (2024), L'industria alimentare e delle bevande in Italia: struttura e andamento a livello nazionale e regionale, Documento di analisi, Rete Rurale Nazionale, MASAF, Roma. ISBN 9788833853765. DOI: 10.5281/zenodo.12737662

Indice

Highlights	7
Executive summary	11
Premessa	19
Capitolo 1 L'industria alimentare e delle bevande italiana: uno sguardo d'insieme	23
1.1 L'occupazione e il valore aggiunto	23
1.2 Il fatturato e il ruolo dei mercati esteri	28
1.3 Le società di media e grande dimensione dell'industria alimentare e delle bevande	31
1.4 La specializzazione dell'industria alimentare e delle bevande	36
1.5 L'industria alimentare e delle bevande italiana nel contesto dell'UE-27	40
Capitolo 2 La demografia d'impresa nel settore alimentare e delle bevande	47
2.1 La numerosità imprenditoriale	47
2.2 Nati-mortalità delle imprese	50
2.3 Forme giuridiche prevalenti	53
2.4 L'industria alimentare e delle bevande per comparto	62
Capitolo 3 Il commercio estero dell'industria alimentare e delle bevande	67
3.1 Il ruolo dell'industria alimentare e delle bevande nel commercio con l'estero nazionale	67
3.2 Il commercio con l'estero del Made in Italy	69
3.3 Il commercio con l'estero delle regioni italiane	72
Focus L'industria alimentare e delle bevande nel sistema agroalimentare completo in Italia e nelle Regioni	75

Focus Le strutture produttive dell'industria alimentare e delle bevande a livello regionale	83
Abruzzo	85
Basilicata	87
Calabria	89
Campania	91
Emilia-Romagna	93
Friuli Venezia Giulia	95
Lazio	97
Liguria	99
Lombardia	101
Marche	103
Molise	105
Piemonte	107
Puglia	109
Sardegna	111
Sicilia	113
Trentino-Alto Adige	115
Toscana	117
Umbria	119
Valle d'Aosta	121
Veneto	123
Elenco figure	125
Elenco tabelle	127

Highlights

- ▶ L'industria alimentare e delle bevande (IAB) rappresenta una parte importante del settore manifatturiero nazionale. Nel 2022, ha inciso per il 10,3% sul valore aggiunto (VA) in termini correnti e per il 12,7% sull'occupazione (misurata in unità lavorative anno, ULA). Rispetto al 2021, il VA ha registrato un aumento di poco meno dell'1%, notevolmente inferiore a quello rilevato per il manifatturiero nel suo complesso (+8% circa). Nel 2022, i dati ISTAT relativi all'occupazione dell'IAB evidenziano la presenza di 434.000 ULA, segnando un aumento dell'1,2%, leggermente più basso del dato del manifatturiero (+1,8% circa) e al di sotto della crescita rilevata per l'intera economia (+3,7%). Per effetto di tali dinamiche, nel 2022 la produttività del lavoro (VA/ULA) per l'IAB, misurata in valori correnti, si è ridotta di circa mezzo punto percentuale rispetto al 2021, attestandosi su 73.000 euro circa per ULA, un valore nuovamente inferiore a quello dell'industria manifatturiera (pari a poco meno di 90.000 euro/ULA).
- ▶ Al 2022, le imprese alimentari occupano 417.000 addetti per una dimensione media di 8 addetti per impresa. Il maggior peso in termini di occupati è rivestito dalla produzione di prodotti da forno e farinacei che concentra il 39,5% degli addetti dell'IA e registra una dimensione media di 5 addetti per impresa. L'IB conta 41.624 addetti per una dimensione media di 12 addetti per impresa. L'industria del vino assorbe il 47,5% degli addetti del comparto. Rispetto al 2021, gli addetti dell'IA registrano una contrazione di mezzo punto percentuale. Guardando alla dinamica degli addetti nei diversi comparti, si riducono dell'1% quelli impiegati nell'industria lattiero-casearia e nella produzione di prodotti da forno e farinacei, mentre gli addetti nella lavorazione e conservazione della carne segnano un riduzione del 5%; in controtendenza, il comparto degli altri prodotti alimentari registra una crescita del 5,4% degli addetti. Rispetto al 2021, l'IB vede aumentare di un punto percentuale il numero di addetti grazie alle variazioni positive dei comparti della distillazione e della produzione di birra: il primo, registra un +6% mentre il secondo un +5% degli addetti. Il comparto del vino, invece, registra una contrazione del 5% degli addetti.
- ▶ L'andamento dell'indice del fatturato rileva il ruolo cruciale dei mercati esteri sia per il settore alimentare che per quello delle bevande. Nel 2022, il trend di crescita di medio periodo dell'indice del fatturato estero viene confermato. Per l'IA, l'indice è passato dai 110 punti del 2018 ai 161 del 2022, mentre per l'IB è aumentato dai 118 punti nel 2018 ai 142 punti nel 2022.
- ▶ La distribuzione degli addetti per circoscrizione geografica mostra una maggiore concentrazione nelle regioni del Nord Italia, dove le imprese alimentari e delle bevande

de impiegano il 58% delle unità lavorative (Sud e isole: 28,6%; Centro: 13,2%). Lombardia (17,2%), Emilia-Romagna (14,2%), Veneto (11%) e Piemonte (8,4%) guidano la classifica nazionale, concentrando il 50,8% degli addetti dell'IAB.

- ▶ La localizzazione delle imprese attive per circoscrizione geografica evidenzia che il 45,7% ha sede al Sud e Isole, il 37,8% al Nord e il 16,5% al Centro. Poco più della metà delle imprese dell'IAB italiane si trova in cinque regioni: Sicilia (13%), Lombardia (10,3%), Campania (10,1%), Puglia (8,8%) ed Emilia-Romagna (8,1%). L'indice della specializzazione, misurato a livello regionale attraverso il peso sia degli addetti sia delle imprese sull'intero settore manifatturiero, indica una maggiore specializzazione delle regioni del Sud e delle Isole rispetto a quelle del Nord.
- ▶ L'Italia è tra i Paesi leader nel contesto europeo in termini di fatturato, imprese, occupati e VA dell'IAB. In base ai dati relativi al 2022, l'Italia produce il 12% circa del fatturato dell'IA e il 14% nel caso dell'IB; in particolare, è il terzo Paese dell'UE-27, dopo Francia e Germania, e precede, in questa classifica, la Spagna. Le imprese italiane rappresentano il 17,7% circa delle imprese dell'IA dell'UE-27, piazzandosi in seconda posizione dopo la Francia, e il 9% delle imprese dell'IB, posizionandosi dopo Francia e Spagna.
- ▶ Guardando agli indicatori VA e occupati, l'Italia occupa la terza posizione per il VA e la quarta per occupati nell'Ue-27, tranne che per l'IB dove scivola al quarto posto per entrambi gli indicatori.
- ▶ Sulla base dei dati del Registro delle Imprese, a fine 2022 l'IAB risulta composta da 69.436 imprese, delle quali l'87% (60.444) in attività; l'aggregato, complessivamente considerato, rappresenta il 13,2% del manifatturiero. La congiuntura economica negativa ha generato un clima di sfiducia tra le imprese con conseguenze sulla tenuta complessiva dell'IAB. Il tasso di natalità dell'aggregato nel 2022 permane sostanzialmente stabile; all'opposto il tasso di mortalità ha mostrato un marcato peggioramento, salendo al 6% a causa dell'uscita di 396 imprese dall'IA. Guardando alle forme giuridiche, la popolazione di imprese dell'IAB italiana risulta composta in prevalenza da ditte individuali che, nel 2022, costituiscono il 42% del totale delle imprese attive; tuttavia, congiuntamente considerate, le diverse forme societarie rappresentano una quota di circa il 55% (33.180 unità). Osservando la suddivisione delle imprese per comparti di attività viene confermato, anche nel 2022, come la maggioranza delle imprese rientri nella categoria dei prodotti da forno e farinacei con 35.412 unità attive.
- ▶ Gli scambi agroalimentari dell'Italia nel 2022 hanno segnato nuovi valori record sia per l'import, pari 62,2 miliardi di euro (+27,8% rispetto al 2021) sia per l'export, che ha superato i 59,2 miliardi (+15,6%). Tali dinamiche sono fortemente influenzate dalla crescita dei prezzi internazionali. L'IAB ricopre un ruolo di assoluto rilievo.

vo, soprattutto dal lato dell'export con una quota dell'86%. In particolare, le vendite all'estero di prodotti dell'IA valgono 39 miliardi di euro (il 66% del totale) e quelle di bevande circa 11,6 miliardi (19,6%), di cui 8 miliardi di vino. I primi cinque prodotti di export agroalimentare appartengono all'IAB. Il segmento del cosiddetto Made in Italy rappresenta il 72% dell'export agroalimentare italiano, per un valore di circa 42,7 miliardi di euro nel 2022. Gran parte di questo valore è rappresentato dai prodotti dell'IAB (88% del Made in Italy) e tale incidenza è in ulteriore aumento nel 2022. A livello territoriale, nel 2022 più del 70% dell'export di prodotti dell'IA si concentra al Nord Italia, il 9% al Centro e poco meno del 20% al Sud e Isole. Il Nord Italia detiene oltre il 78% delle vendite all'estero di bevande, il Centro poco meno del 15% e il Mezzogiorno vede la sua quota collocata ad appena il 7% circa. Due sole regioni, Veneto e Piemonte, rappresentano oltre la metà del valore dell'export di bevande dell'Italia.

Executive summary

Uno sguardo d'insieme

L'industria alimentare e delle bevande (IAB) rappresenta una parte importante del settore manifatturiero nazionale. Nel 2022, ha pesato per il 10,3% sul valore aggiunto (VA) in valori correnti e per il 12% sull'occupazione (misurata in unità lavorative anno, ULA). Le variazioni congiunturali mostrano una crescita del VA dell'aggregato (+0,7%), anche se notevolmente inferiore a quella del settore manifatturiero nel suo complesso (+8%), mentre l'occupazione segna un +1,2%, (+1,8% per il manifatturiero). Per effetto di tali dinamiche, l'IAB registra una riduzione di mezzo punto percentuale della produttività del lavoro, che si è attestata su 73 mila euro circa per ULA, inferiore a quella del settore manifatturiero (circa 90 mila euro per ULA) che, diversamente, risulta in crescita del 6%.

La componente alimentare occupa, al 2022, poco meno di 417.000 addetti con un numero medio per impresa di 8 unità, un valore inferiore alla media del manifatturiero nel suo complesso. Guardando alla composizione per comparto dell'industria alimentare (IA), il peso maggiore in termini di imprese e occupati è rivestito dalla produzione di prodotti da forno e farinacei che concentra il 60,5% delle imprese, il 40% degli addetti dell'IA, con una dimensione media di 5 addetti per impresa.

L'industria delle bevande (IB) conta 41.624 addetti e 3.451 imprese con una dimensione media di 12 occupati, superiore a quella del settore manifatturiero nel complesso. In termini di occupati e di imprese, la consistenza maggiore è espressa dall'industria del vino con il 52% delle imprese e il 50% degli addetti.

Nel 2022, è proseguita l'espansione sui mercati esteri del settore: l'indice del fatturato estero, infatti, si è attestato a 161 punti per l'IA e 142 per l'IB, in linea con la tendenza positiva di medio periodo.

Le performance delle società di media e grande dimensione

Nel 2022, secondo i dati Mediobanca, il fatturato dell'IAB cresce del 15,8% rispetto al 2021. Sui mercati esteri la crescita è ancora più sostenuta, essendo pari al 18,1%. Nell'ultimo anno, il maggiore dinamismo su mercati esteri ha riguardato gli "alimentari diversi" (+26,6%), il comparto caseario (+19,6%) e il dolciario (+14,5%). Il 78% del fatturato è prodotto da aziende il cui controllo è italiano. Merita di essere sottolineato il fatto che la componente a controllo estero è progressivamente diminuita nel corso del tempo, portandosi nell'anno di analisi al 22% del fatturato totale (nel 2010 si attestava intorno al 28%).

La specializzazione dell'industria alimentare e delle bevande a livello regionale

Poco più della metà delle imprese dell'IAB italiane è localizzato in sole cinque regioni: Sicilia (13%), Lombardia (10,3%), Campania (10,1%), Puglia (8,8%) ed Emilia-Romagna (8,1%). Guardando alla distribuzione per circoscrizione geografica, il 45,7% è localizzato al Sud e Isole, il 37,8% al Nord e il 16,5% al Centro. Per quanto riguarda gli addetti, invece, si evidenzia una maggiore concentrazione nelle regioni del Nord Italia, dove le imprese dell'IAB impiegano il 58% delle unità lavorative (Sud e Isole: 28,6%; Centro: 13,2%). Infatti, tutte le regioni del Nord mostrano una dimensione superiore alla media italiana (8,6 addetti per impresa). Guida questa classifica il Trentino Alto-Adige (17,3), seguito da Emilia-Romagna (15), Veneto (14,9) e Lombardia (14,4). Di contro, tutte le regioni del Sud e delle Isole hanno una dimensione inferiore alla media nazionale, con la Calabria che rileva il valore più basso (3,7).

L'indice della specializzazione, misurato a livello regionale attraverso il peso sia degli addetti che delle imprese sull'intero settore manifatturiero, mostra una marcata specializzazione nelle regioni del Sud e delle Isole. In particolare, Calabria, Molise, Sicilia, Sardegna e Basilicata sono quelle che presentano i valori maggiori per entrambi gli indici. Tuttavia, l'indicatore del fatturato ribalta tale classifica. Il Nord rappresenta il 70% del fatturato dell'IAB, con Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto che da sole pesano per il 54%; Sud e Isole incidono per il 18,9%, con la Campania che è la prima regione della circoscrizione con un valore del 6,3%, seguita dalla Puglia (4,5%).

Se, invece, si guarda al peso del fatturato dell'IAB sul settore manifatturiero, l'indicatore rileva ancora una volta quanto sia importante tale settore nell'economia del Mezzogiorno. Fatta eccezione per Abruzzo, Molise e Basilicata, tutte le altre regioni della circoscrizione mostrano valori dell'indice superiore alla media nazionale. La Calabria esprime l'indice più elevato.

L'industria alimentare e delle bevande nell'UE-27

L'Italia è un Paese leader nel contesto europeo in termini di fatturato, imprese, occupati e VA dell'IAB. Secondo gli ultimi dati Eurostat, relativi al 2022, il Bel Paese produce il 12% circa del fatturato dell'IA e il 14% dell'IB dell'UE-27. In particolare, è il terzo Paese, dopo Francia e Germania. Congiuntamente considerati, questi Paesi più la Spagna producono il 61% del fatturato dell'IA e il 64% di quello dell'IB.

In termini di consistenze, le imprese italiane rappresentano una fetta importante di quelle dell'UE-27: sono il 17,7% circa delle imprese dell'IA, piazzandosi in seconda posizione dopo la Francia, e il 9% dell'IB, posizionandosi dopo Francia e Spagna. Guardando ai due indicatori di produzione di ricchezza, VA e occupati, l'Italia occupa la terza posizione per il VA e la quarta per occupati nel caso dell'IA, mentre per l'IB occupa il quarto posto per entrambi gli indicatori. Guardando agli indici del volume della produzione, l'Italia, con un +0,8% rispetto all'anno precedente, mostra la migliore performance per l'IA in termini di variazioni anche se inferiore alla media dell'UE-27 (+1,2%). L'IB registra altresì risultati positivi (+2,9%), ma inferiori a quelli realizzati da Francia, Spagna e Germania e alla media UE-27 (+7,3%).

La demografia d'impresa

Sulla base dei dati del Registro delle Imprese, a fine 2022 l'IAB risulta composta da 69.436 imprese, delle quali l'87% (60.444) in attività. I due aggregati, complessivamente considerati, incidono per una quota del 13,2% sul manifatturiero nazionale.

Più nel dettaglio l'IA, che rappresenta il 93,5% dell'aggregato, comprende 64.925 imprese, delle quali l'87,2% (56.595) in attività. Per l'industria delle bevande (IB), invece, le imprese registrate nelle anagrafi camerali sono a 4.511 unità, di cui 3.849 attive (85,3%).

La congiuntura economica negativa ha generato un clima di sfiducia tra le imprese con conseguenze sulla tenuta complessiva dell'IAB. In particolare, dal confronto fra il numero di imprese iscritte e quelle cessate emerge il protrarsi di una profonda crisi della imprenditoria nazionale nel 2022: il saldo fra nuove imprese e cancellazioni è, infatti, negativo (-2.278 unità), in linea con il trend recessivo che ha interessato la totalità delle attività manifatturiere (-17.975).

Il tasso di natalità dell'aggregato IAB nel 2022 permane sostanzialmente stabile; all'opposto il tasso di mortalità ha mostrato un marcato peggioramento, salendo al 6% a causa dell'uscita di 396 imprese dall'IA. La dinamica divergente è evidente anche osservando il peggioramento del tasso di crescita (-3,3%).

A livello regionale, i dati sulla nati-mortalità presentano elementi di forte eterogeneità. Seppur in uno scenario ancora piuttosto turbolento, che condiziona la capacità e l'iniziativa imprenditoriale, il tasso di natalità è mediamente più elevato nelle regioni del Nord (2,1%); diversamente, nelle regioni del Centro e del Sud, si osservano tassi di natalità più bassi, con un dato medio dell'1,3% per entrambe le ripartizioni. Passando ad esaminare il tasso di mortalità, il declino maggiore nel 2022 è attribuibile alle regioni del Centro, che evidenziano comunque un leggero miglioramento rispetto al 2021 (4,9% vs 5,4%), avvicinandosi al dato medio registrato nel Nord del Paese (4,8%).

Guardando alle forme giuridiche, la popolazione di imprese dell'IAB italiana risulta composta in prevalenza da ditte individuali che, nel 2022, costituiscono il 42% del totale delle imprese attive; tuttavia, congiuntamente considerate, le diverse forme societarie rappresentano una quota di circa il 55% (33.180 unità), mentre le altre forme risultano del tutto marginali (3,1%).

Osservando la suddivisione delle imprese per comparti di attività viene confermato, anche nel 2022, come la maggioranza delle imprese rientri nella categoria dei prodotti da forno e farinacei con 35.412 unità attive, essendo una componente tradizionale del settore agroalimentare nazionale. Un numero così elevato di imprese fa sì che il comparto raggiunga un peso di grande rilievo sia nell'ambito del solo segmento alimentare, con un peso del 62,6% del totale, sia sull'intero aggregato (58,6%). Nell'ambito dell'IB, la maggiore numerosità di imprese si evidenzia nella produzione dei vini da uve che, con 1.870 unità, rappresenta quasi la metà del settore nazionale (48,6%).

Il commercio estero dell'industria alimentare e delle bevande

Gli scambi agroalimentari dell'Italia nel 2022 hanno segnato nuovi valori record sia per l'import, pari 62,2 miliardi di euro (+27,8% rispetto al 2021) sia per l'export, che ha superato i 59,2 miliardi (+15,6%). Tali dinamiche sono fortemente influenzate dalla crescita dei prezzi internazionali; tuttavia, agli aumenti in valore si accompagnano spesso incrementi dei volumi scambiati, sebbene di minore intensità.

L'IAB ricopre un ruolo di assoluto rilievo all'interno degli scambi agroalimentari italiani, soprattutto dal lato dell'export con una quota dell'86%. In particolare, le vendite all'estero di prodotti dell'IA valgono 39 miliardi di euro (il 66% del totale) e quelle di bevande circa 11,6 miliardi (19,6%), di cui 8 miliardi di vino.

I primi cinque prodotti di esportazione dell'Italia appartengono IAB. La pasta (inclusa all'uovo e farcita) si conferma la prima voce di esportazione dell'agroalimentare nazionale, con un valore che nel 2022 raggiunge i 3,9 miliardi di euro (+29,7% rispetto al 2021) con un aumento in quantità di circa il 5%. Anche le importazioni l'IA pesano per oltre il 61% mentre l'import di bevande ha un peso marginale. Il restante 34% dei nostri acquisti dall'estero riguarda prodotti del settore primario, destinati sia al consumo alimentare diretto che alla nostra industria di trasformazione. I pesci lavorati si confermano anche nel 2022 la prima voce di import, con un valore di 2,6 miliardi di euro.

Il segmento del cosiddetto Made in Italy rappresenta il 72% dell'export agroalimentare italiano, per un valore di circa 42,7 miliardi di euro nel 2022. Gran parte di questo valore è rappresentato dai prodotti dell'IAB (88% del Made in Italy) e tale incidenza è in ulteriore aumento nel 2022.

A livello territoriale, nel 2022 più del 70% dell'export di prodotti dell'IA si concentra al Nord Italia, il 9% al Centro e poco meno del 20% al Sud e Isole. L'incidenza dell'area meridionale aumenta rispetto al 2021, grazie soprattutto all'ottima performance della Campania legata all'andamento di prodotti quali pasta, conserve di pomodoro e legumi conservati o preparati.

Il Nord Italia detiene oltre il 78% delle vendite all'estero di bevande, il Centro poco meno del 15% e il Mezzogiorno vede la sua quota collocata ad appena il 7% circa. Due sole regioni, Veneto e Piemonte, rappresentano oltre la metà del valore dell'export di bevande. Per il Veneto a pesare in maniera significativa sono soprattutto le vendite di vino, in particolare di spumanti DOP, mentre per il Piemonte, oltre al vino, anche liquori e distillati rivestono una quota rilevante. Al Centro, la Toscana

concentra l'11% dell'export di bevande nazionale; si tratta quasi esclusivamente di vini, soprattutto rossi DOP e IGP.

Il sistema agroalimentare nel suo complesso

Nel 2022, il sistema agroalimentare nel suo complesso (SAAC) ha prodotto un valore stimato in termini di fatturato pari a circa 621 miliardi di euro, con un peso sull'intera economia pari al 15% circa. L'IAB, con poco meno di 178 miliardi di euro di fatturato stimato, spiega il 28,6% del valore complessivo; insieme all'agricoltura, che vale 72 miliardi circa di produzione venduta, rappresentano il 40% circa del SAAC. Guardando alla dinamica congiunturale, rispetto al 2021 tutte le componenti hanno segnato una performance positiva, grazie anche all'aumento dei prezzi; in particolare, per l'IAB si evidenzia un +17,3%.

Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto intercettano da sole il 42% del fatturato nazionale del SAAC.

Se si analizza il peso rivestito dal SAAC sull'economia regionale, invece, questo gioca un ruolo più rilevante soprattutto nell'economia delle regioni del Sud e Isole, dove il resto del sistema produttivo è più fragile e meno sviluppato.

Guardando alla composizione del SAAC, l'IAB ha un peso superiore alla media nazionale (pari al 29%) in Piemonte, Emilia-Romagna, Veneto e Lombardia, le quali mostrano un peso dell'IAB sul SAAC maggiore del 30%. Nelle regioni del Sud, invece, il peso dell'IAB è inferiore alla media; in particolare, la Calabria registra l'incidenza più bassa, pari al 12% circa.

Premessa

Per il secondo anno consecutivo, il CREA - PB approfondisce gli elementi conoscitivi legati ad uno dei comparti produttivi più rilevanti del sistema manifatturiero italiano: l'industria alimentare e delle bevande. Un settore che rappresenta non solo lo stadio della filiera con cui si interconnette in modo immediato la fase agricola, ma anche un simbolo della cultura e della tradizione italiana riconosciuta nel mondo, una componente essenziale del Made in Italy. Si tratta di quasi 70.000 imprese che producono il 10% del valore aggiunto e il 12% dell'occupazione dell'intero settore manifatturiero nazionale.

I prodotti di questa industria ricoprono un ruolo di assoluto rilievo anche negli scambi agroalimentari dell'Italia con i mercati esteri, con un peso che supera l'85% nel caso delle esportazioni, quota che sale all'88% se si considera il solo gruppo di prodotti che appartengono in senso stretto al cosiddetto Made in Italy. I primi cinque prodotti esportati dall'Italia provengono dalla trasformazione nell'industria alimentare e delle bevande. Questa industria ha, pertanto, contribuito al pressoché continuo processo di miglioramento delle vendite sui mercati esteri dei prodotti agroalimentari nazionali, che ha portato a registrare valori record negli ultimi anni.

L'Italia è anche uno dei paesi leader dell'UE-27 per fatturato, imprese, occupati e valore aggiunto dell'industria alimentare e delle bevande. Tuttavia, nell'attuale contesto di incertezza geopolitica a livello globale, il settore si trova oggi ad affrontare diverse sfide che vanno dalla necessità di mantenere la competitività sui mercati internazionali a quella di rispondere alle crescenti preoccupazioni dei consumatori riguardo alla sostenibilità e alla salute degli alimenti, senza tralasciare la necessità di innovare continuamente per soddisfare le nuove tendenze del mercato. Benché il presente contributo non abbia l'ambizione di indagare questi aspetti, il Rapporto si prefigge di fornire un contributo conoscitivo di base, soprattutto in termini di quadro strutturale e andamenti congiunturali dei diversi comparti, che acquista maggiore

rilevanza proprio alla luce di tali sfide.

Una parte rilevante del volume è dedicata all'analisi regionale dell'industria alimentare e delle bevande, data la forte differenziazione del suo ruolo e del grado di specializzazione a livello territoriale. Dall'approfondimento emerge la forte concentrazione delle imprese dell'industria alimentare e delle bevande in sole cinque regioni con il Nord che detiene il 70% del fatturato, oltre a mostrare il tasso di natalità più alto. Il Rapporto evidenzia altresì come le dinamiche dell'industria alimentare e delle bevande si riflettano sulle economie regionali non solo nell'ambito dell'agroalimentare ma dell'intero settore manifatturiero.

Un sentito ringraziamento va al gruppo di lavoro che ha fornito, per il secondo anno, un utile strumento di analisi per meglio comprendere e monitorare le dinamiche che interessano un'industria strategica per il nostro Paese, come quella alimentare e delle bevande.

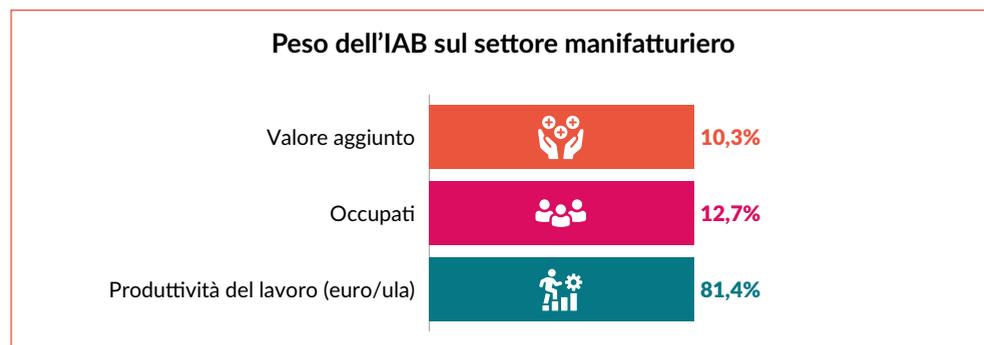
Alessandra Pesce

Direttrice CREA - Centro di Ricerca Politiche e Bioeconomia

L'industria alimentare e delle bevande italiana: uno sguardo d'insieme

1.1 L'occupazione e il valore aggiunto

L'industria alimentare e delle bevande (IAB) rappresenta una parte importante del settore manifatturiero nazionale: nel 2022, ha pesato per il 10,3% sul valore aggiunto (VA) in termini correnti e per il 12,7% sull'occupazione (misurata in unità lavorative anno, ULA). Rispetto al 2021, il VA ha registrato un aumento di poco meno dell'1%, notevolmente inferiore a quello rilevato per il manifatturiero nel suo complesso, che si è attestato all'8% circa.



Nel 2022, i dati ISTAT relativi all'occupazione dell'IAB evidenziano la presenza di 434.000 ULA, segnando un aumento dell'1,2% rispetto all'anno precedente, leggermente più basso del tasso di crescita del manifatturiero (+1,8% circa) ma al di sotto della crescita rilevata per l'intera economia (+3,7%). Per effetto di tali dinamiche, nel 2022 la produttività del lavoro (VA/ULA), misurata in valori correnti, si è ridotta di circa mezzo punto percentuale rispetto al 2021, attestandosi su 73.000 euro circa per ULA, un valore nuovamente inferiore a quello dell'industria manifatturiera (pari a poco meno di 90.000 euro/ULA).

In termini di raffronto con il 2019, l'occupazione è cresciuta dell'1% circa dimostrando una migliore capacità di ripresa rispetto al manifatturiero che, diversamente, mostra una diminuzione (-1,3%). La produttività del lavoro rileva un andamento positivo sia per l'IAB, sia per il manifatturiero nel suo complesso benché di diverso ordine di grandezza, rispettivamente +3,6% e +15,8%. Le tendenze comparate di VA e occupazione, mostrano che l'IAB ha risposto alla crisi salvaguardando l'occupazione a differenza del settore manifatturiero che ha, invece, migliorato la produttività riducendo la forza lavoro.

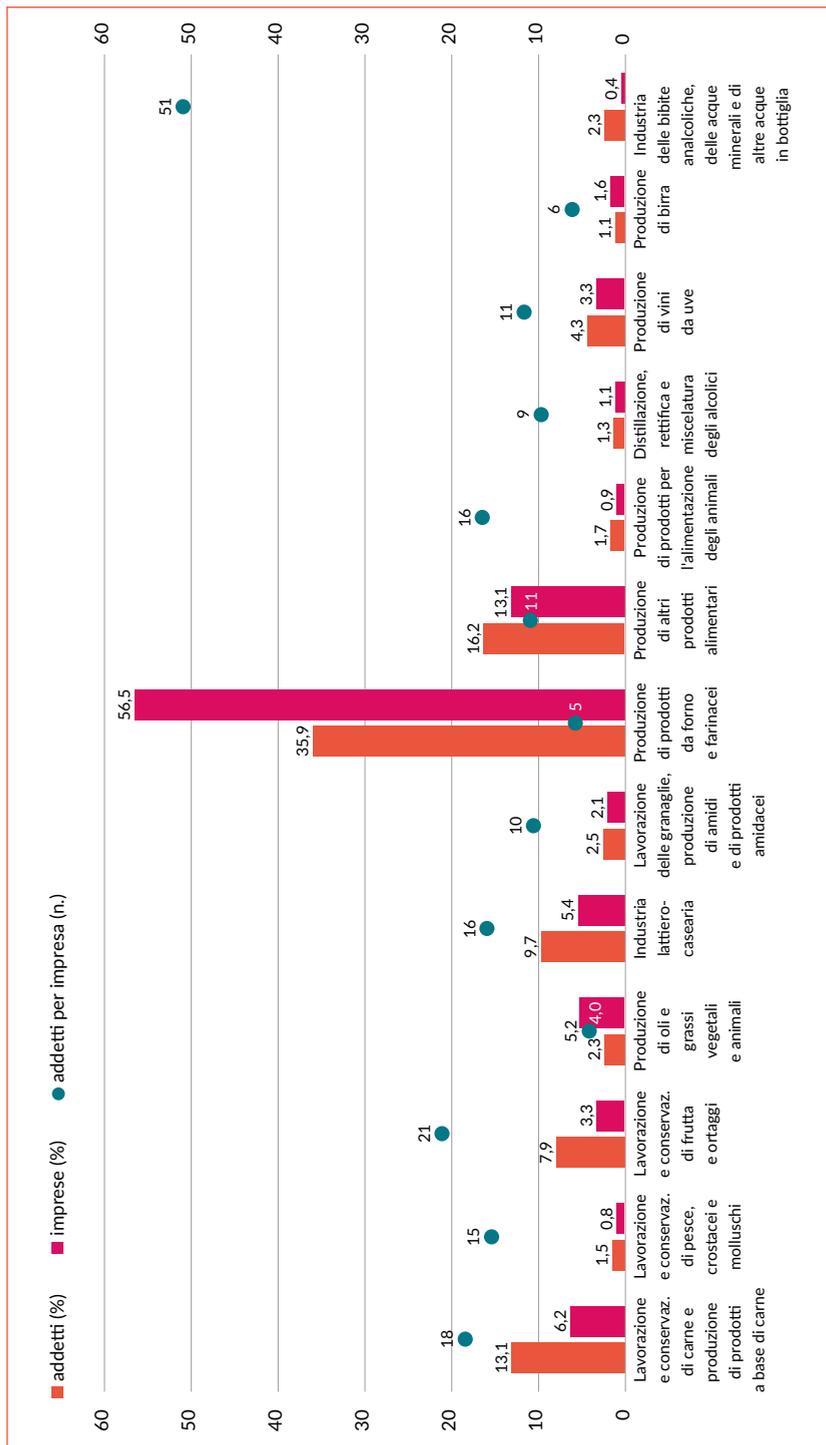


Nota: il dato comprende anche il comparto del tabacco

Fonte: nostre elaborazioni su dati ISTAT

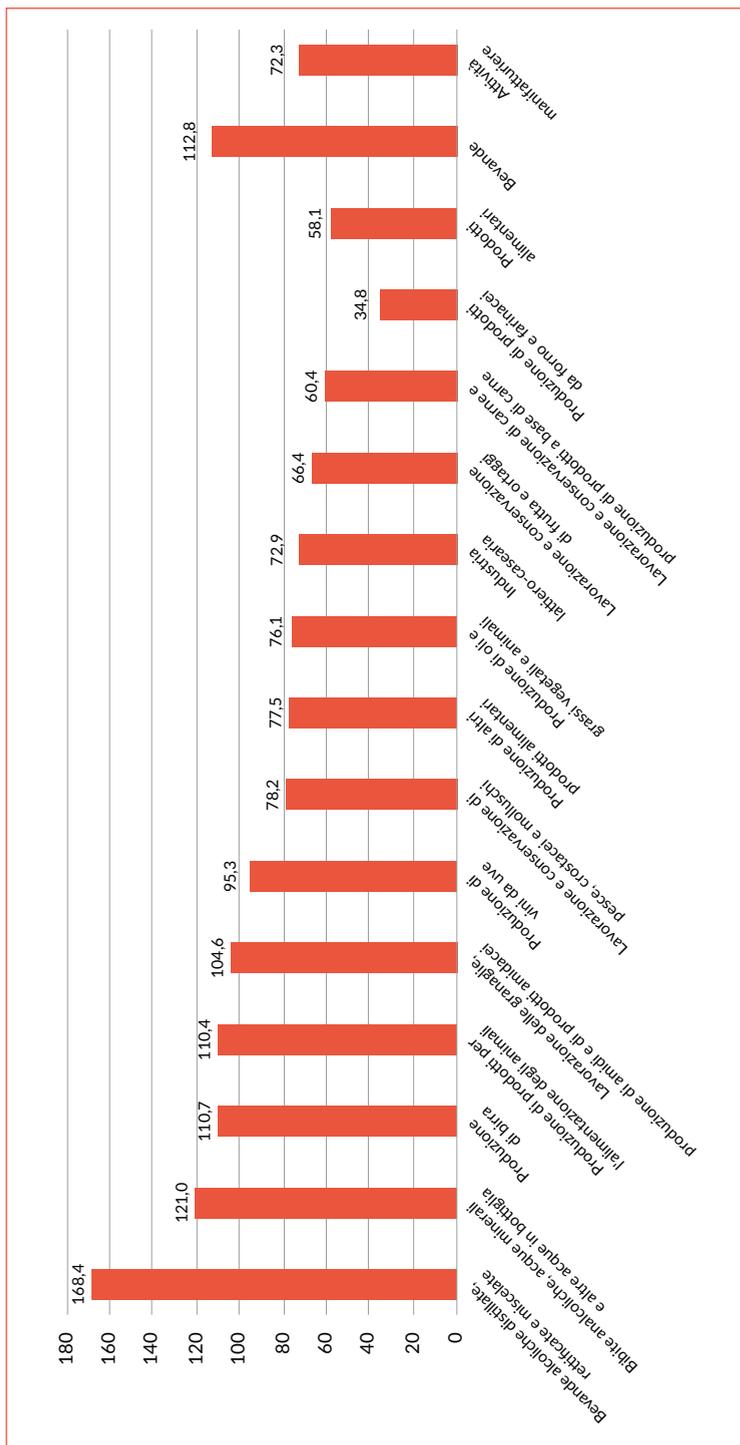
Il dato ISTAT sugli addetti, relativo al 2022, mostra che l'IAB ha occupato 458.480 addetti, con una incidenza sull'industria manifatturiera dell'11%. Il segmento dell'industria alimentare (IA) occupa poco meno di 417.000 lavoratori con un numero medio per impresa che si è attestato a 8 addetti, valore inferiore alla media del settore manifatturiero pari a circa 10 (Fig. 1.1). Guardando alla composizione per comparto dell'IA, il maggior peso in termini di imprese e occupati è, tradizionalmente, legato a quello della produzione di prodotti da forno e farinacei che rappresenta il 56,5% delle imprese e il 35,9% degli addetti dell'IAB. Rispetto al 2021, il numero delle imprese attive dell'IA rimane stabile attestandosi a poco meno di 50 mila; mentre, gli addetti registrano contrazione di mezzo punto percentuale. Guardando alla dinamica dei diversi comparti, gli addetti della produzione di prodotti da forno e farinacei si ri-

Fig. 1.1 - Addetti e imprese attive (%) e dimensione occupazionale media (addetti/imprese) dell'IAB per comparto (anno 2022)



Fonte: nostre elaborazioni su dati ISTAT

Fig. 1.2 - Produttività del lavoro (VA/Occupati) dell'IAB per comparti (anno 2021, .000 euro)



Fonte: nostre elaborazioni su dati ISTAT

ducono dell'1% (-0,5% le imprese), la lavorazione e conservazione della carne segna una riduzione degli addetti del 5% a fronte di una crescita del numero delle imprese dell'1%, l'industria lattiero-casearia vede contrarsi il numero delle imprese del 4% e dell'1% gli addetti; in controtendenza, il comparto degli altri prodotti alimentari registra una crescita di addetti (+5,4%) e imprese (+2,7%).

L'industria delle bevande (IB) conta 41.624 addetti e 3.451 imprese con una dimensione media di 12 occupati, superiore anche a quella del settore manifatturiero nel complesso. Il maggior peso in termini di occupati e di imprese del comparto è rappresentato dall'industria del vino con il 50,4% delle imprese e il 47,5% degli addetti. Rispetto al 2021, l'IB vede aumentare di un punto percentuale sia il numero di addetti che di imprese attive, grazie alle variazioni positive dei comparti della distillazione e della produzione di birra: il primo, registra un + 3% delle imprese e un +6% degli addetti mentre il secondo un +6% delle imprese e un +5% degli addetti. Il comparto del vino, invece, registra una contrazione di entrambi gli indicatori, -2% per le imprese e -5% per gli addetti.

Produttività del lavoro dell'IAB e settore manifatturiero (anno 2021, .000 euro)



Le performance in termini di produttività del lavoro¹ variano notevolmente sia nell'IA, sia nel comparto delle bevande. Quest'ultimo registra le migliori performance, con una produttività di circa 113 mila euro per occupato, superiore sia al valore dell'industria alimentare, pari a 58 mila euro, sia a quello del settore manifatturiero nel suo complesso, che si attesta a circa 72 mila euro (Fig. 1.2). Il comparto della distillazione si distingue con una produttività di oltre 168 mila euro per

1. La produttività del lavoro è calcolata come rapporto tra valore aggiunto al costo dei fattori e occupati. La base dati ISTAT dei risultati economici delle imprese che rileva i valori per comparti fornisce il dato degli occupati e non quello degli ULA. Il dato riferito al 2021 è l'ultimo disponibile al momento dell'elaborazione dei dati.

occupato, posizionandosi al 1° posto, seguito dal comparto delle bibite analcoliche e da quello della birra. Il comparto del vino si colloca al 6° posto con 95.300 euro per occupato. Nel settore alimentare, la produzione di alimenti per animali e la lavorazione delle granaglie evidenzia una produttività superiore alla media, occupando rispettivamente il 4° e 5° posto di questa speciale classifica. Il comparto con la più bassa produttività è quello della produzione di prodotti da forno, con 34.800 euro per occupato.

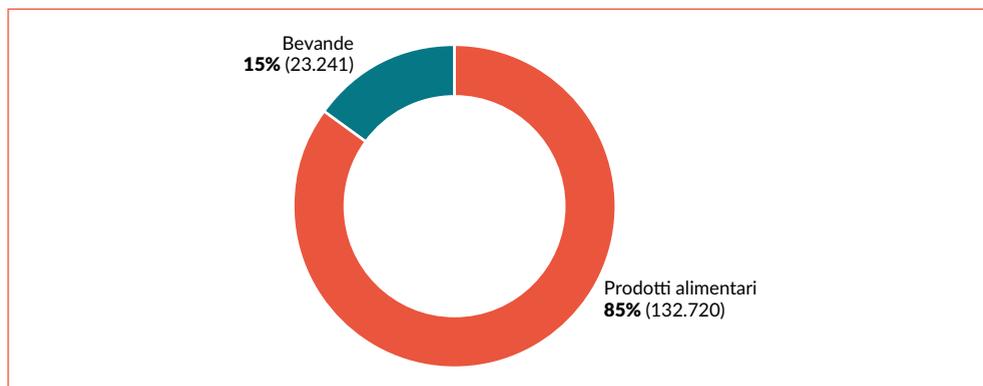
1.2 Il fatturato e il ruolo dei mercati esteri

Il fatturato dell'IAB, pari a 156 miliardi di euro secondo i dati ISTAT relativi al 2021², rappresenta il 14,5% del valore del manifatturiero. I prodotti alimentari, che rappresentano l'85% dell'IAB (Fig. 1.3), hanno generato un valore pari a 132,8 miliardi di euro. Tra i diversi comparti dell'IA, la performance migliore è da ascrivere alla lavorazione e conservazione della carne e produzione di prodotti a base di carne, che nel 2021 ha registrato un fatturato di 26,3 miliardi di euro, pari al 19,8% dell'industria alimentare (Tab.1.1). Seguono la categoria degli altri prodotti alimentari e l'industria lattiero-casearia con 22,5 e 21,8 miliardi di euro rispettivamente. Per il segmento dell'IB, invece, il comparto trainante è quello del vino con un peso sul totale del 52,4% circa; seguono bevande alcoliche distillate e produzione di birra.

Peso del valore del fatturato dell'IAB sul settore manifatturiero (anno 2021)



2. Il dato riferito al 2021 è l'ultimo disponibile al momento della elaborazione dei dati.

Fig. 1.3 - Composizione del fatturato dell'IAB (anno 2021, valori in Mio. Euro)

Fonte: nostre elaborazioni su dati ISTAT

Tab. 1.1 - Fatturato dell'industria alimentare e delle bevande per comparti (anno 2021, valori in euro)

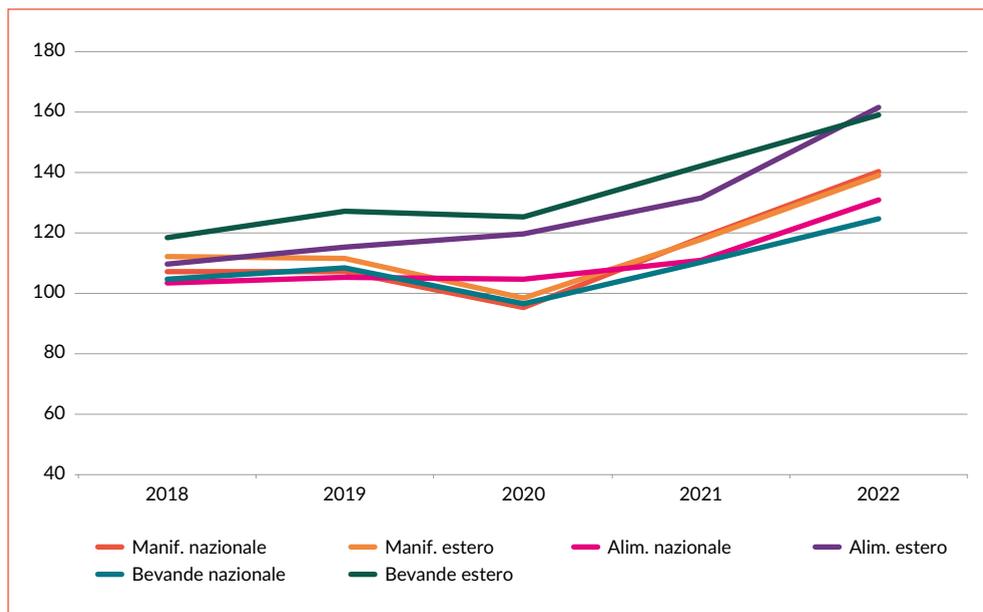
	Fatturato (migliaia di euro)	Peso su totale %
Lavorazione e conservazione di carne e produzione di prodotti a base di carne	26.297.265	19,8
Lavorazione e conservazione di pesce, crostacei e molluschi	3.077.894	2,3
Lavorazione e conservazione di frutta e ortaggi	13.244.978	10,0
Produzione di oli e grassi vegetali e animali	8.501.430	6,4
Industria lattiero-casearia	21.796.102	16,4
Lavorazione delle granaglie, produzione di amidi e di prodotti amidacei	9.950.056	7,5
Produzione di prodotti da forno e farinacei	20.781.702	15,7
Altri prodotti alimentari	22.476.809	16,9
Prodotti per l'alimentazione degli animali	6.633.828	5,0
IA	132.760.064	100
Bevande alcoliche distillate, rettificata e miscelate	3.108.116	13,4
Vini di uve	12.182.701	52,4
Altre bevande fermentate non distillate	62.107	0,3
Birra	2.463.179	10,6
Bibite analcoliche, acque minerali e altre acque in bottiglia	5.423.855	23,3
IB	23.241.109	100

Fonte: nostre elaborazioni su dati ISTAT

L'andamento dell'indice del fatturato evidenzia il ruolo cruciale dei mercati esteri sia per il settore alimentare e delle bevande sia per il manifatturiero nel suo complesso (Fig. 1.4). Nel 2022, il trend di crescita di medio periodo dell'indice del fatturato

estero viene confermato. Per l'IA, l'indice è passato dai 110 punti del 2018 ai 161 del 2022, mentre per l'industria delle bevande è aumentato dai 118 punti nel 2018 ai 142 punti nel 2022.

Fig. 1.4 - Indice del fatturato dell'IAB e manifatturiera (base 2015=100)



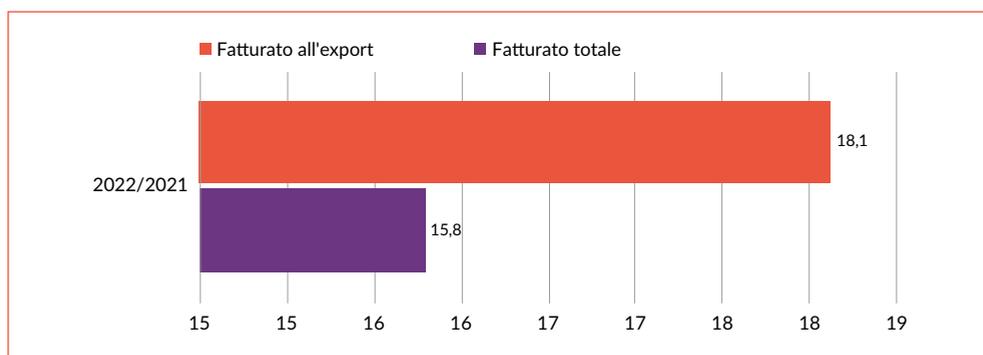
note: dati corretti per effetto del calendario

Fonte: nostre elaborazioni su dati ISTAT

1.3 Le società di media e grande dimensione dell'industria alimentare e delle bevande

Guardando al settore alimentare e delle bevande nel complesso, secondo l'indagine³ di Mediobanca (2023)⁴ sulle principali società italiane, il fatturato nel 2022 cresce del 15,8% rispetto al 2021. Sui mercati esteri la crescita è ancora più sostenuta, essendo pari al 18,1% rispetto al 2021 (Fig. 1.6).

Fig. 1.5 - La dinamica di fatturato totale ed estero delle principali società dell'IAB (2022/2021, variazioni %)



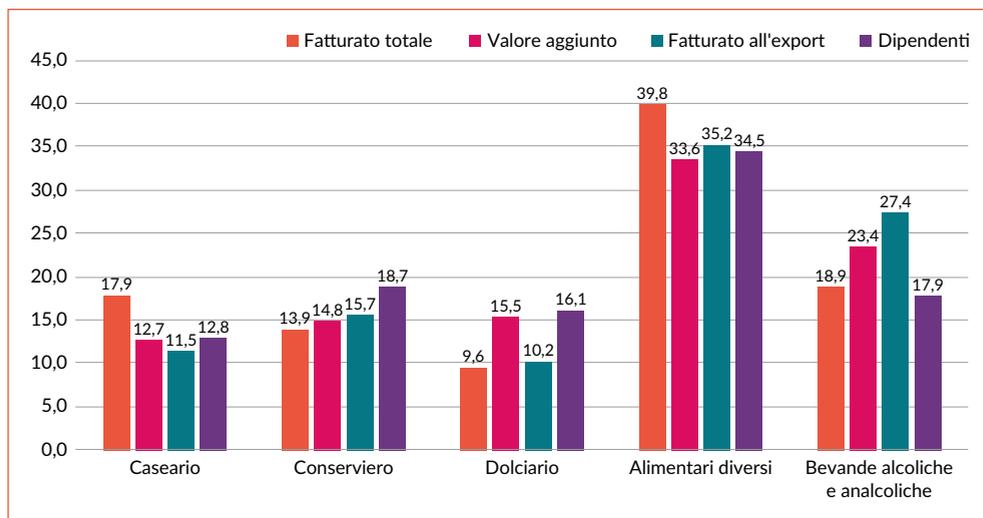
Fonte: nostre elaborazioni su dati Mediobanca

I dati relativi ai diversi comparti dell'IAB, mostrano che gli alimentari diversi e le bevande alcoliche rappresentano i comparti con il peso maggiore per tutti i principali indicatori considerati (Fig. 1.6). Nell'ultimo anno, il maggiore dinamismo su mercati esteri ha riguardato gli alimentari diversi (+26,6%), il comparto caseario (+19,6%) e il dolciario (+14,5%) (Fig. 1.7). Tutti i comparti hanno registrato performance positive in termini di aumento del valore aggiunto e dell'occupazione, eccezion fatta per il conserviero, che segna un decremento del -3,5% del valore aggiunto, e del caseario, che subisce una diminuzione del 3% circa del valore aggiunto e dell'1,6% in termini di occupazione.

3. L'indagine, che include tutte le aziende italiane con oltre 500 dipendenti, riporta i dati cumulativi dei bilanci di 2.140 società industriali e terziarie di media e grande dimensione.

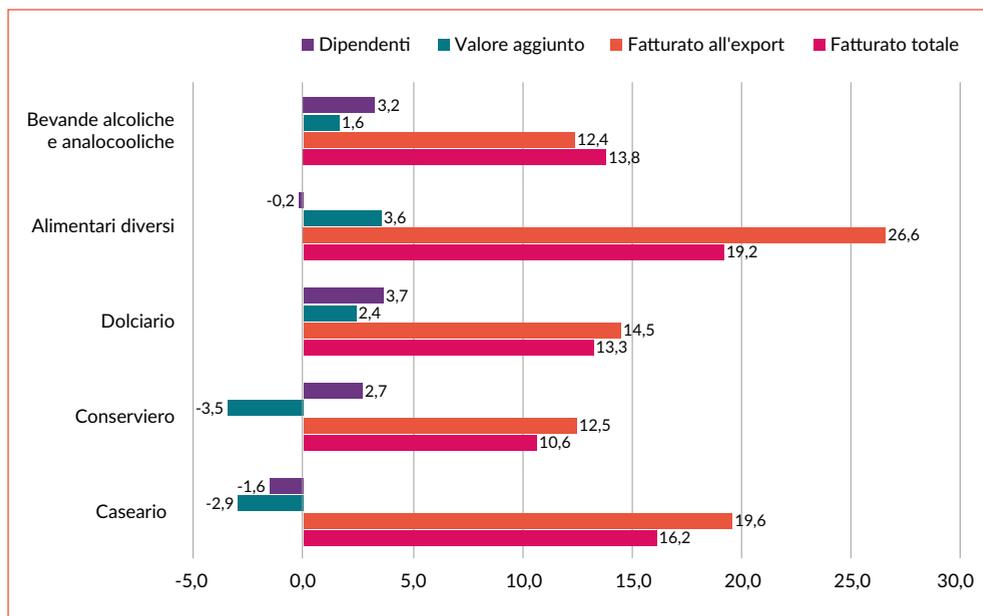
4. Mediobanca (a cura di), Le principali società italiane, Mediobanca, 2023.

Fig. 1.6 - Peso di fatturato, valore aggiunto e dipendenti per comparti delle principali società italiane dell'IAB (anno 2022, valori in %)



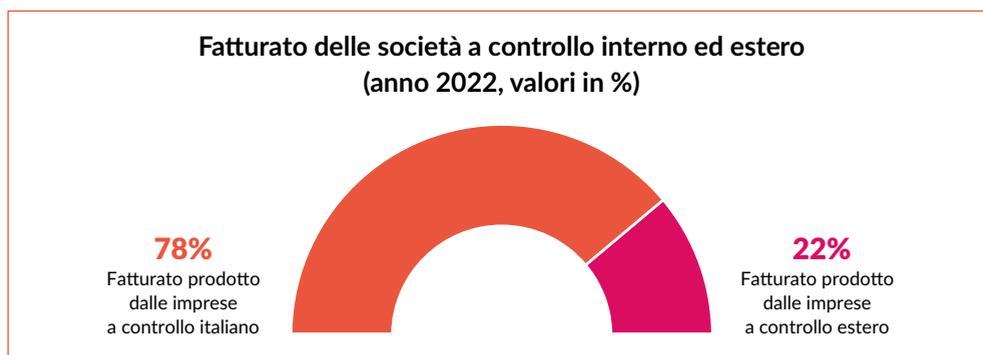
Fonte: nostre elaborazioni su dati Mediobanca

Fig. 1.7 - Dinamica del fatturato, del valore aggiunto e dei dipendenti dell'IAB per comparti (2022/2021, variazioni %)



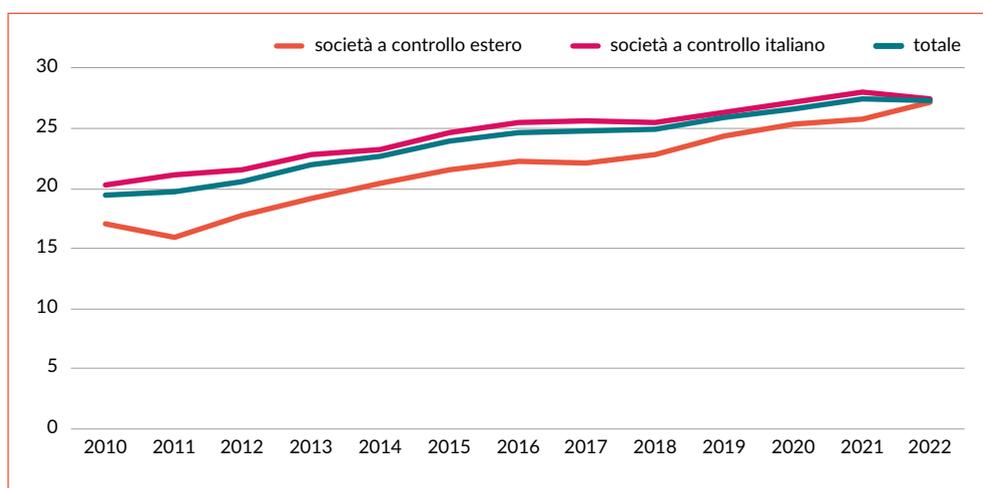
Fonte: nostre elaborazioni su dati Mediobanca

Il 78% del fatturato è prodotto da aziende alimentari e delle bevande a controllo italiano. Merita di essere sottolineato il fatto che la componente a controllo estero dell'IAB sia progressivamente diminuita nel corso degli anni, portandosi nell'anno di analisi al 22% del fatturato totale (nel 2010 si aggirava intorno al 28%). In termini temporali si osserva come il peso del fatturato estero sul fatturato totale delle principali società italiane dell'IAB mostri un andamento tendenzialmente crescente, sia per le imprese a controllo italiano che per quelle a controllo estero, anche se, per le prime, nel 2022, si nota una leggera flessione (Fig. 1.8).



Fonte: nostre elaborazioni su dati Mediobanca

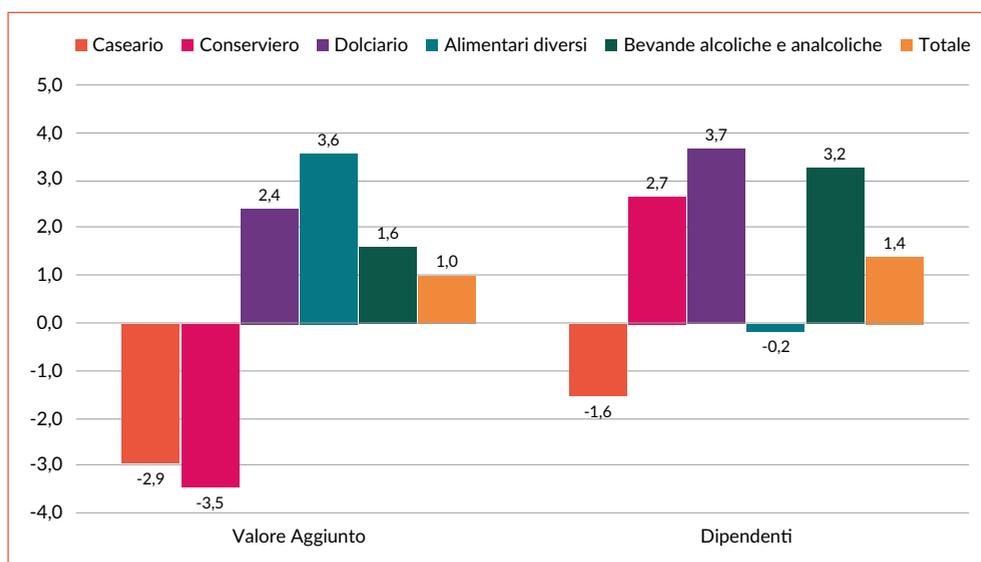
Fig. 1.8 - Andamento del peso del fatturato estero sul fatturato totale delle principali società italiane (valori in %)



Fonte: nostre elaborazioni su dati Mediobanca

Secondo i dati dell'indagine Mediobanca, nel 2022 i due indicatori della capacità delle imprese di produrre ricchezza, il valore aggiunto e l'occupazione, mostrano risultati positivi ma inferiori a quelli registrati nel 2021 (Fig. 1.9). In effetti, mentre nel 2021 il valore aggiunto aveva fatto segnare, rispetto all'annualità precedente, un aumento del 4,6%, nel 2022 è cresciuto soltanto dell'1% a causa degli andamenti diversi dei vari comparti; in particolare, i settori caseario e conserviero hanno registrato una flessione. L'altro indicatore considerato dall'indagine di Mediobanca è l'occupazione in termini di dipendenti. Rispetto al 2021, questa è aumentata dell'1,4%, grazie all'incremento dei dipendenti del settore dolciario (+3,7%), del settore conserviero (+2,7%) e di quello delle bevande (+3,2%). Il settore caseario, invece, registra anche una riduzione dell'occupazione (-1,6%).

Fig. 1.9 - La dinamica di valore aggiunto e occupazione delle principali società dell'IAB (2022/2021, variazione %)



Fonte: nostre elaborazioni su dati Mediobanca

Nel 2022, il primo gruppo per fatturato è Parmalat con 10 miliardi di euro, che guida la graduatoria anche per valore aggiunto e numero di dipendenti; tuttavia, registra un livello di produttività tra i più bassi rispetto alle top 10 dell'IAB (Tab. 1.2). Rispetto al 2021, Parmalat segna un aumento sia del fatturato (+26%) che del valore aggiunto (+15%) accompagnato, però, da decremento dell'occupazione (-11%); la di-

namica di queste due ultime variabili, spiega l'aumento della produttività del lavoro (+29%). Seguono a distanza Cremonini e Barilla. Nel 2022, Cremonini conferma le ottime performance dell'anno precedente, evidenziando delle variazioni con segno positivo per fatturato (+27%), valore aggiunto (+24%) e occupazione (+14%), con un miglioramento conseguente della produttività de lavoro. Barilla, registra un aumento del fatturato del 18% circa, mentre valore aggiunto e occupazione restano stabili nell'anno di analisi.



Tab. 1.2 - Le prime dieci imprese dell'IAB italiana: fatturato, valore aggiunto e produttività (2022/2021, variazione in %)

	Fatturato (Meuro)	2022/2021 (%)	Valore aggiunto (Meuro)	2022/2021 (%)	Produttività del lavoro (.000 euro)	2022/2021 (%)
Parmalat	10.089	25,6	1.772	14,8	70	14,8
Cremonini	5.040	26,6	859	24,3	57	24,3
Barilla Holding	4.663	17,6	1.107	0,6	127	0,6
Veronesi Holding	3.653	8,9	514	12,8	64	12,8
Luigi Lavazza	2.715	17,6	682	1,7	162	1,7
Gesco Consorzio Cooperativo	2.233	27,7	43	4,9	71	4,9
Casillo Partecipazioni	2.235	35,4	82	-44,6	198	-44,6
Ferrero Commerciale Italia	1.646	6,6	145	6,0	182	6,0
Nestlé Italiana	1.576	7,2	343	5,2	100	5,2
Gruppo Lactalis Italia	1.862	15,1	376	-5,5	105	-5,5

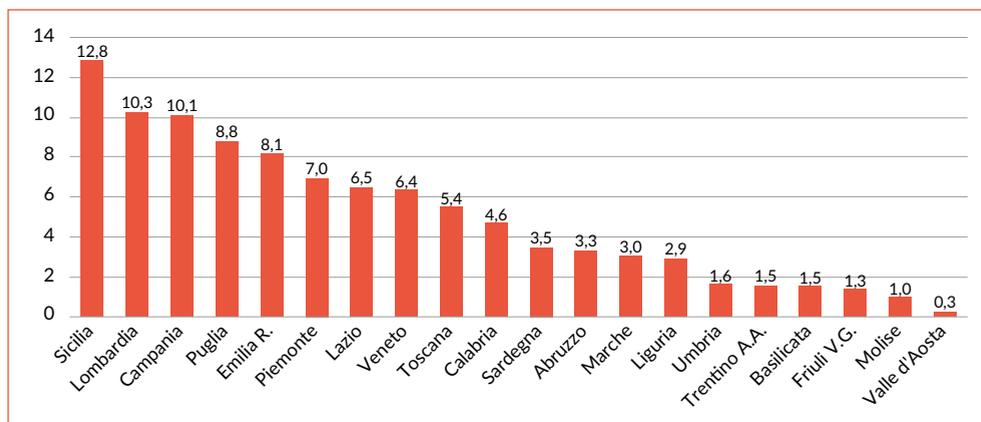
Fonte: nostre elaborazioni su Mediobanca

1.4 La specializzazione dell'industria alimentare e delle bevande

Poco più della metà delle imprese dell'IAB italiane è localizzato in sole cinque regioni: Sicilia (13%), Lombardia (10,3%), Campania (10,1%), Puglia (8,8%) ed Emilia-Romagna (8,1%) (Fig. 1.10). Guardando, invece, agli addetti, Lombardia (17,2%), Emilia-Romagna (14,2%), Veneto (11%) e Piemonte (8,4%) guidano la classifica concentrando il 50,8% degli addetti dell'IAB. La localizzazione delle imprese attive per circoscrizione geografica mostra che il 45,7% è localizzato al Sud e Isole, il 37,8% al Nord e il 16,5% al Centro (Fig. 1.11). Per quanto riguarda gli addetti, invece, si evidenzia una maggiore concentrazione nelle regioni del Nord Italia dove le imprese alimentari e delle bevande impiegano il 58% delle unità lavorative (Sud e isole: 28,6%; Centro: 13,2%).

L'indice della specializzazione⁵, misurato a livello regionale attraverso il peso sia degli addetti sia delle imprese sull'intero settore manifatturiero, mostra una maggiore specializzazione delle regioni del Sud e delle Isole rispetto a quelle del Nord. Infatti, Calabria, Molise, Sicilia, Sardegna e Basilicata sono le regioni che presentano i valori maggiori per entrambi gli indici (Figg. 1.12 e 1.13).

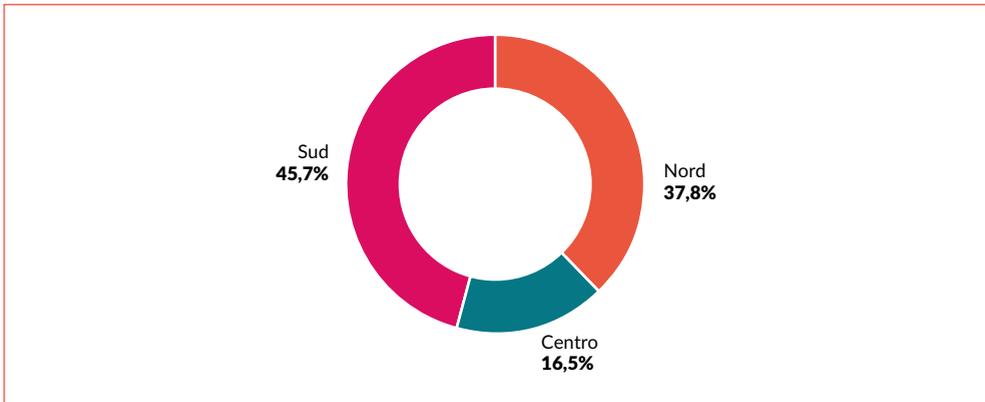
Fig. 1.10 - Distribuzione regionale delle imprese dell'IAB (Regione/Italia) (anno 2022, valori in %)



Fonte: nostre elaborazioni su dati ISTAT

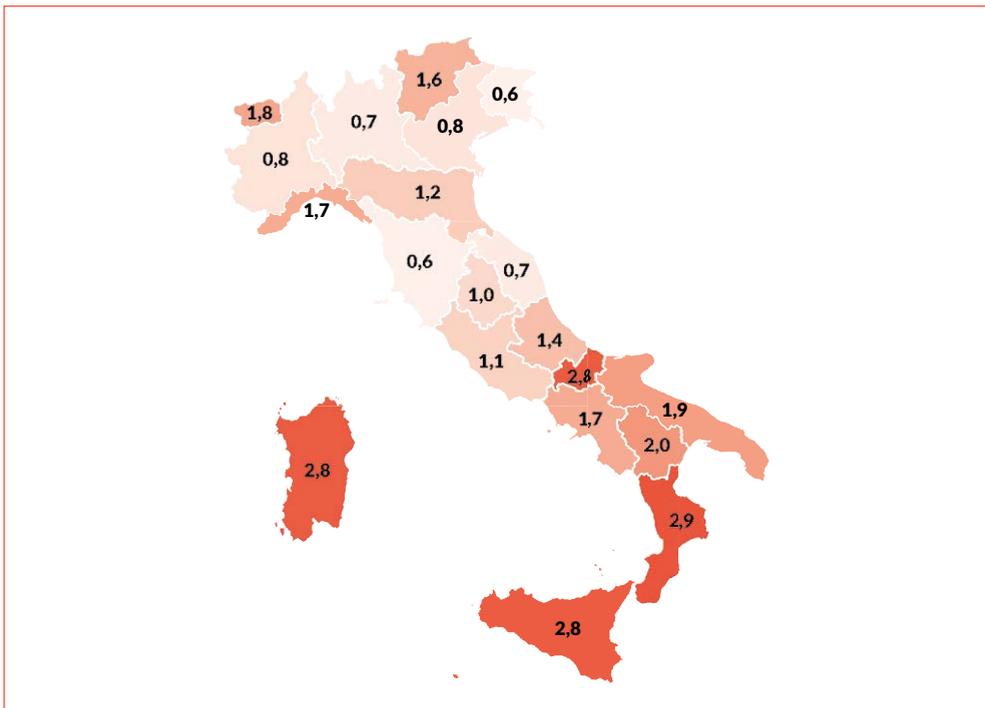
⁵ L'indice è calcolato come rapporto tra il peso dell'IAB, in termini di addetti e di imprese, sul settore manifatturiero per regione e il peso dell'IAB sul settore manifatturiero per l'Italia. L'indice, quindi, rileva il peso dell'IAB sul settore manifatturiero per regione rispetto alla media Italia.

Fig. 1.11 - Distribuzione delle imprese dell'IAB per circoscrizione geografica (anno 2022, valori in %)



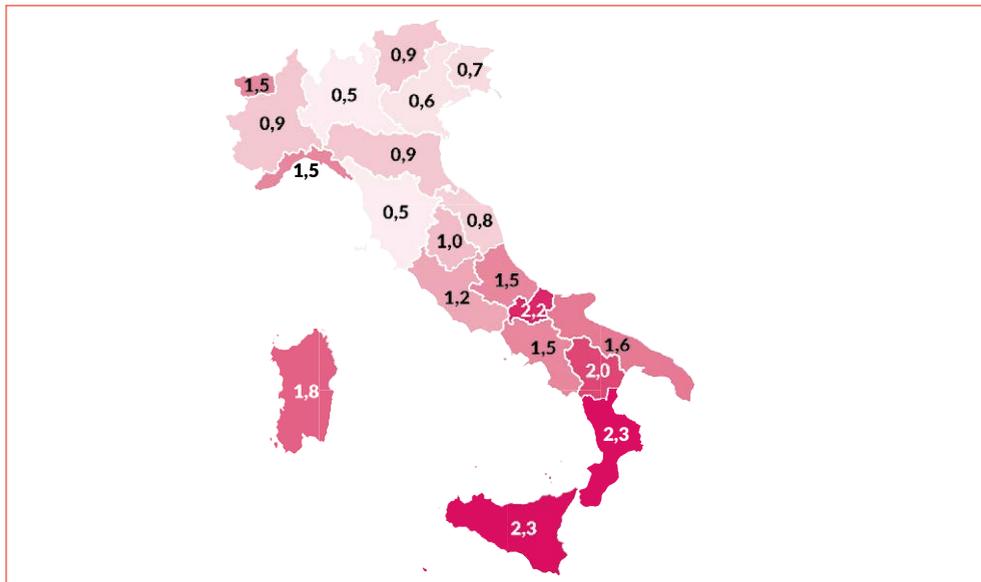
Fonte: nostre elaborazioni su dati ISTAT

Fig. 1.12 - Specializzazione dell'IAB per numero di addetti (anno 2022, numero indice)



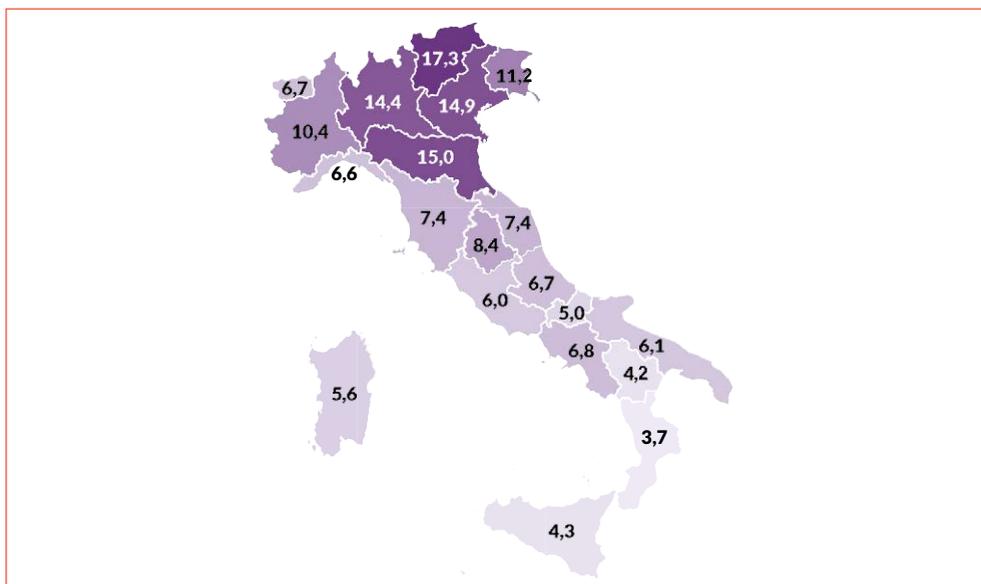
Fonte: nostre elaborazioni su dati ISTAT

Fig. 1.13 - Specializzazione dell'IAB per numero di imprese (anno 2022, numero indice)



Fonte: nostre elaborazioni su dati ISTAT

Fig. 1.14 - Dimensione occupazionale media per regione dell'IAB (anno 2022, n. addetti per impresa)

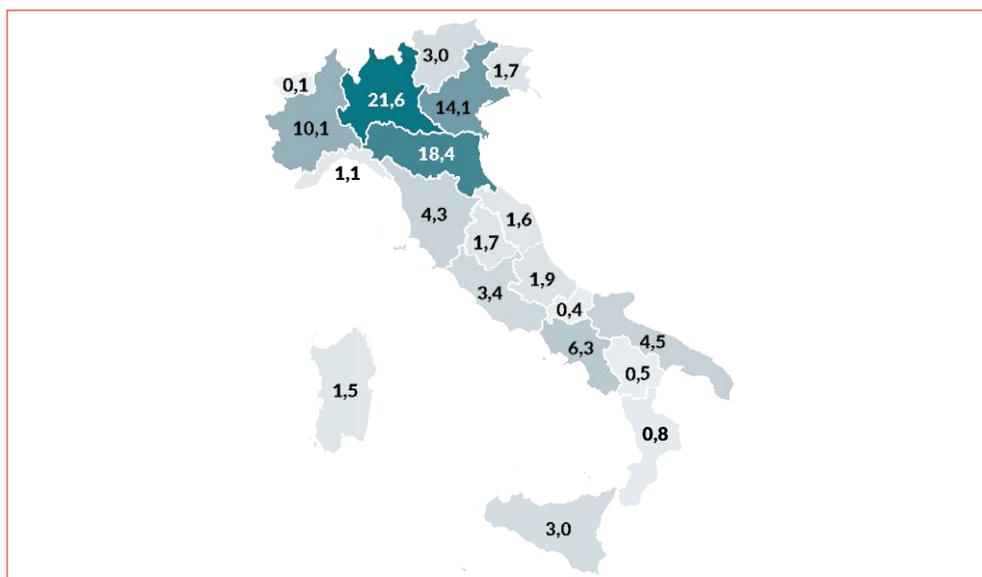


Fonte: nostre elaborazioni su dati ISTAT

Osservando invece alla dimensione media aziendale, tutte le regioni del Nord evidenziano una dimensione superiore alla media italiana (8,6 addetti per impresa) (Fig. 1.14). Guida questa classifica il Trentino Alto-Adige (17,3), seguito da Emilia-Romagna (15), Veneto (14,9) e Lombardia (14,4). All'opposto, tutte le regioni del Sud e delle Isole hanno una dimensione inferiore alla media nazionale, con la Calabria che evidenzia il valore più basso (3,7).

Secondo i dati riferiti al 2021, analizzando la distribuzione del fatturato per regione si capovolge la classifica della specializzazione per addetti e per imprese. Più nel dettaglio, al Nord si concentra il 70% del fatturato dell'IAB con tre regioni ovvero Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto che da sole pesano per il 54%, il Sud e le Isole incidono per il 18,9% con la Campania che è la prima regione della circoscrizione geografica con un valore del 6,3%, seguita dalla Puglia (4,5%). Le regioni del Centro producono il restante 11% del fatturato (in particolare, la Toscana il 4,3% e il Lazio 3,4%) (Fig. 1.15).

Fig.1.15 - Distribuzione regionale del fatturato dell'IAB (Regione/Italia) (anno 2021, valori in %)

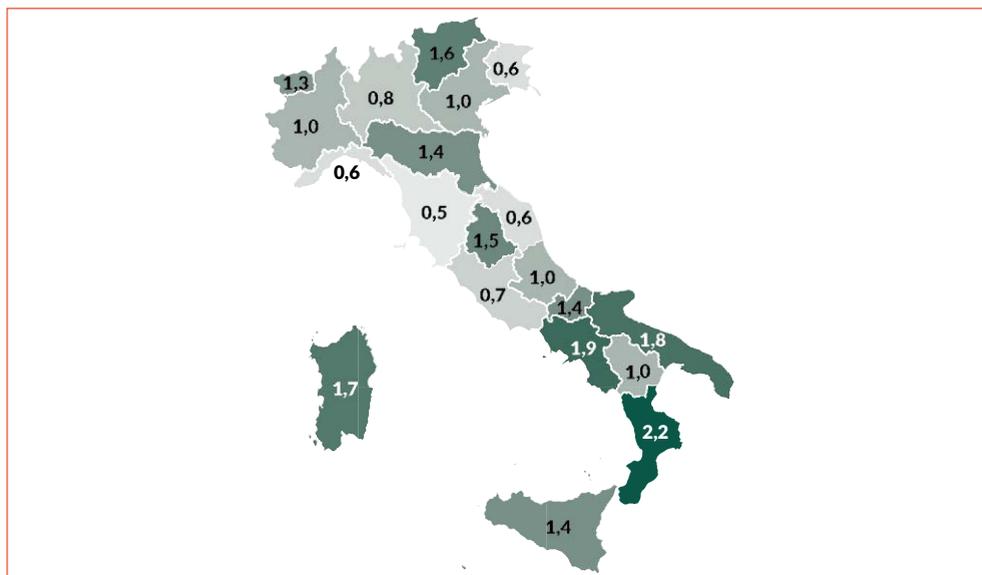


Fonte: nostre elaborazioni su dati ISTAT

Se, invece, si guarda al peso del fatturato dell'IAB sul settore manifatturiero, l'indicatore mostra ancora una volta quanto sia importante il settore nell'economia delle

regioni del Sud e delle Isole (Fig. 1.16). Infatti, per le regioni del Sud e Isole l'indice è superiore alla media nazionale, eccezion fatta per Abruzzo, Molise e Basilicata. La Calabria è la regione della circoscrizione con l'indice più elevato. Le regioni del Nord che mostrano un indice superiore alla media nazionale sono il Trentino-Alto Adige, che è la prima regione in assoluto in questa particolare classifica, e l'Emilia-Romagna, mentre la Valle D'Aosta ha un indice di poco superiore alla media. Le regioni del Centro si collocano tutte sotto la media, ad eccezione dell'Umbria.

Fig. 1.16 - Specializzazione dell'IAB per fatturato (anno 2021, numero indice)



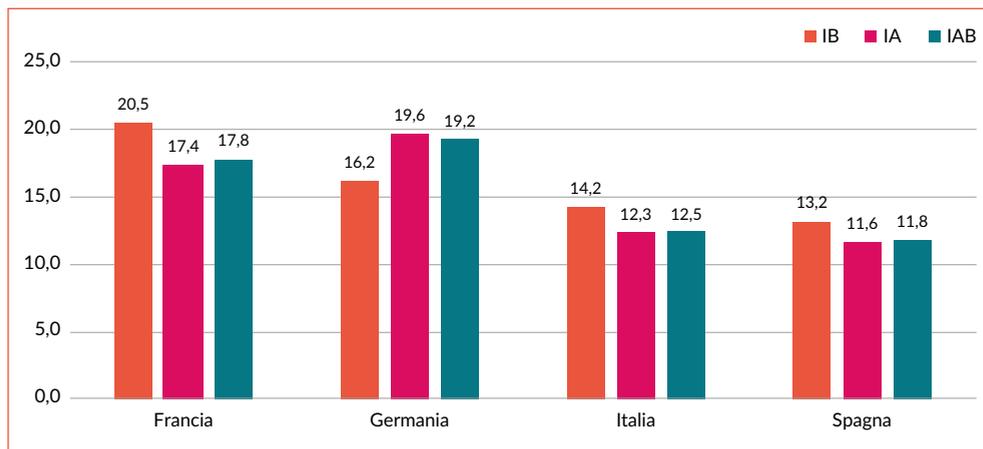
Fonte: nostre elaborazioni su dati ISTAT

1.5 L'industria alimentare e delle bevande italiana nel contesto dell'UE-27

L'Italia è tra i Paesi leader nel contesto europeo in termini di fatturato, imprese, occupati e valore aggiunto dell'IAB. In base ai dati relativi al 2022, l'Italia produce il 12% circa del fatturato dell'IA e il 14% del fatturato dell'IB dell'UE-27. In particolare, è il terzo Paese dell'UE-27, dopo Francia e Germania, e precede, in questa classifica, la Spagna. Insieme, questi quattro Paesi producono il 61% del fatturato dell'IA e il

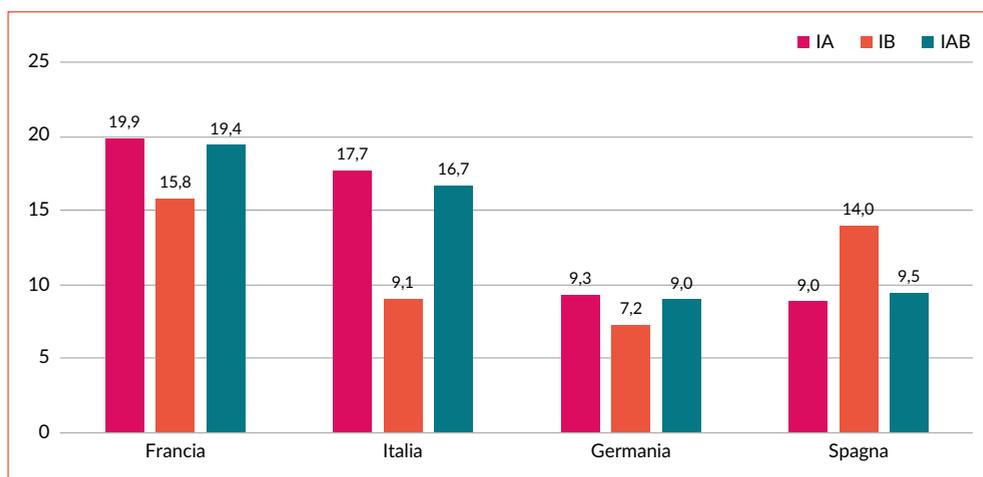
64% del fatturato dell'IB dell'UE-27 (Fig. 1.17). Le imprese italiane rappresentano una fetta importante di quelle dell'UE-27: sono, infatti, il 17,7% circa delle imprese dell'IA, piazzandosi in seconda posizione dopo la Francia, e il 9% delle imprese dell'IB, posizionandosi dopo Francia e Spagna (Fig. 1.18).

Fig. 1.17 - I primi quattro Paesi dell'UE-27 per fatturato netto dell'IAB (anno 2022, quota % su UE-27)



Fonte: nostre elaborazioni su dati Eurostat (SBS)

Fig. 1.18 - I primi quattro Paesi dell'UE-27 per numero di imprese dell'IAB (anno 2022, quota % su UE-27)



Fonte: nostre elaborazioni su dati Eurostat (SBS)

Guardando ai due indicatori di produzione di ricchezza, valore aggiunto e occupati, l'Italia occupa la terza posizione per il valore aggiunto e la quarta per occupati, tranne che per la sola IB dove scivola al quarto posto per entrambi gli indicatori (Fig. 1.19). Da segnalare che in termini di occupati dell'IAB, la Polonia mostra una quota sul totale dell'UE-27 pari al 10%, paragonabile a quella dell'Italia e della Spagna, posizionandosi immediatamente dietro i primi quattro Paesi.

Fig. 1.19 - I primi quattro Paesi dell'UE-27 per valore aggiunto e occupati dell'IAB (anno 2021, quota % su UE-27)



Fonte: nostre elaborazioni su dati Eurostat (SBS)

* i dati degli occupati dell'IA sono relativi al 2022

Per quanto riguarda la dimensione aziendale, il dato medio dell'IA nell'UE-27 è di 15,6 addetti per impresa contro i 9 dell'Italia (Fig. 1.20). Gli altri Paesi leader registrano valori superiori o vicini alla media UE: in particolare, la Germania con

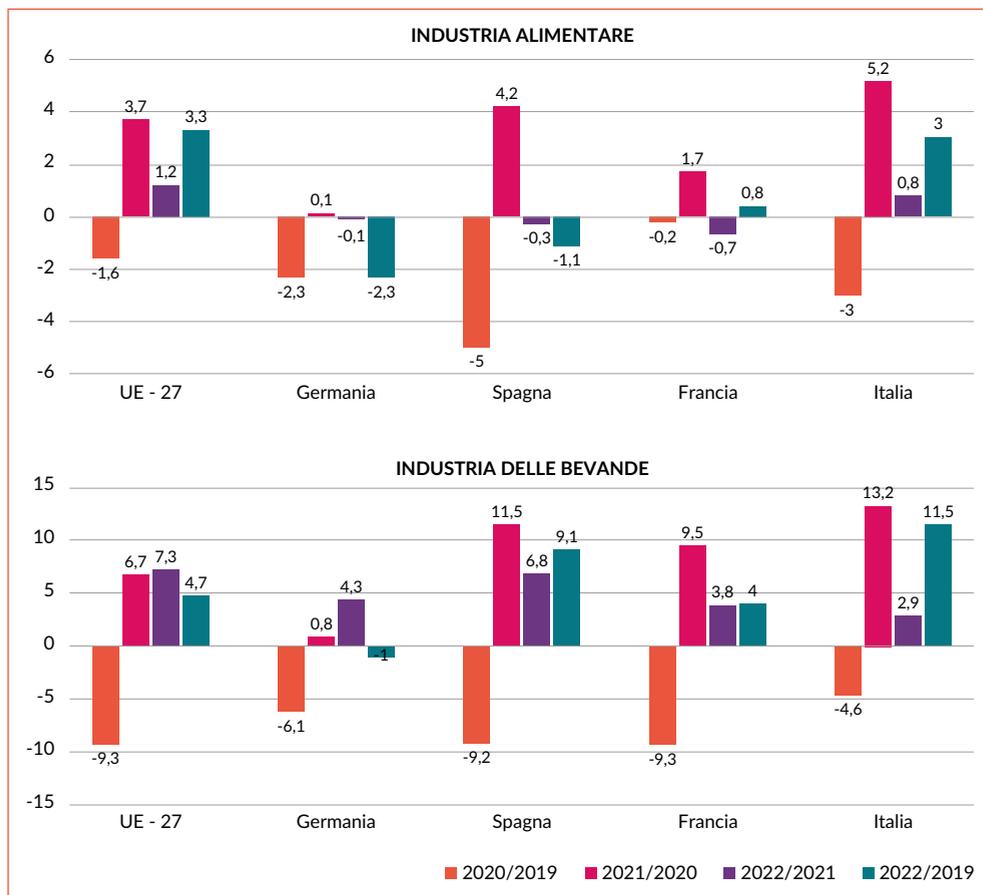
35,6, la Spagna con 17,7 e la Francia con 12,5 addetti per impresa. Invece, nel caso dell'IB, i valori dell'Italia sono leggermente superiori alla media UE-27 e superiori alla dimensione media delle imprese delle bevande di Francia (10,7) e Spagna (12,4). La produttività del lavoro dell'IAB nazionale è superiore alla media UE-27. In particolare, rispetto ai primi quattro Paesi leader dell'IAB dell'UE-27, la produttività del lavoro delle imprese italiane è seconda solo a quella della Francia, sia per il settore delle bevande sia per quello alimentare.

Fig. 1.20 - I primi 4 Paesi per dimensione aziendale e produttività del lavoro dell'IAB (anno 2022)



Fonte: nostre elaborazioni su dati Eurostat (SBS)

*i dati dell'IB e i dati del valore aggiunto sono riferiti al 2021

Fig.1.21 - Variazione percentuale dell'indice del volume della produzione dell'IAB (2015=100)

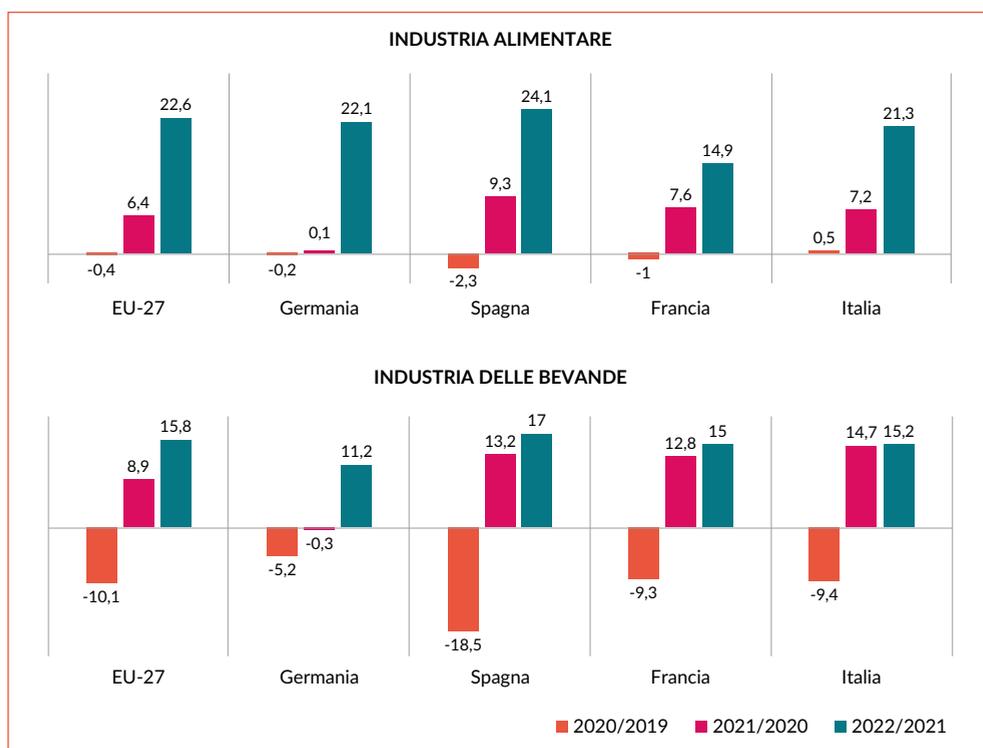
Fonte: nostre elaborazioni su dati Eurostat (SBS)

Passando ad analizzare gli indici del volume della produzione e del fatturato a livello dell'UE-27 e dei principali Paesi qui considerati, emerge una generale ripresa dopo il periodo pandemico (Figg. 1.21 e 1.22). In particolare, l'indice della produzione dell'IA aveva evidenziato un netto calo nell'anno della pandemia, con picchi negativi registrati in Spagna e Italia che, tra l'altro, sono i due Paesi che mostrano i migliori risultati nell'anno della ripresa delle attività produttive. Dal raffronto tra l'ultima rilevazione e il periodo pre-pandemico si evince che l'Italia, con un aumento di 3 punti percentuali, è il Paese che segna la performance migliore tra i Paesi leader dell'IA dell'UE-27; diversamente, la Francia registra una crescita inferiore al punto

percentuale e Spagna e Germania segnano addirittura variazioni negative.

Per quanto riguarda l'IB, i dati evidenziano la particolare sofferenza del comparto nell'anno della pandemia, con una contrazione dei volumi prodotti nell'EU-27 di nove punti percentuali, anche se l'Italia ha subito una variazione negativa sensibilmente inferiore alla media europea. Tutti i principali Paesi hanno recuperato i valori pre-pandemici; in particolare, l'Italia, con una crescita di 11,5 punti, ha registrato anche in questo caso la crescita più robusta. Gli andamenti sopra descritti trovano conferma nell'osservazione degli indici di fatturato.

Fig.1.22 - Variazione percentuale dell'indice del fatturato dell'IAB (2015=100)



Fonte: nostre elaborazioni su dati Eurostat (SBS)

La demografia d'impresa nel settore alimentare e delle bevande

2.1 La numerosità imprenditoriale

Dall'esame degli indicatori sulla numerosità imprenditoriale¹, a fine 2022 l'IAB risulta composta da 69.436 imprese, delle quali l'87% (60.444) in attività² con una incidenza analoga a quella registrata nel manifatturiero (86,8%). Complessivamente le imprese dell'IAB rappresentano il 13,2% del manifatturiero (Tab. 2.1).



Più nel dettaglio l'industria alimentare italiana (IA), che rappresenta il 93,5% dell'aggregato, risulta composta da 64.925 imprese, delle quali l'87,2% (56.595) in attività. Per l'industria delle bevande (IB), invece, le imprese registrate nelle anagrafi camerali ammontano a 4.511 unità, di cui 3.849 attive (85,3%).

La congiuntura economica negativa – effetto della triangolazione di diversi fattori

1. L'analisi sulle imprese registrate nelle anagrafi camerali italiane ha preso in riferimento la banca dati Movimprese di Unioncamere-InfoCamere (<https://www.infocamere.it/movimprese>) per le annualità 2020 e 2021. Gli aggregati utilizzati afferiscono alla divisione C "Attività manifatturiere" della classificazione ATECO 2007 e, nello specifico, riguardano le sottocategorie a due cifre C10 (Industrie alimentari) e C11 (Industrie delle bevande).

2. Al netto delle posizioni che non hanno ancora avviato l'attività e di quelle sospese o sottoposte a procedure concorsuali.

(e.g. COVID-19, conflitto tra Ucraina e Russia, caro energia) – ha generato un clima di sfiducia tra le imprese con conseguenze sulla tenuta complessiva dell'aggregato in analisi. In particolare, dal confronto fra il numero di imprese iscritte e quelle cessate emerge il protrarsi di una profonda crisi della imprenditoria nazionale nel 2022: il saldo fra nuove imprese e cancellazioni è, infatti, negativo per l'IAB (-2.278 unità), in linea con il trend recessivo che ha interessato la totalità delle attività manifatturiere (-17.975).

Tab. 2.1 - La numerosità imprenditoriale per l'industria alimentare e delle bevande in Italia (anni 2021 e 2022, valori assoluti e in %)

Anno	Imprese	Registrate	Attive/ registrate		Iscritte	Cessate	Saldo	Variazioni
			Attive	(in %)				
2021	Manifatturiere	538.631	467.458	86,8	13.924	29.234	-15.310	5.376
	Alimentare	65.699	57.421	87,4	1.162	2.837	-1.675	1.243
	Bevande	4.490	3.824	85,2	34	137	-103	164
	IAB	70.189	61.425	87,3	1.196	2.974	-1.778	1.407
	Totale economia	6.067.466	5.164.831	85,1	332.596	344.436	-11.840	1.275
2022	Manifatturiere	526.017	457.000	86,9	13.419	31.394	-17.975	5.361
	Alimentare	64.925	56.595	87,2	1.065	3.233	-2.168	1.394
	Bevande	4.511	3.849	85,3	28	138	-110	131
	IAB	69.436	60.444	87,0	1.093	3.371	-2.278	1.525
	Totale economia	6.019.276	5.129.335	85,2	312.564	361.829	49.265	1.075

Note: la voce "variazioni" comprende gli eventi a cui può essere interessata un'impresa nel corso di un anno che, pur non dando luogo a cessazioni e/o reiscrizioni, possono modificare la consistenza delle ditte con sede in una data provincia, a livello di rami di attività economica e/o di forma giuridica. Le variazioni possono riguardare: stato di attività, forma giuridica, attività economica, cancellazione, trasferimento della sede legale.

Fonte: nostre elaborazioni su dati InfoCamere-Movimpresa

L'analisi di maggior dettaglio restituisce una fotografia più aggiornata delle dinamiche intercorse. Nello specifico, confrontando le iscrizioni e le cancellazioni delle imprese dell'aggregato dell'IAB con i corrispettivi valori del 2021, si rileva una maggiore difficoltà del settore rispetto all'anno precedente: la consistenza delle imprese attive è passata infatti dalle 61.245 unità nel 2021 alle 60.444 nel 2022, facendo quindi registrare una variazione negativa pari a -1,3% equivalente ad una riduzione dello stock di 801 unità, quattro volte superiore a quanto rilevato nel biennio precedente. Nonostante l'evidenza negativa, l'IAB ha resistito meglio del settore manifatturiero al caro energia e alla spinta inflazionistica. Per il manifatturiero nel suo complesso, infatti, il 2022 registra una contrazione del -2,2% delle imprese attive pari ad un punto percentuale in più rispetto all'effetto post-pandemia, segno che, nel medio termine, il

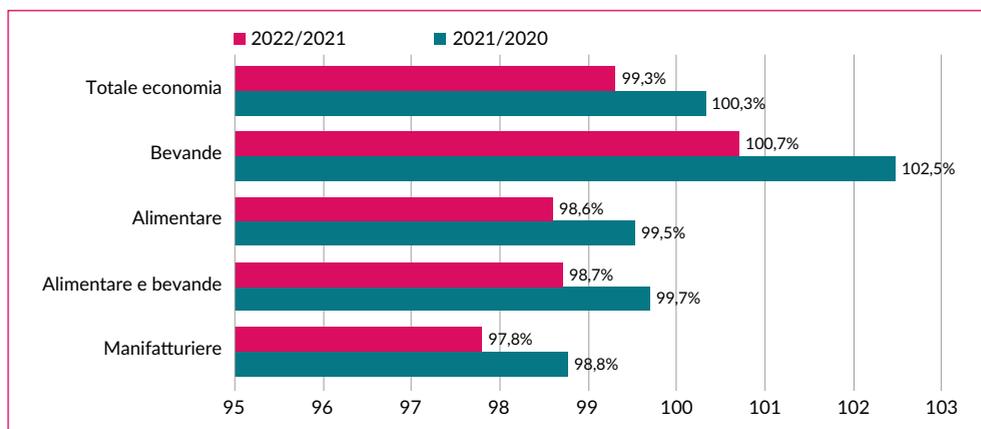
venir meno delle misure di sostegno finanziario alle imprese ha prodotto delle implicazioni maggiori rispetto all'aggregato dell'IAB.

Osservando in maniera separata i due segmenti dell'aggregato è possibile cogliere alcune differenze. Nel caso dell'IA, ad esempio, permane la tendenza negativa, riscontrata a partire dal 2019, caratterizzata da una contrazione del numero di imprese attive che, nell'ultimo anno, perde altre 826 unità (-1,4%) passando da 57.421 del 2021 a 56.595 del 2022; di segno opposto, invece, le dinamiche che hanno interessato l'IB. Per tale settore, in particolare, la variazione intercorsa nel 2022 (+0,7%) conferma l'andamento positivo di lungo periodo, anche se rispetto all'anno precedente manifesta una minore intensità.



Per quanto riguarda le nuove aperture, nel 2022 sono 1.093 le nuove imprese alimentari e delle bevande iscritte nello specifico Registro delle Camere di Commercio (-8,6% rispetto al 2021), a fronte delle quali 3.371 hanno cessato di operare contro le 2.974 del 2021 (+13,3%). Ne deriva un saldo fortemente negativo e pari a -2.278 unità che appare più severo di quanto riscontrato l'anno precedente (-1.778). Occorre evidenziare che tali dati risultano in peggioramento sia rispetto all'anno precedente, sia con riferimento al manifatturiero nel suo complesso per il quale le imprese iscritte segnano un dato negativo del -3,6% sul 2021 e le cessazioni un incremento del +7,4%, essendo passate 29.234 unità a 31.394 nel 2022.

Il quadro riassuntivo delle dinamiche intercorse nell'anno che ha visto l'avvio del conflitto Russia-Ucraina mostra un peggioramento generale anche osservando i tassi di variazione (Fig. 2.1), con l'unica eccezione rappresentata dal segmento dell'IB. Nel 2022, in particolare, l'IAB fa registrare una variazione del 98,7% per effetto del dato inerente alla componente alimentare, rilevando una propensione positiva superiore a quella delle altre attività manifatturiere (97,8%), e più allineato al totale dell'economia.

Fig. 2.1 - Variazione delle imprese attive in Italia (anni 2022/2021 e 2021/2020, valori in %)

Note: La variazione è calcolata come rapporto fra i valori dei due anni moltiplicato 100 (anno finale/anno iniziale *100). Quindi un risultato > 100 implica un aumento del numero di imprese attive nel tempo, un risultato < 100 una contrazione.

Fonte: nostre elaborazioni su dati InfoCamere-Movimprese

2.2 Nati-mortalità delle imprese

Esaminando il tasso di natalità dell'aggregato, nel 2022 si osserva una sorta di stabilità dell'indicatore rispetto all'anno precedente: nell'IAB, infatti, si è passati dall'1,7% all'1,6% grazie all'andamento positivo segnato dalle due componenti (Tab. 2.2). Al contrario, il tasso di mortalità ha mostrato un peggioramento più marcato, salendo al 6% a causa dell'uscita di 396 imprese dall'industria alimentare (nel caso delle bevande il decremento è stato di una sola unità). Questa dinamica divergente è evidente anche osservando il tasso di crescita, che nel 2022 è peggiorato rispetto all'anno precedente (-3,3%), rappresentando il dato peggiore dell'ultimo quinquennio.

Considerando separatamente l'industria alimentare e quella delle bevande, si rileva una maggiore difficoltà nel caso del segmento alimentare (-3,3%), in considerazione del fatto che il tasso di natalità è piuttosto modesto (1,6%) a fronte di una mortalità elevata (5%). Nel settore delle bevande, il tasso di crescita, seppur negativo, è in linea con quanto osservato nel 2021, migliorando il bilanciamento tra i due tassi e influenzando positivamente il dato complessivo della nati-mortalità delle imprese. È importante notare che l'intero settore manifatturiero ha registrato un tasso di cre-

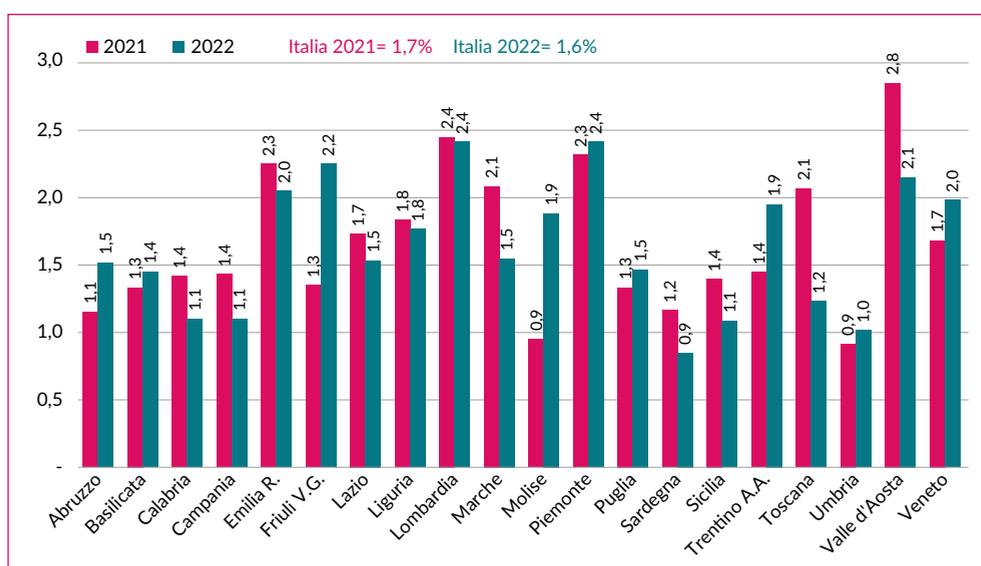
scita negativo (-3,4%) e un peggioramento in termini dinamici. Al contrario, il resto dell'economia, che ha visto un minor numero di chiusure, sembra aver reagito meglio ai contraccolpi della spinta inflattiva originata sia dalla ripresa post COVID-19, che dall'innescò delle tensioni internazionali, con un tasso di crescita negativo più contenuto (-0,8%).

Tab. 2.2 - Tasso di natalità, mortalità e crescita delle imprese italiane nell'industria alimentare e delle bevande (anni 2022 e 2021, valori in %)

Anno	Imprese	Tasso di natalità	Tasso di mortalità	Tasso di crescita
2021	Manifatturiero	2,6	5,4	-2,8
	Alimentare	1,8	4,3	-2,5
	Bevande	0,8	3,1	-2,3
	IAB	1,7	4,2	-2,5
	Totale economia	5,5	5,7	-0,2
2022	Manifatturiero	2,6	6,0	-3,4
	Alimentare	1,6	5,0	-3,3
	Bevande	0,6	3,1	-2,4
	IAB	1,6	4,9	-3,3
	Totale economia	5,2	6,0	-0,8

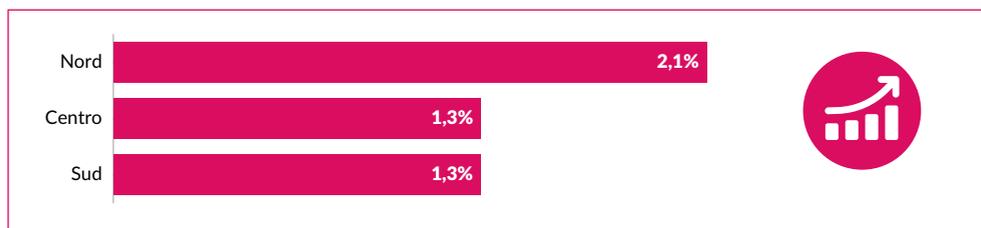
Fonte: nostre elaborazioni su dati InfoCamere-Movimprese

Fig. 2.2 - Tasso di natalità dell'industria alimentare e delle bevande per regione (anni 2021-2022, valori in %)



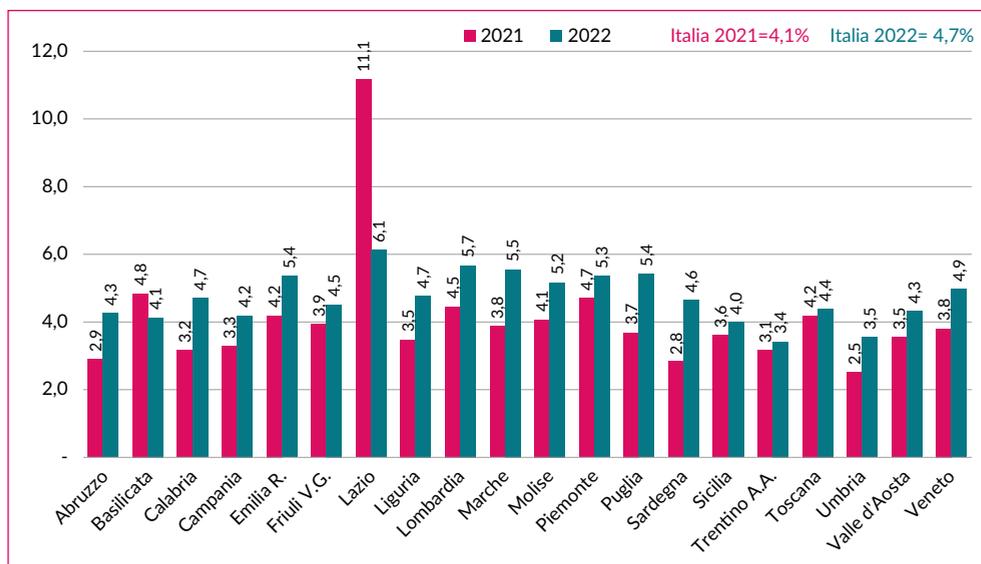
Fonte: nostre elaborazioni su dati InfoCamere-Movimprese

Tasso di natalità dell'IAB per ripartizione territoriale (anno 2022)



A livello territoriale (Fig. 2.2), i dati sulla nati-mortalità dell'IAB presentano elementi di forte eterogeneità. Seppur in uno scenario ancora piuttosto turbolento, che condiziona la capacità e l'iniziativa imprenditoriale, il tasso di natalità è mediamente più elevato nelle regioni del Nord (2,1%). In particolare, nel 2022, valori superiori alla media della circoscrizione si registrano in Friuli Venezia Giulia (2,2%) e in Lombardia e Piemonte (in egual misura con una quota del 2,4%). All'opposto, nelle regioni del Centro e del Sud, si osservano tassi di natalità più bassi, con un dato medio dell'1,3% per entrambe le ripartizioni. La Sardegna registra il valore più basso dell'indice, con un tasso di natalità dello 0,9%.

Fig. 2.3 - Tasso di mortalità dell'industria alimentare e delle bevande per regione (anni 2022-2021, valori in %)



Fonte: nostre elaborazioni su dati InfoCamere-Movimprese

Tasso di mortalità dell'IAB per ripartizione territoriale (anno 2022)



Passando ad esaminare il tasso di mortalità (Fig. 2.3), il declino maggiore nel 2022 è attribuibile nuovamente alle regioni del Centro, che mostrano comunque un leggero miglioramento rispetto al 2021 (4,9% vs 5,4%), avvicinandosi al dato medio registrato nel Nord del Paese (4,8%). A livello territoriale, le regioni Marche e Lazio presentano valori dell'indice pari, rispettivamente, al 5,5% e al 6,1%, nettamente superiori alla media della circoscrizione di riferimento, indicando una forte sofferenza dell'IAB regionale. La performance del Lazio, inoltre, era risultata particolarmente elevata anche nel 2021, per effetto del decremento che aveva investito il comparto delle bevande. In entrambe queste realtà territoriali, si osserva una crescita zero del beverage, ma appare difficile una corretta valutazione delle conseguenze della congiuntura economica sulla struttura imprenditoriale. Infine, nelle regioni del Sud il tasso medio di mortalità si è attestato al 4,6% nel corso dell'anno, in aumento di un punto percentuale rispetto al 2021, con Puglia (5,4%) e Molise (5,2) che manifestano una maggiore difficoltà.

2.3 Forme giuridiche prevalenti

Venendo ad esaminare le forme giuridiche, la popolazione di imprese dell'IAB italiana risulta composta in prevalenza da ditte individuali che, nel 2022, costituiscono il 42% del totale delle imprese attive (Tab. 2.3); tuttavia, congiuntamente considerate, le diverse forme societarie rappresentano una quota di circa il 55% (33.180 unità), mentre le altre forme risultano del tutto marginali (3,1%).

Fatta eccezione per le imprese più strutturate, ovvero le società di capitali, la già evidenziata congiuntura economica ha comportato una contrazione generalizzata delle restanti forme giuridiche. In particolare, nell'ultimo anno la riduzione maggiore (-3,1%) ha riguardato le società di persone, a cui ha fatto eco quella delle ditte

individuali (-2,4%) e delle altre forme (-1,2%). Viceversa, l'incremento delle società di capitale (+1,9%), in controtendenza anche rispetto al resto del manifatturiero, rafforza, almeno per il settore alimentare e delle bevande, l'idea della maggiore tenuta rispetto ad eventuali shock esogeni del segmento di imprese che può contare su una certa dimensione strutturale e solidità economico-finanziaria.

Tab. 2.3 - Imprese alimentari, delle bevande e manifatturiere per forma giuridica (anni 2021-2022, valori assoluti e in %)

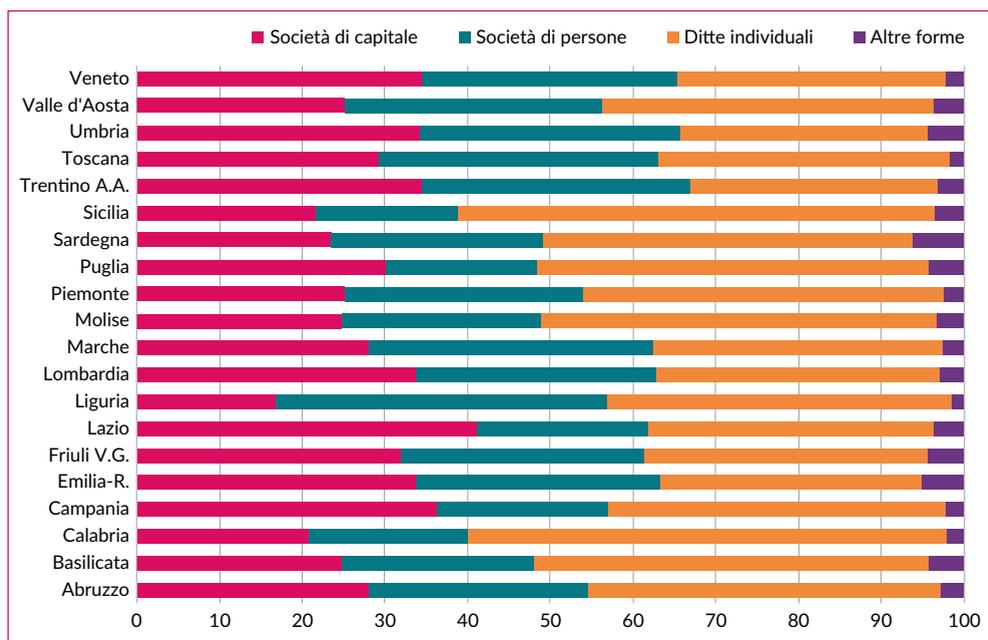
Forme giuridiche	Alimentari		Bevande		Alimentari e bevande			
	2021	2022	2021	2022	2021	2022	Var. % 2022/2021	Incidenza % 2022
Società di capitale	15.611	15.915	2.047	2.087	17.658	18.002	1,9	29,8
Società di persone	14.918	14.455	749	723	15.667	15.178	-3,1	25,1
Ditte individuali	25.254	24.612	761	770	26.015	25.382	-2,4	42,0
Altre forme	1.638	1.613	267	269	1.905	1.882	-1,2	3,1
Totale	57.421	56.595	3.824	3.849	61.245	60.444	-1,3	100,0
Manifatturiere								
Società di capitale					172.571	172.094	-0,3	37,7
Società di persone					84.828	81.302	-4,2	17,8
Ditte individuali					204.399	198.052	-3,1	43,3
Altre forme					5.660	5.552	-1,9	1,2
Totale					467.458	457.000	-2,2	100,0

Fonte: nostre elaborazioni su dati InfoCamere-Movimprese

Nel 2022, le ditte individuali si confermano predominanti al Sud (56,8%), in particolare in Calabria (57,8% del totale), in Sicilia (57,7%) e Basilicata e Molise (47,8%) (Tab. 2.4; Fig. 2.4). Nel caso delle altre ripartizioni territoriali, tale forma giuridica riveste una rilevanza numerica inferiore (Nord: 30,4%; Centro: 12,8%), con una leggera prevalenza solo in Valle d'Aosta (40%) e Liguria (41,7%). All'interno delle forme societarie, le società di capitale oscillano tra il 44,9% del Sud e il 37,2% del Nord, anche se a livello territoriale la concentrazione maggiore di questa forma organizzativa si riscontra nel Lazio (41,1%). Nelle regioni del Sud, comunque, il peso delle società di capitale è piuttosto eterogeneo con una incidenza importante solo in Campania (36,3%), mentre nelle regioni del Nord il peso maggiore lo si riscontra in Trentino-Alto Adige e in Veneto con una quota del 34,5%. Invece, nel caso delle società di persone si deve evidenziare il caso della Liguria che, nel 2022, esprime la maggiore presenza di questa forma giuridica sul totale regionale (40,1%); all'estremo opposto, invece, si colloca la Regione Siciliana (17,2%). L'analisi della struttura giu-

ridica delle imprese, mette anche in rilievo una percentuale decisamente più elevata delle forme societarie, considerate congiuntamente, in Trentino-Alto Adige (67%), Umbria (65,7%), Veneto (65,3%), Emilia-Romagna (63,3%) e Toscana (63%), rispetto alle altre regioni.

Fig. 2.4 - Industria alimentare e delle bevande per forma giuridica e regioni (anno 2022, valori in %)



Fonte: nostre elaborazioni su dati InfoCamere-Movimprese

Tab. 2.4 - Industria alimentare e delle bevande per forma giuridica e ripartizione territoriale (anno 2022, valori in %)

	Società di capitale	Società di persone	Ditte individuali	Altre forme
Nord	37,2	43,5	30,4	35,9
Centro	18	17,7	12,8	14,3
Sud	44,9	38,8	56,8	49,8

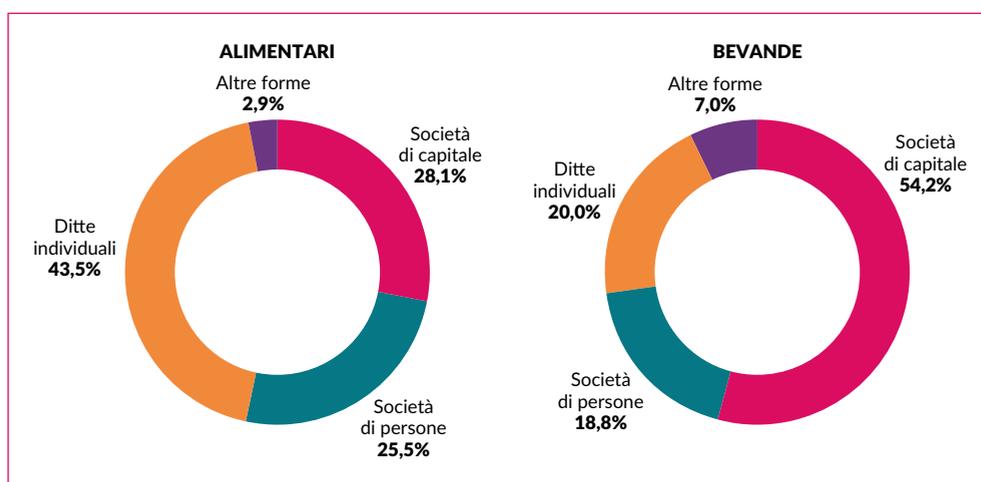
Fonte: nostre elaborazioni su dati InfoCamere-Movimprese

Considerando separatamente le due componenti dell'aggregato, si osserva che nell'IA sono nettamente prevalenti le ditte individuali con una incidenza sul totale

delle imprese attive del 43,5% (Fig. 2.5); tuttavia, se considerate congiuntamente, le forme più strutturate rappresentano più della metà (53,7%) delle imprese, mentre le altre forme risultano residuali (2,9%). Tali dati mettono in luce, oltre alla frammentarietà del segmento alimentare, una connotazione del tessuto imprenditoriale riscontrabile anche in altri comparti del manifatturiero italiano, con una presenza importante di piccole e medie imprese che convivono con quelle di più grande dimensione. Seguendo il trend di medio periodo, nell'ultimo biennio si evidenzia una ulteriore contrazione sia delle imprese individuali, sia delle società di persone, che si riducono (rispettivamente, nella misura del -2,5% e del -3,1%), mentre si consolidano le società di capitale che aumentano dell'1,9%.

Diametralmente opposto si conferma il quadro strutturale del segmento delle bevande, nel quale l'asset giuridico-organizzativo più consistente è quello delle imprese medio-grandi (Fig. 2.5). Infatti, la popolazione di imprese dell'IB risulta composta in prevalenza da società di capitale che, nel 2022, incidono per il 54,2% sul totale delle imprese attive. Seguono, in ordine decrescente, le ditte individuali con un peso del 20%, le società di persone (18,8%) e le altre forme (7%). Rispetto al 2021, soltanto le società di persone vedono una riduzione della numerosità di impresa (-3,5%); crescono, invece, società di capitale (+2%), ditte individuali (+1,2%) e altre forme (+0,7%).

Fig. 2.5 - Forme giuridiche delle imprese alimentari e delle bevande - dettaglio (anno 2022, valori in %)



Fonte: nostre elaborazioni su dati InfoCamere-Movimprese

Merita, infine, un breve confronto con il settore manifatturiero nel suo complesso, dove la forma giuridica prevalente è quella delle ditte individuali che rappresentano il 43,3% del totale, che staccano di quasi sei punti percentuali le società di capitale che costituiscono il 37,7% delle imprese attive. Ad esse seguono le società di persone con un peso del 17,8% e le altre forme con l'1,2%. Diversamente dall'IAB, nel manifatturiero si nota maggiormente il bipolarismo strutturale con le due forme giuridiche principali nettamente rappresentate. Benché la contrazione che ha interessato le società di capitale sia del -0,3%, l'ultimo biennio è stato caratterizzato da risultati negativi per tutte le forme giuridiche che hanno portato ad una contrazione complessiva del -2,2%.

Nel corso del 2022, la riduzione dello stock di imprese registrate nell'IAB (-1,1%) è stata determinata dalla contemporanea fuoriuscita delle ditte individuali, che si sono ridotte di 640 unità (-2,4%), e delle società di persone per un totale di 461 imprese in meno (-2,5%); al contrario le società di capitale risultano in crescita del +1,6% (con 402 imprese in più) (Tab. 2.5). Le ditte individuali, seppur in flessione, continuano tuttavia a rappresentare una quota importante delle imprese registrate (37,7%). In un'ottica dinamica anche gli altri indicatori presi in esame confermano la presenza di un dualismo nell'IAB, caratterizzato, da un lato, dalla pervasività del modello organizzativo e gestionale della ditta individuale, una caratteristica tipica del tessuto produttivo italiano, il quale permane il canale più immediato per poter avviare un'esperienza imprenditoriale (815 iscrizioni su un totale di 1.093), dall'altra la buona presenza di forme giuridiche più strutturate come le società di capitale. Nell'ultimo anno, tuttavia, e in maniera diametralmente opposta a quanto osservato nel corso del 2021, le iscrizioni delle forme societarie si riducono in maniera più intensa nel caso delle società di capitale (-14,5%), rispetto alle società di persone (-11,3%).

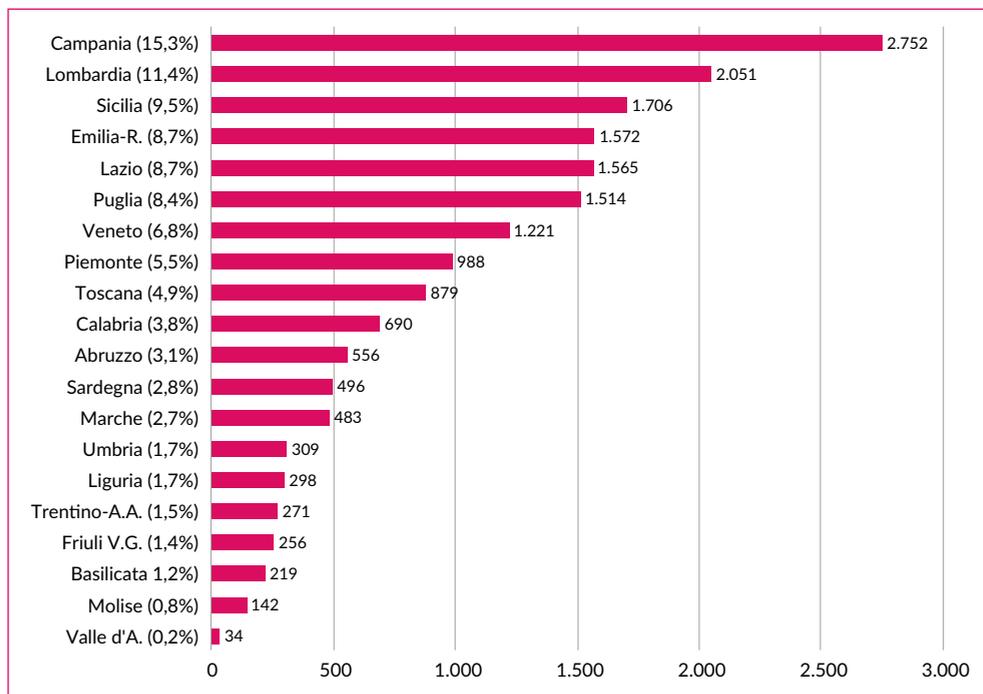
Tab. 2.5 - Industria alimentare e delle bevande: iscrizioni e cessazioni per forma giuridica (anno 2022, valori assoluti e in %)

	Società di capitali	Società di persone	Ditte individuali	Altre forme	Totale
Iscrizioni	195	71	815	12	1.093
Var. % 2022/21	-14,5	-11,3	-7,3	33,3	-8,6
Cessazioni*	728	568	1.991	84	3.371
Saldo 2022	-533	-497	-1176	-72	11,8
Totale registrate	22.251	18.147	26.183	2.855	69.436
Var. % 2022/21	1,8	-2,5	-2,4	-1,9	-1,1

Note: (*) non comprendono le cessazioni d'ufficio.

Fonte: nostre elaborazioni su dati InfoCamere-Movimprese

Fig. 2.6 - Distribuzione territoriale delle società di capitale nell'industria alimentare e delle bevande (anno 2022, valori assoluti e in %)



Fonte: nostre elaborazioni su dati InfoCamere-Movimprese

Società di capitale dell'IAB per ripartizione territoriale (anno 2022)

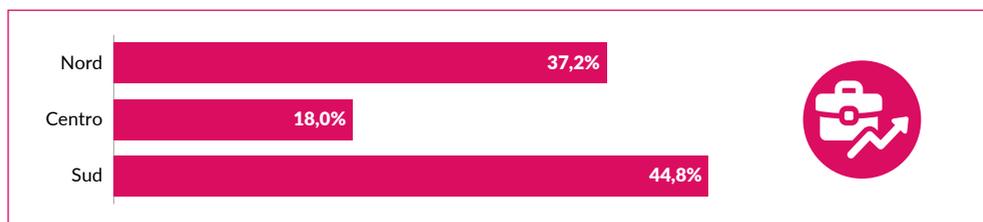
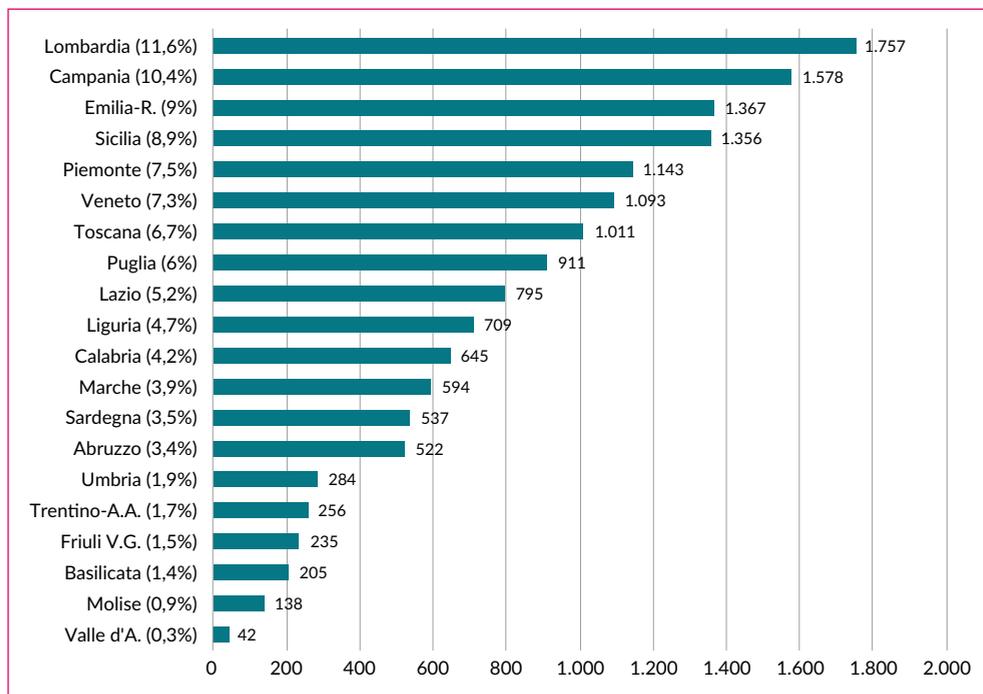


Fig. 2.7 - Distribuzione territoriale delle società di persone nell'industria alimentare e delle bevande (anno 2022, valori assoluti e in %)



Fonte: nostre elaborazioni su dati InfoCamere-Movimprese

Società di persone dell'IAB per ripartizione territoriale (anno 2022)

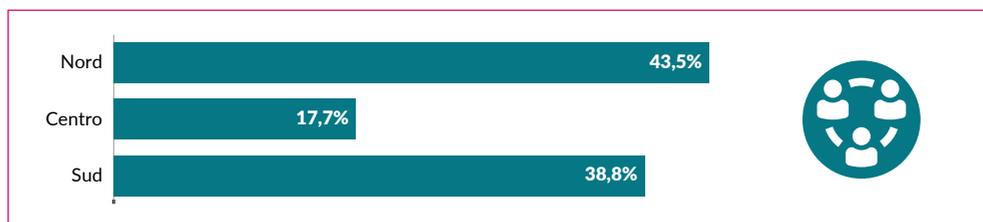
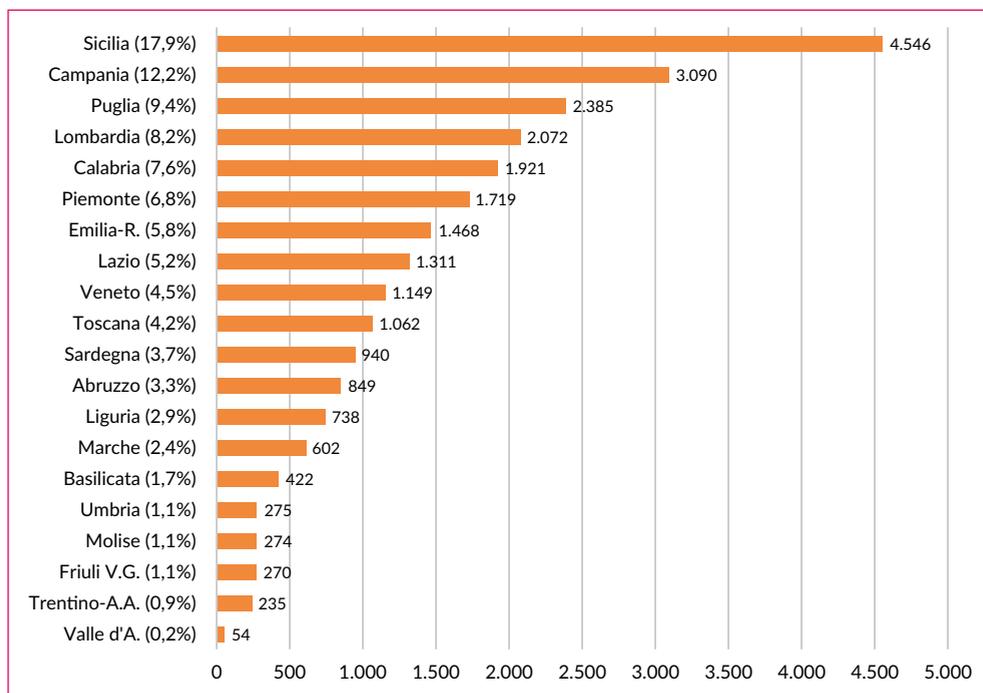


Fig. 2.8 - Distribuzione territoriale delle ditte individuali nell'industria alimentare e delle bevande (anno 2022, valori assoluti e in %)



Fonte: nostre elaborazioni su dati InfoCamere-Movimprese

Ditte individuali dell'IAB per ripartizione territoriale (anno 2022)

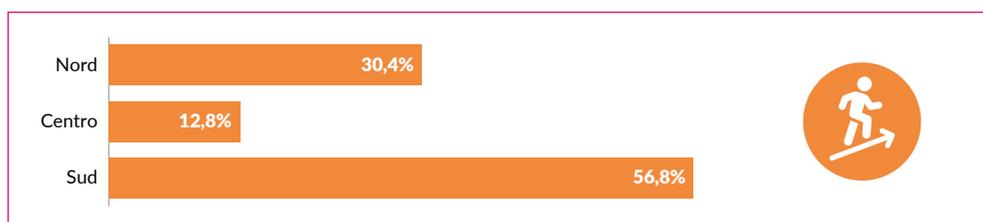
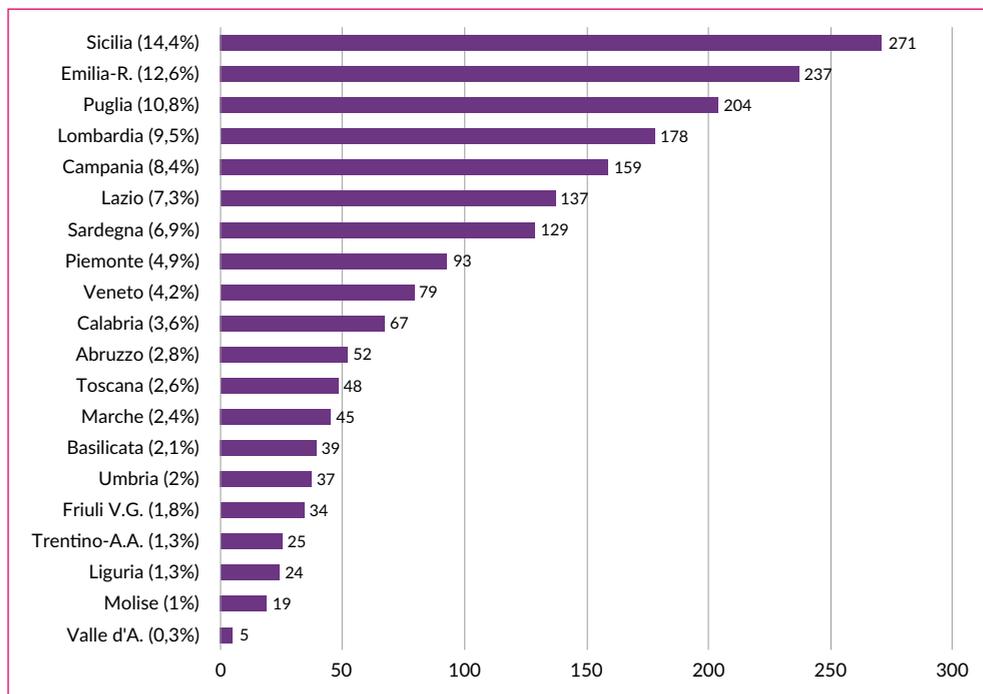
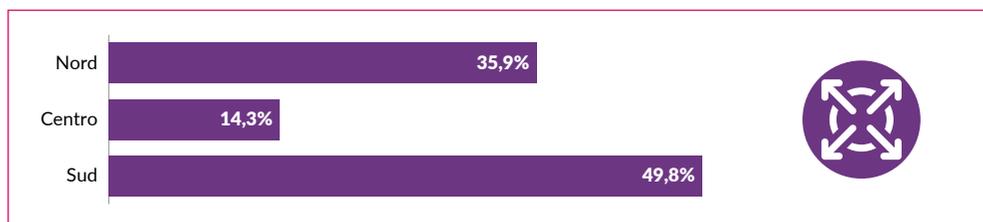


Fig. 2.9 - Distribuzione territoriale delle altre forme nell'industria alimentare e delle bevande (anno 2022, valori assoluti e in %)



Fonte: nostre elaborazioni su dati InfoCamere-Movimprese

Altre forme dell'IAB per ripartizione territoriale (anno 2022)



2.4 L'industria alimentare e delle bevande per comparto

Un livello ulteriore di approfondimento che è possibile approntare con i dati di InfoCamere-Movimprese riguarda la suddivisione delle imprese per comparti di attività (Tab. 2.6).

Tab. 2.6 - Imprese dell'industria alimentare e delle bevande per comparto (2021-2022, valori assoluti e in %)

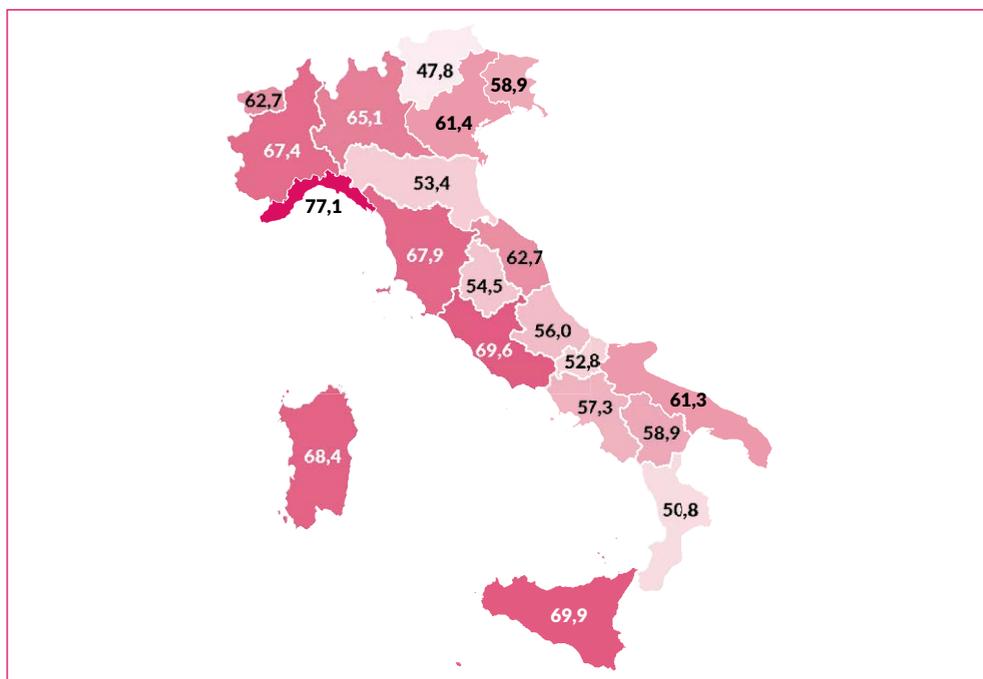
	2021				2022			
	Registrate	%	Attive	%	Registrate	%	Attive	%
10: Industrie alimentari (comparto non specificato)	1.152	1,8	334	0,6	1.095	1,7	312	0,6
10.1: Lav. e cons. carne e prod. prodotti a base di carne	5.340	8,1	4.400	7,7	5.216	8,0	4.295	7,6
10.2: Lav. e cons. pesce, crostacei e molluschi	778	1,2	614	1,1	784	1,2	616	1,1
10.3: Lav. e cons. frutta e ortaggi	2.950	4,5	2.393	4,2	2.895	4,5	2.357	4,2
10.4: Prod. oli e grassi vegetali e animali	4.024	6,1	3.660	6,4	3.944	6,1	3.587	6,3
10.5: Industria lattiero-casearia	4.639	7,1	3.864	6,7	4.542	7,0	3.771	6,7
10.6: Lav. granaglie, prod. di amidi e di prodotti amidacei	1.473	2,2	1.238	2,2	1.437	2,2	1.201	2,1
10.7: Prod. prodotti da forno e farinacei	39.721	60,5	35.967	62,6	39.277	60,5	35.412	62,6
10.8: Prod. altri prodotti alimentari	4.923	7,5	4.375	7,6	5.040	7,8	4.467	7,9
10.9: Prod. prodotti per l'alimentazione degli animali	699	1,1	576	1,0	695	1,1	577	1,0
11: Industria delle bevande (comparto non specificato)	95	2,1	67	1,8	94	2,1	65	1,7
11.01: Distil., ret. e misc. degli alcolici	819	18,2	730	19,1	847	18,8	762	19,8
11.02: Prod. vini da uve	2.258	50,3	1.893	49,5	2.230	49,4	1.870	48,6
11.03: Prod. di sidro e di altri vini a base di frutta	15	0,3	14	0,4	14	0,3	13	0,3
11.04: Prod. altre bev. ferm. non distil.	42	0,9	41	1,1	47	1,0	47	1,2
11.05: Prod. birra	809	18,0	759	19,8	836	18,5	779	20,2
11.06: Prod. malto	3	0,1	3	0,1	3	0,1	3	0,1
11.07: Ind. bibite analc., acque min., altre acque	449	10,0	317	8,3	440	9,8	310	8,1
Totale alimentare	65.699		57.421		64.925		56.595	
Totale bevande	4.490		3.824		4.511		3.849	
Totale IAB	70.189		61.245		69.436		60.444	

Fonte: nostre elaborazioni su dati InfoCamere-Movimprese

Nel caso dell'IA viene confermato, anche nel 2022, come la maggioranza delle imprese rientri nella categoria dei prodotti da forno e farinacei con 35.412 unità attive, essendo una componente tradizionale del settore agroalimentare nazionale. Un numero così elevato di imprese fa sì che questo comparto raggiunga un peso di grande rilievo sia nell'ambito del solo segmento alimentare, con un peso del 62,6% del totale

(quota identica a quella del 2021), sia sull'intero aggregato (58,6%). Si tratta, in prevalenza, di imprese che realizzano prodotti della panificazione e della pasticceria artigianale, e tale caratterizzazione finisce per condizionare l'assetto di tutta l'IA come si rileva sul dettaglio regionale mostrato nella Fig. 2.10), dalla quale si evince l'importanza relativa del comparto che in media supera il sessanta per cento del totale alimentare.

Fig. 2.10 - Comparto dei prodotti da forno e farinacei a livello territoriale (anno 2022, valori in %)

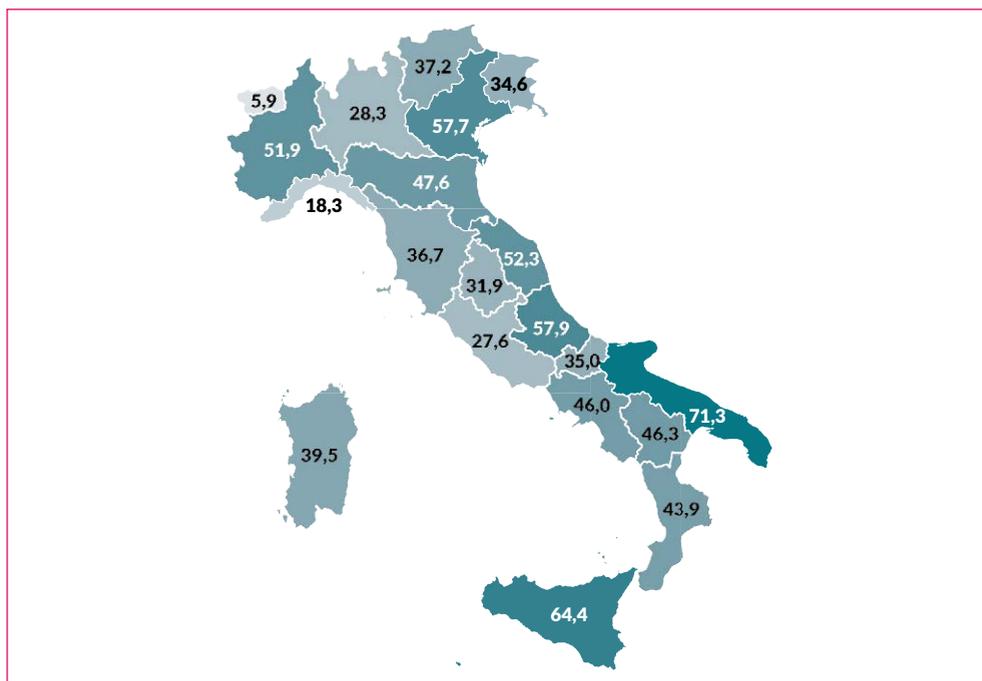


Fonte: nostre elaborazioni su dati InfoCamere-Movimprese

Le rimanenti imprese del settore, che rappresentano poco più dei due terzi del totale (37,4%), evidenziano delle numerosità inferiori alle 5 mila unità. Fra queste, un buon numero di imprese si rileva nelle attività dei cosiddetti altri prodotti alimentari (4.467 unità; 7,9% del totale), seguono, in ordine di importanza, le attività di lavorazione e conservazione delle carni, in cui si colloca il 7,6% delle imprese, le imprese lattiero-caseario (6,7%) e quelle che si dedicano alla realizzazione di oli e grassi (6,3%). Vale la pena menzionare, considerato il numero di imprese attive (2.357 unità), anche le attività di lavorazione di frutta e ortaggi (4,2%).

Nell'ambito dell'IB, la maggiore numerosità di imprese si evidenzia nella produzione dei vini da uve (Fig. 2.11) che, con 1.870 unità (-1,2% rispetto al 2021), rappresenta quasi la metà del settore nazionale (48,6%). Le altre componenti preponderanti del settore sono rappresentate dalla produzione di birra e dalla distillazione di alcolici: congiuntamente considerati, infatti, queste due comparti raccolgono il 40% delle imprese ed entrambi risultano in crescita rispetto all'anno precedente.

Fig. 2.11 - Comparto della produzione di vini da uve a livello territoriale (anno 2022, valori %)



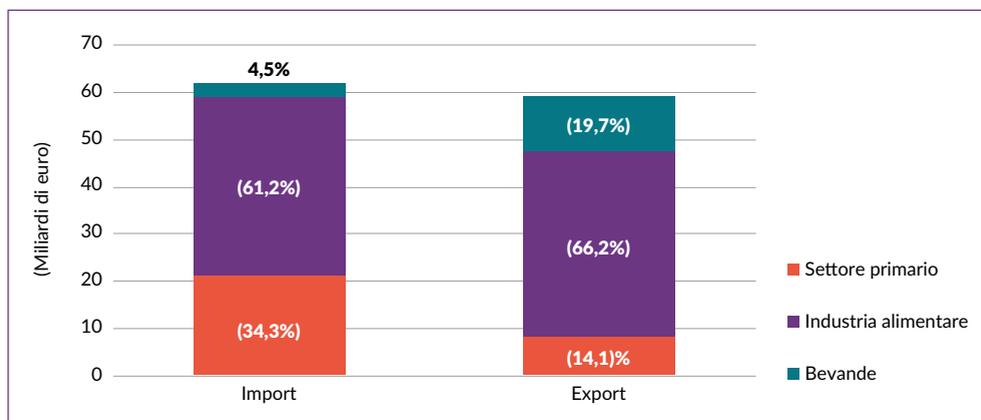
Fonte: nostre elaborazioni su dati InfoCamere-Movimprese

Il commercio estero dell'industria alimentare e delle bevande

3.1 Il ruolo dell'industria alimentare e delle bevande nel commercio con l'estero nazionale

Gli scambi agroalimentari dell'Italia nel 2022 hanno segnato nuovi valori record sia per l'import, pari 62,2 miliardi di euro (+27,8% rispetto al 2021) sia per l'export, che ha superato i 59,2 miliardi (+15,6%). Tali dinamiche sono fortemente influenzate dalla crescita dei prezzi internazionali; tuttavia, agli aumenti in valore si accompagnano spesso incrementi dei volumi scambiati, sebbene di minore intensità.

Fig. 3.1 - Il ruolo dei settori negli scambi agroalimentari dell'Italia (anno 2022, valori in miliardi di euro e in %)



Fonte: nostre elaborazioni su dati ISTAT

I prodotti dell'IAB ricoprono un ruolo di assoluto rilievo all'interno degli scambi agroalimentari italiani, sia per l'export, con un peso di circa l'86%, sia per l'import

rappresentandone quasi i due terzi. L'incidenza sulle esportazioni è ulteriormente aumentata nel 2022 grazie alla migliore performance dei trasformati rispetto ai prodotti primari. In particolare, nel 2022 le vendite all'estero di prodotti dell'IA valgono 39 miliardi di euro (il 66% del totale) e quelle di bevande circa 11,5 miliardi (19,7%), di cui il solo vino vale oltre 8 miliardi (Fig. 3.1).

Per le importazioni, invece, non si riscontrano cambiamenti rilevanti nel peso dei settori. L'IA conferma un peso superiore al 60% sul totale del valore degli acquisti dall'estero, mentre l'import di bevande ha un peso marginale. Il peso rimane intorno al 34% per gli acquisti dall'estero di prodotti del settore primario, destinati sia al consumo alimentare diretto sia per le necessità della nostra industria di trasformazione.

L'analisi dei principali prodotti evidenzia l'importante aumento generalizzato del valore delle esportazioni e, soprattutto, delle importazioni nel 2022, spinto in parte all'effetto prezzo legato ai rincari delle commodity agricole.

Fig. 3.2 - Principali prodotti di import/export agroalimentare dell'Italia (anno 2022, valori in miliardi di euro e in %)

EXPORT	3,9 Mld	2,5 Mld	2,4 Mld	1,9 Mld	2,1 Mld
					
	Pasta (incl. all'uovo e farcita)	Conserve di pomodoro e pelati	Prodotti dolciari a base di cacao	Biscotteria e pasticceria	Caffè non torrefatto, non decaffeinizzato
var.% 22/21	+29,7%	+27,9%	+10,2%	+14,3%	+26,9%
IMPORT	2,6 Mld	2,2 Mld	2,2 Mld	2,1 Mld	2 Mld
					
	Pesci lavorati	Oli di semi e grassi vegetali	Caffè greggio	Mais	Panelli e mangimi
var.% 22/21	+13%	+64%	+77,6%	+89%	+30,3%

Fonte: nostre elaborazioni su dati ISTAT

I primi cinque prodotti di esportazione dell'Italia appartengono all'industria alimentare o alle bevande (Fig. 3.2). La pasta (inclusa all'uovo e farcita) si conferma la prima voce di esportazione dell'agroalimentare nazionale, con un valore che nel 2022

raggiunge i 3,9 miliardi di euro, quasi il 30% in più rispetto al 2021, a fronte di un aumento in quantità di circa il 5%. Altre importanti voci di export della nostra IA sono le conserve di pomodoro, i prodotti dolciari e il caffè torrefatto. Per tutti questi prodotti nel 2022 si rileva un netto aumento in valore accompagnato da una crescita più contenuta dei volumi. Tra le bevande il primato spetta ai vini rossi e rosati DOP (1,9 miliardi di euro) che, a causa di una variazione contenuta dei valori (+4,4%) e una riduzione dei volumi esportati (-6,6%), perdono una posizione tra i principali prodotti, superati dal caffè torrefatto.

I pesci lavorati sono anche nel 2022 la prima voce di import, con un valore di 2,6 miliardi di euro. La composizione degli altri principali prodotti cambia rispetto al 2021, quando tutti i primi 5 prodotti di importazione appartenevano all'IA. Nel 2022, invece, troviamo due prodotti del settore primario, vale a dire caffè greggio e mais; inoltre l'olio di semi diventa la seconda voce per valore di import (nel 2021 era la quinta). Tali dinamiche sono parzialmente legate agli effetti del conflitto russo-ucraino, come nel caso dell'olio di semi, ma anche a eventi climatici, come quelli che hanno compromesso la produzione in Brasile di caffè greggio determinando un'impennata del prezzo sui mercati internazionali.

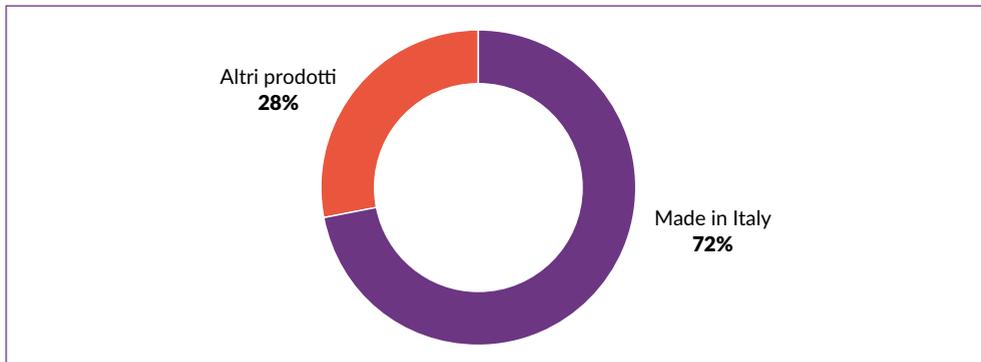
3.2 Il commercio con l'estero del Made in Italy

Tutti i principali prodotti di esportazione appartengono al Made in Italy, vale a dire quei prodotti riconosciuti all'estero come tipici del nostro Paese. Il Made in Italy, secondo la classificazione sviluppata dal CREA-PB, nel complesso rappresenta il 72% dell'export agroalimentare italiano, per un valore di circa 42,7 miliardi di euro nel 2022 (Fig. 3.3).

Gran parte di questo valore è rappresentato dai prodotti dell'IAB, e tale incidenza è in ulteriore aumento nel 2022. La scomposizione sulla base del grado di trasformazione dei prodotti permette, inoltre, di evidenziare come quelli di prima e seconda trasformazione rappresentino rispettivamente il 55% e il 33% del totale Made in Italy. Mentre la componente agricola del Made in Italy pesa per restante 12%, quota in calo di due punti percentuali rispetto al 2021 (Fig. 3.4).

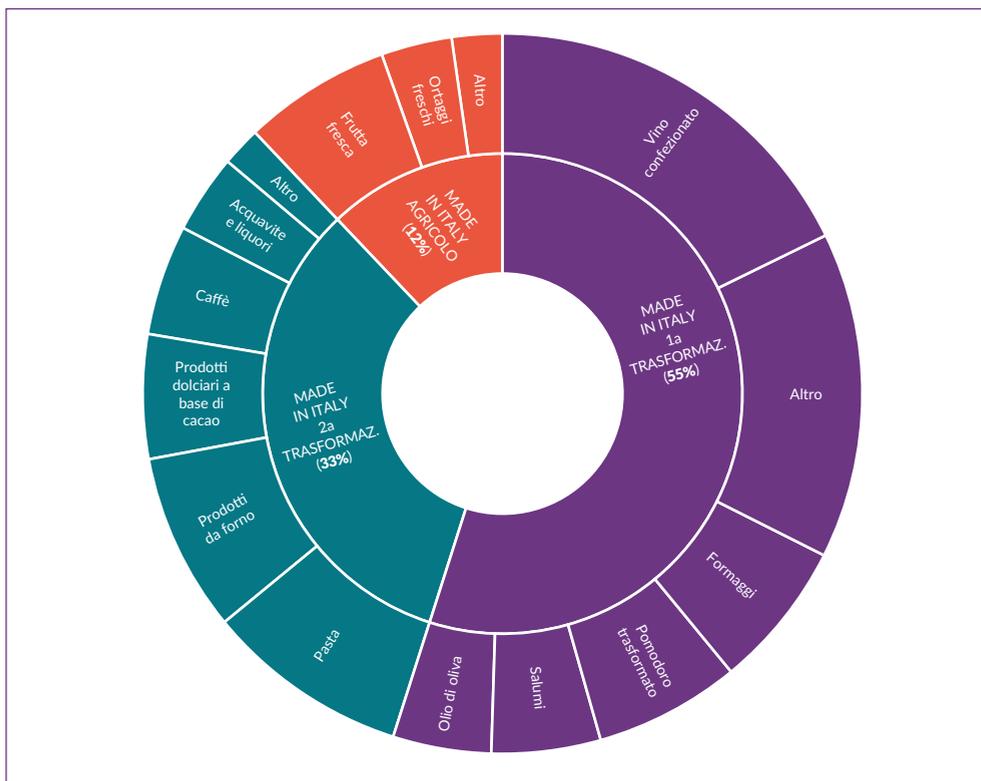
Il vino confezionato si conferma il principale prodotto esportato, sebbene la sua incidenza (17,7% sulle esportazioni agroalimentari del Made in Italy) si riduca di quasi un punto percentuale rispetto al 2021. Altre importanti voci tra i prodotti di

Fig. 3.3 - Il peso del Made in Italy sull'export agroalimentare (anno 2022, valori in %)



Fonte: nostre elaborazioni su dati ISTAT

Fig. 3.4 - La composizione delle esportazioni di Made in Italy agroalimentare (anno 2022, valori in %)

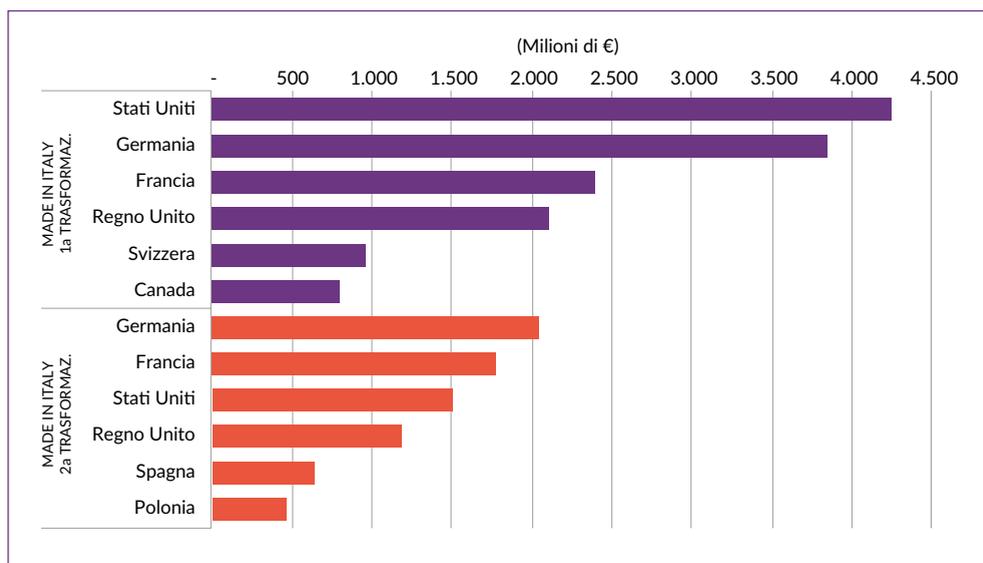


Fonte: nostre elaborazioni su dati ISTAT

prima trasformazioni sono i formaggi, i salumi, il pomodoro trasformato e l'olio di oliva. Tra i principali prodotti di seconda trasformazione troviamo la pasta e i prodotti da forno, oltre a quelli dolciari a base di cacao e al caffè torrefatto. Tutti prodotti che, come già indicato, mostrano tassi di crescita in valore elevati, legati all'aumento del valore medio unitario di esportazione e, in parte, anche ai maggiori volumi esportati.

I più importanti mercati di destinazione del Made in Italy agroalimentare si confermano Germania, Stati Uniti, Francia e Regno Unito che, complessivamente, concentrano più della metà delle nostre vendite all'estero. Gli Stati Uniti, che già nel 2021 avevano superato la Germania diventando il primo cliente per i prodotti Made in Italy di prima trasformazione, consolidano ulteriormente il loro status nel 2022 (Fig. 3.5). Questo grazie alla netta crescita del valore dell'export di molti dei principali prodotti destinati al mercato statunitense, come l'olio di oliva, i salumi e le conserve di pomodoro.

Fig. 3.5 - I principali mercati di destinazione del Made in Italy di 1^a e 2^a trasformazione (anno 2022, valori in milioni di euro)



Fonte: nostre elaborazioni su dati ISTAT

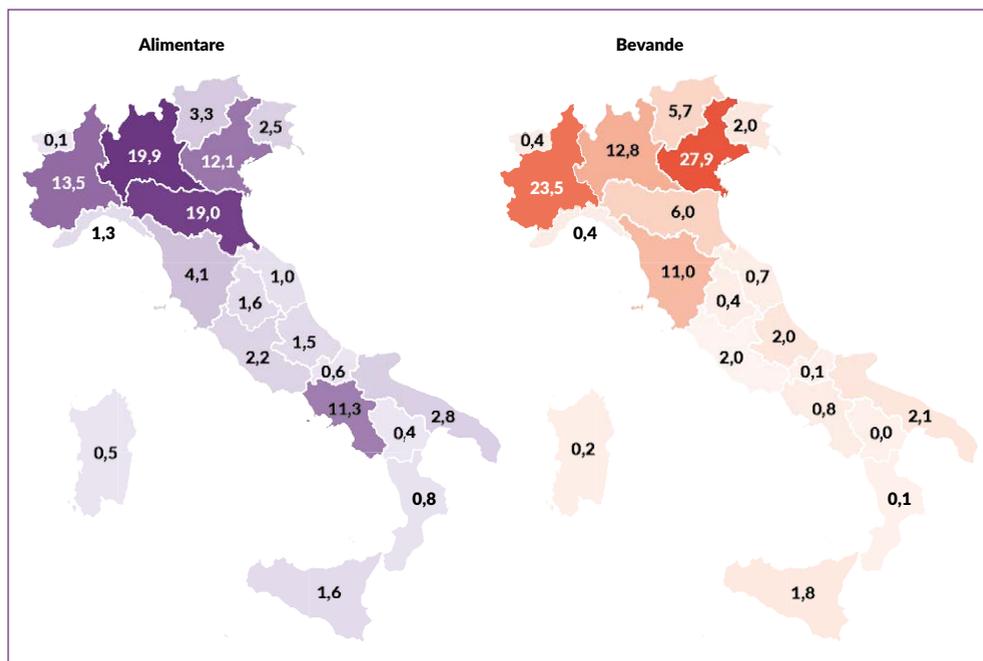
Germania e Francia si confermano mercati di riferimento per le nostre vendite all'estero di prodotti Made in Italy di seconda trasformazione. La Polonia, superando il Belgio, diventa il sesto mercato di destinazione per questo aggregato del Made in

Italy, con una crescita in valore del 37%. Tale risultato è legato in larga parte ai maggiori flussi di caffè torrefatto, aumentati di circa il 70% in valore e il 50% in volume. Ma nel 2022 crescono significativamente anche le vendite di altri importanti prodotti destinati al mercato polacco, come la pasta (+44% in valore e +22% in volume) e i prodotti da forno (+38% in valore e +27% in volume).

3.3 Il commercio con l'estero delle regioni italiane

A livello territoriale, nel 2022 più del 70% dell'export di prodotti dell'IA si concentra al Nord Italia, il 9% al Centro e poco meno del 20% al Sud e Isole (Fig. 3.6). L'incidenza dell'area meridionale aumenta rispetto al 2021, grazie soprattutto all'ottima performance della Campania, che vede crescere le esportazioni in valore del 30% rispetto al 2021. Tale risultato è legato all'andamento dei prodotti più rappresentativi esportati dalla regione, come pasta, conserve di pomodoro e legumi conservati o preparati.

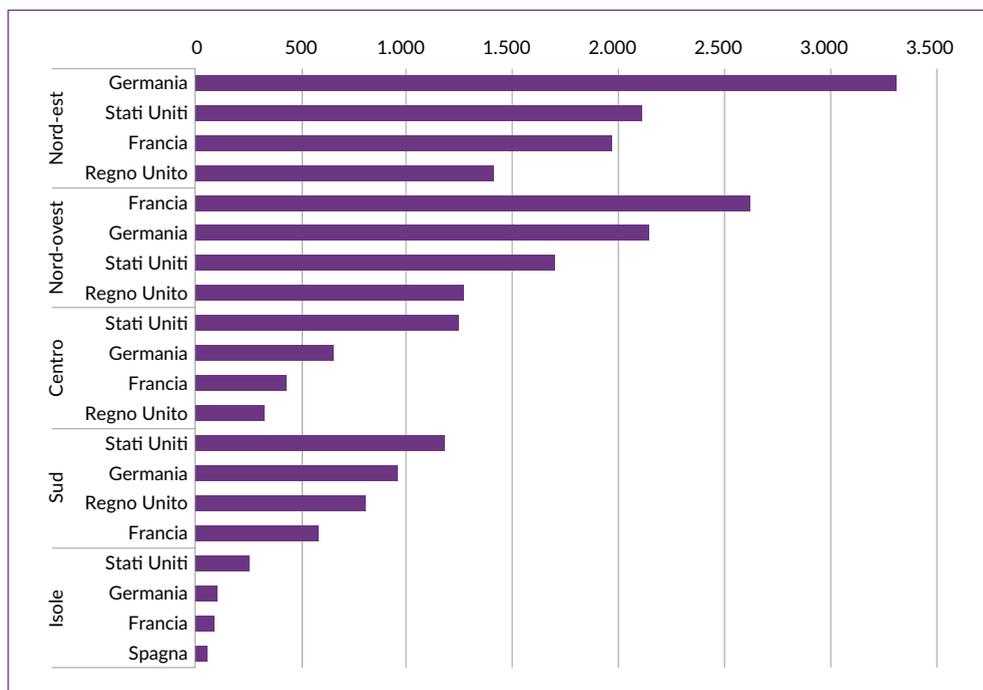
Fig. 3.6 - Incidenza delle regioni sulle esportazioni dell'IAB (anno 2022, valori in %)



Fonte: nostre elaborazioni su dati ISTAT

La distribuzione territoriale dell'export di bevande non mostra grandi cambiamenti nel 2022. Il Nord Italia detiene in questo caso oltre il 78% delle vendite all'estero del settore, il Centro poco meno del 15% e il Mezzogiorno vede la sua quota collocata ad appena il 7% circa. Due sole regioni, Veneto e Piemonte, rappresentano oltre la metà del valore dell'export di bevande dell'Italia. Per il Veneto a pesare in maniera significativa sono soprattutto le vendite di vino, in particolare di spumanti DOP, mentre per il Piemonte, oltre al vino, anche liquori e distillati rivestono una quota rilevante. Al Centro, la Toscana concentra l'11% dell'export di bevande nazionale; si tratta quasi esclusivamente di vini e soprattutto vini rossi DOP e IGP.

Fig. 3.7 - I principali mercati di destinazione delle esportazioni dell'IAB, per area geografica (anno 2022, valori in milioni di euro)



Fonte: nostre elaborazioni su dati ISTAT

I principali mercati di destinazione per l'export di prodotti trasformati dell'Italia sono Germania, Francia, Stati Uniti e Regno Unito. In particolare, per l'area del Nord-est il mercato di riferimento è la Germania, seguita dagli Stati Uniti, verso cui, come già evidenziato, pesano le vendite di spumanti e vini Dop, oltre ad altri prodotti

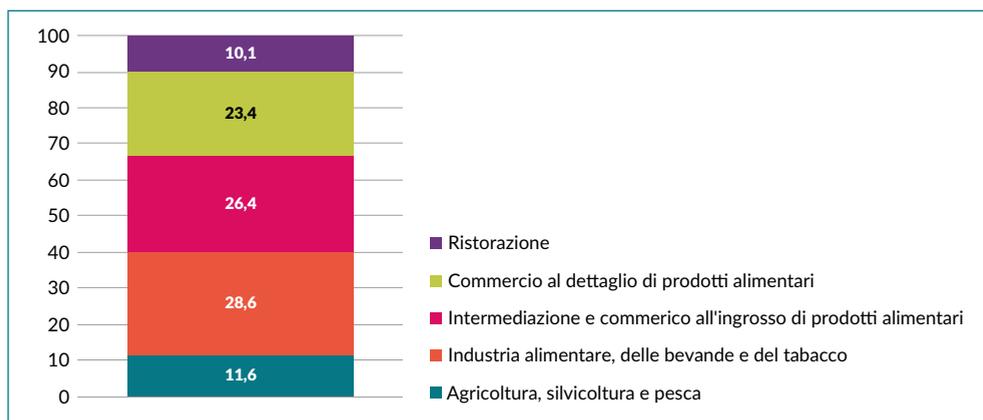
del Made in Italy. Per il Nord-ovest sono particolarmente rilevanti il mercato francese e quello tedesco, con importanti esportazioni di prodotti trasformati, come quelli dolciari a base di cacao, il caffè torrefatto e il riso. Per l'area centrale e meridionale il mercato di riferimento è quello statunitense. Per il Centro Italia incidono in maniera significativa le vendite di olio di oliva e vini rossi DOP e IGP. Per il Sud e Isole, infine, sono le esportazioni di pasta, conserve di pomodoro e formaggi verso gli USA a risultare determinanti.

FOCUS

**L'industria alimentare e delle bevande
nel sistema agroalimentare completo
in Italia e nelle regioni**

Il sistema agroalimentare nel suo complesso (SAAC) è costituito da numerose componenti, operanti a diversi livelli, che vanno dalla produzione di prodotti agricoli, alla trasformazione e distribuzione di alimenti e bevande fino alla ristorazione. I dati ISTAT presenti nelle banche dati “Risultati economici delle imprese” e “Conti Nazionali” permettono di stimare¹ il valore espresso dall'intera filiera in termini di fatturato e seguirne l'evoluzione nel tempo².

Fig. 1 - Composizione del valore del SAAC dell'Italia (anno 2022, valori in %)



Fonte: nostre elaborazioni su dati ISTAT

Nel 2022, il SAAC ha prodotto un valore stimato in termini di fatturato pari a circa 621 miliardi di euro, con un peso sull'intera economia pari al 15% circa. L'IAB, con poco meno di 178 miliardi di euro di fatturato stimato, spiega il 28,6% del valore; in-

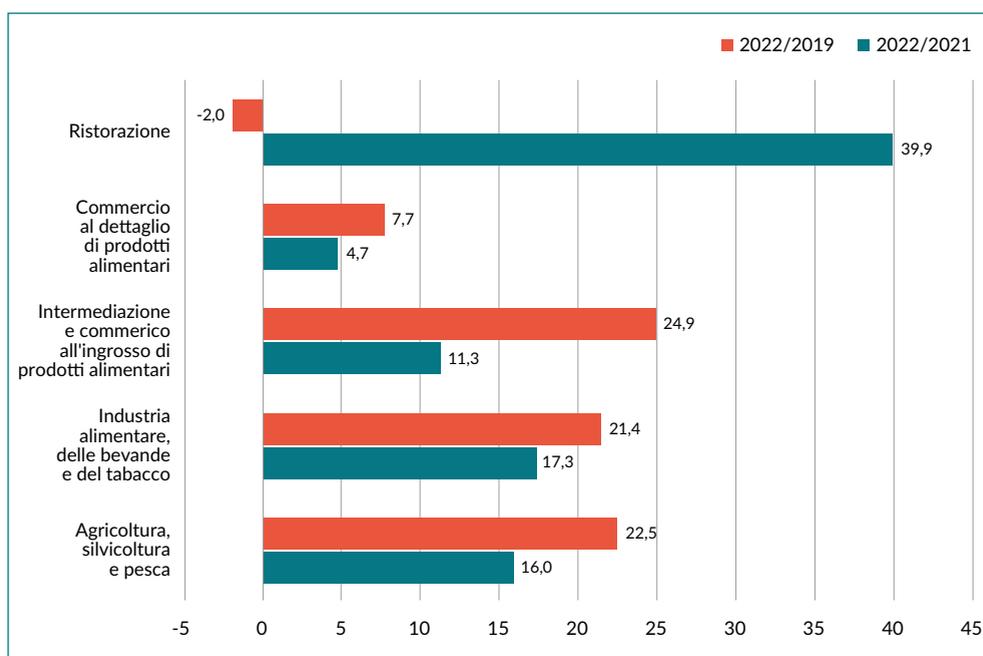
1. La stima ha tenuto conto delle seguenti componenti: Agricoltura, silvicoltura e pesca; Industria alimentare, delle bevande e del tabacco; Intermediazione del commercio di prodotti alimentari, bevande e tabacco e intermediazione del commercio di materie prime agricole, di animali vivi, materie prime tessili e di semilavorati; Commercio all'ingrosso di materie prime agricole e di animali vivi; Commercio al dettaglio specializzato e non specializzato con prevalenza di prodotti alimentari, bevande e tabacco; Commercio al dettaglio di prodotti alimentari, bevande e tabacco in esercizi specializzati; Commercio al dettaglio di fiori, piante, semi, fertilizzanti, animali domestici e alimenti per animali domestici in esercizi specializzati; Commercio al dettaglio ambulante di prodotti alimentari e bevande; Attività dei servizi della ristorazione.

2. Per quanto riguarda la metodologia utilizzata si evidenzia che: i) poiché nella fase del commercio al dettaglio, pur prevalendo la componente dei prodotti alimentari, è compresa anche la parte non specializzata, il valore del SAAC risulta conseguentemente sovrastimato. Infatti, negli esercizi non specializzati non è possibile isolare la quota di commercio relativa ai soli prodotti alimentari; ii) per stimare il valore del fatturato del 2021 e del 2022, laddove il dato non era disponibile, sono stati applicati gli indici del fatturato (base 2015) all'ultimo valore disponibile di fonte ISTAT.

sieme all'agricoltura, che vale 72 miliardi circa di produzione venduta, rappresentano il 40% circa del SAAC. Il commercio all'ingrosso e quello al dettaglio hanno prodotto insieme il 49,8% del SAAC, rispettivamente con un valore stimato di 164 miliardi e 146 miliardi di euro circa; infine, la ristorazione, con poco meno di 63 miliardi di euro, incide per il restante 10,1% (Fig. 1).

Guardando alla dinamica congiunturale, nel 2022 tutte le componenti hanno segnato una performance positiva (Fig. 2), grazie anche all'aumento dei prezzi; in particolare, per l'IAB si evidenzia un +17,3% rispetto all'anno precedente. Dal raffronto con i dati pre-pandemici, l'IAB evidenzia una ripresa significativa, concretizzatasi in una crescita del 21%, in linea con le altre componenti, mentre la ristorazione, nonostante la positiva performance del fatturato 2022/21 (+40% circa), si attesta ancora su valori inferiori al 2019.

Fig. 2 - Variazione del fatturato del SAAC per singola componente (valori in %)

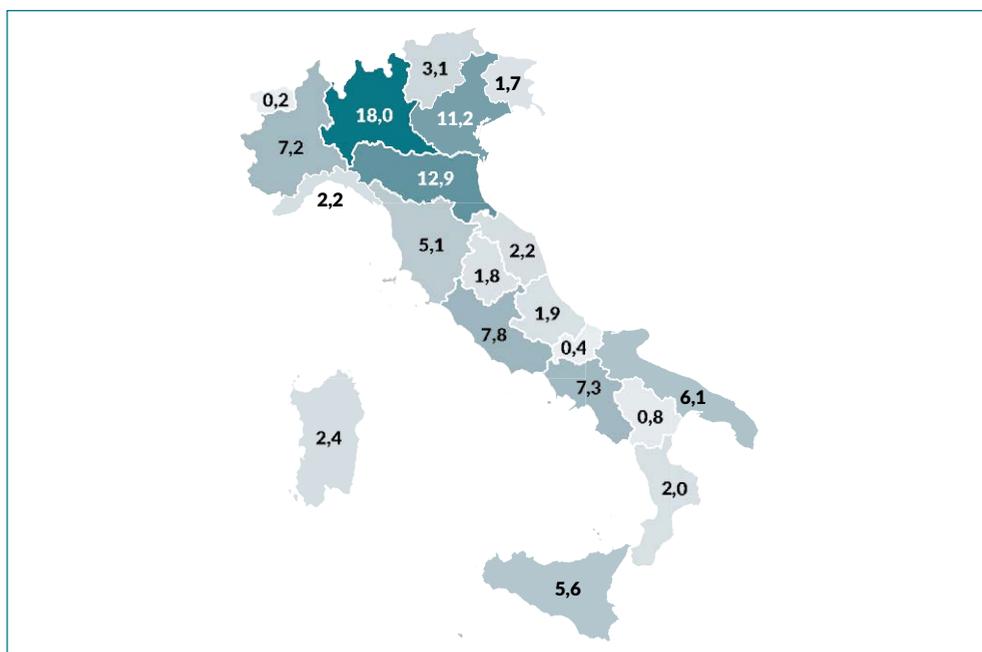


Fonte: nostre elaborazioni su dati ISTAT

L'analisi condotta a livello nazionale è in larga parte replicabile per le singole regioni, così da poter stimare il valore e il ruolo del SAAC, oltre che delle sue diverse componenti, all'interno dei diversi contesti territoriali. I dati disponibili per regione

non godono, tuttavia, dello stesso livello di disaggregazione di quello nazionale. In particolare, la voce relativa al commercio al dettaglio in esercizi non specializzati con prevalenza di prodotti alimentari e bevande, la più importante del commercio al dettaglio in termini di fatturato, non è disponibile a livello regionale. Pertanto, al fine di giungere ad una valutazione sui dati territoriali, proponiamo una stima della possibile distribuzione regionale del commercio al dettaglio in esercizi non specializzati calcolata come media di due indicatori: il numero di negozi della distribuzione moderna³ con prodotti alimentari (Federdistribuzione, 2021)⁴ presenti nelle regioni, e la spesa regionale per consumi finali per alimentari e bevande delle famiglie residenti e non residenti (ISTAT)⁵.

Fig. 3 - Il peso delle regioni sul SAAC nazionale (anno 2022, valori in %)



Fonte: nostre stime su dati ISTAT e Federdistribuzione

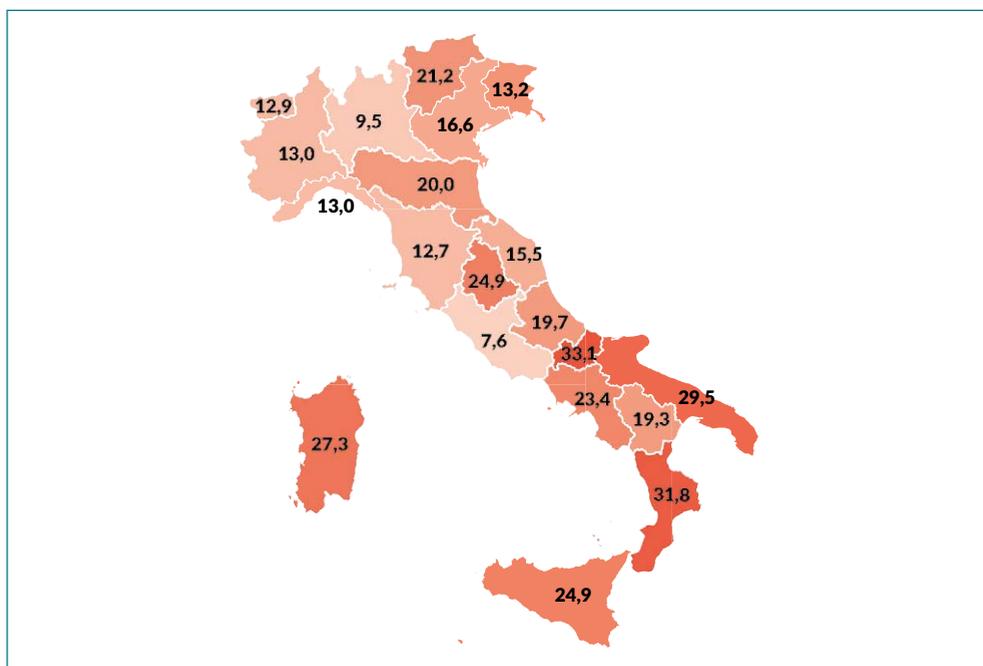
3. Ipermercati, superstore, supermercati, libero servizio, discount.

4. Federdistribuzione, La mappa distributiva, 2021; <https://www.federdistribuzione.it/la-mappa-distributiva/>.

5. ISTAT, Spesa per consumi finali sul territorio economico delle famiglie residenti e non residenti, in Principali aggregati territoriali di Contabilità Nazionale, <http://dati.istat.it/index.aspx?queryid=11481>

Sulla base di queste stime, Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto intercettano da sole il 42% del fatturato nazionale del SAAC. Seguono, in ordine di importanza, Campania, Lazio e Piemonte, con quote fra loro simili e tutte superiori al 7% (Fig. 3). Se si analizza il peso del SAAC sull'economia regionale, invece, si osserva che questo gioca un ruolo importante soprattutto nell'economia delle regioni del Sud e delle Isole (Fig. 4). Tale risultato è da attribuirsi ad un sistema economico più debole, caratterizzato da un peso del resto del settore manifatturiero sull'economia regionale più basso rispetto alle regioni del Centro e del Nord. Queste ultime, al contrario, pur giocando un ruolo di primo piano, vedono un'importanza del SAAC regionale sull'intera economia territoriale decisamente ridimensionato, come nel caso di Lazio e Lombardia, dove l'incidenza del SAAC si ferma rispettivamente al 7,6% e 9,5% sul totale.

Fig. 4 - Peso del SAAC sul totale dell'economia regionale (anno 2022, valori in %)

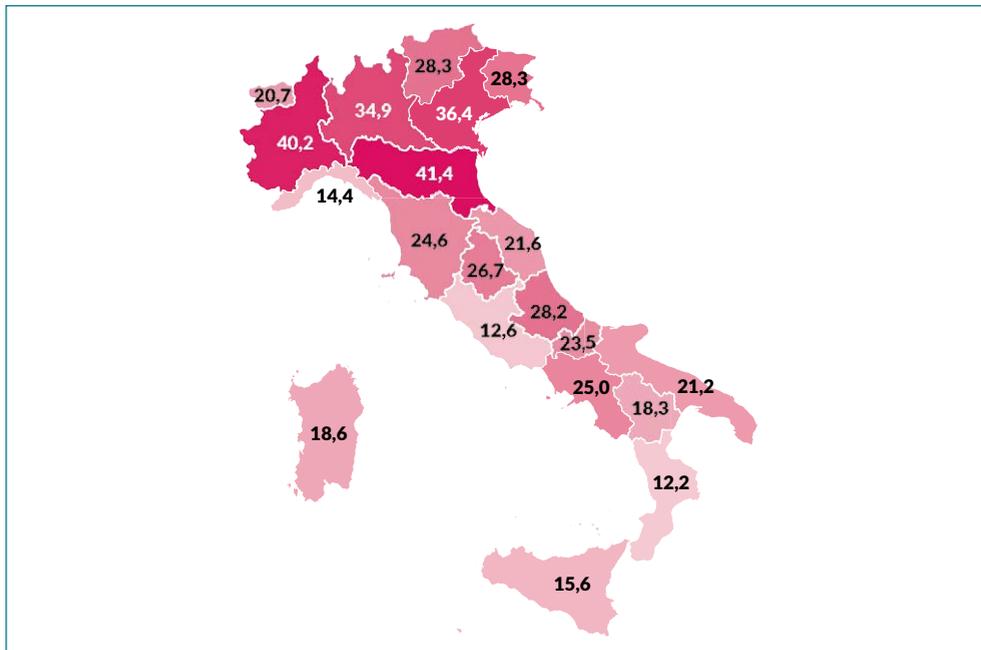


Fonte: nostre elaborazioni su dati ISTAT e Federdistribuzione

Guardando alla composizione del SAAC a livello regionale (Fig. 5), l'IAB ha un peso superiore alla media nazionale (pari al 29%) in Piemonte, Emilia-Romagna, Veneto e Lombardia, le quali mostrano un peso dell'IAB sul SAAC maggiore del 30%.

Nelle regioni del Sud, invece, il peso dell'IAB è inferiore alla media; in particolare, la Calabria registra l'incidenza più bassa, pari al 12% circa.

Fig. 5 - Peso dell'IAB sul SAAC regionale (anno 2022, valori in %)



Fonte: nostre elaborazioni su dati ISTAT e Federdistribuzione

FOCUS

**Le strutture produttive
dell'industria alimentare e delle bevande
a livello regionale**

ABRUZZO

Analisi nati-mortalità IAB



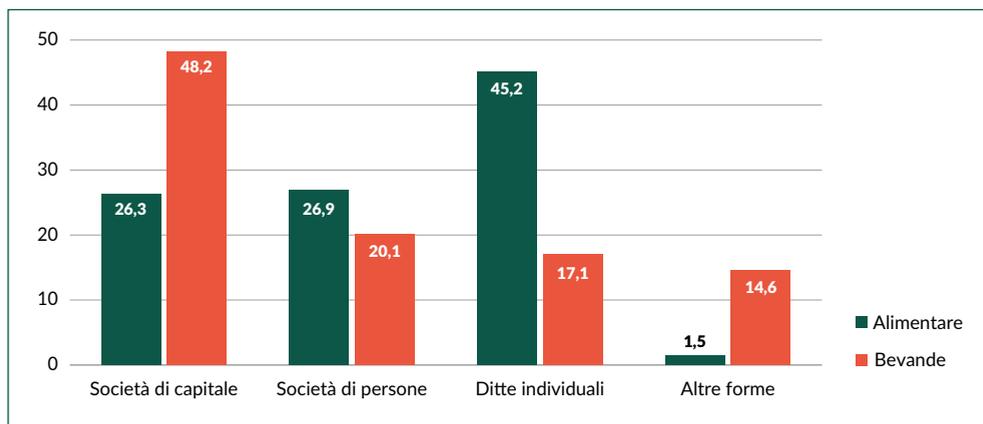
Tab. 1 - La numerosità imprenditoriale per l'industria alimentare e delle bevande in Abruzzo nel 2022 (valori assoluti e in %)

Imprese	Registrate	Attive	Attive/ registrate (in %)	Iscritte	Cessate	Saldo	Tasso di variazione 2022/2021
Alimentare (A)	2.060	1.815	88,1	33	93	-60	97,8
Bevande (B)	189	164	86,8	1	3	-2	100,0
IAB	2.249	1.979	88,0	34	96	-62	98,0
Manifatturiere	13.167	11.258	85,5	302	631	-329	98,6
IAB/Manifatturiero (%)	17,1	17,6		11,3	15,2		
Totale economia	148.436	126.648	85,3	6.798	7.996	-1.198	99,0

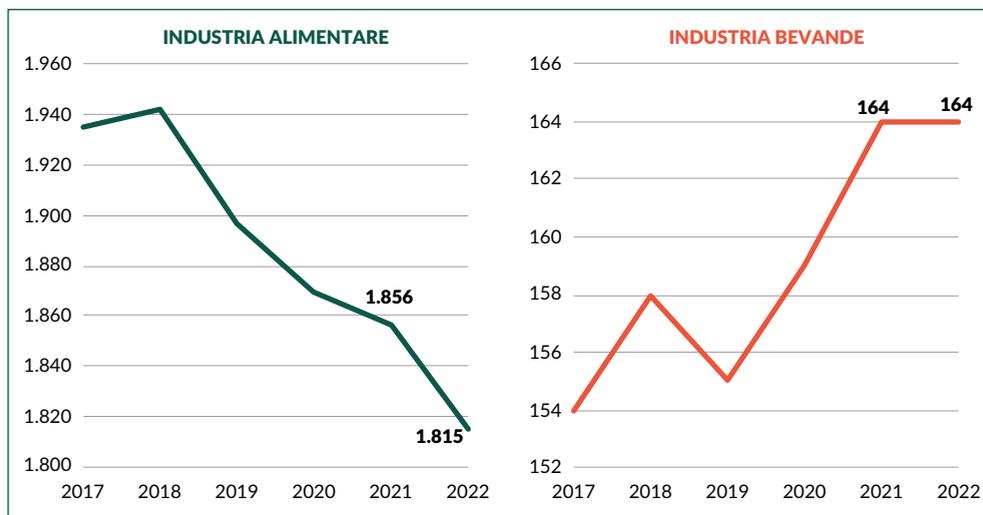
Nota: la voce "variazioni" comprende gli eventi a cui può essere interessata un'impresa nel corso di un anno, ma che non danno luogo a cessazioni e/o reiscrizioni.

Fonte: nostre elaborazioni su dati InfoCamere-Movimprese

Fig. 1 - Imprese attive in Abruzzo per natura giuridica nel 2022 (valori in %)



Fonte: nostre elaborazioni su dati InfoCamere-Movimprese

Fig. 2 - Evoluzione della numerosità delle imprese attive nell'industria alimentare e delle bevande in Abruzzo (anni 2017-2022, valori assoluti)

Fonte: nostre elaborazioni su dati InfoCamere-Movimprese

Tab. 2 - Imprese dell'industria alimentare e delle bevande per comparto in Abruzzo (2022, valori assoluti e in %)

	Registrate	%	Attive	%
10: Industrie alimentari (comparto non specificato)	32	1,6	9	0,5
10.1: Lav. e cons. carne e prod. prodotti a base di carne	209	10,1	180	9,9
10.2: Lav. e cons. pesce, crostacei e molluschi	22	1,1	19	1,0
10.3: Lav. e cons. frutta e ortaggi	83	4,0	67	3,7
10.4: Prod. oli e grassi vegetali e animali	298	14,5	280	15,4
10.5: Industria lattiero-casearia	76	3,7	61	3,4
10.6: Lav. granaglie, prod. di amidi e di prodotti amidacei	48	2,3	42	2,3
10.7: Prod. prodotti da forno e farinacei	1.127	54,7	1.016	56,0
10.8: Prod. altri prodotti alimentari	149	7,2	129	7,1
10.9: Prod. prodotti per l'alimentazione degli animali	16	0,8	12	0,7
11: Industria delle bevande (comparto non specificato)	2	1,1	2	1,2
11.01: Distil., ret. e misc. degli alcolici	38	20,1	35	21,3
11.02: Prod. vini da uve	113	59,8	95	57,9
11.03: Prod. di sidro e di altri vini a base di frutta	0	0,0	0	0,0
11.04: Prod. altre bev. ferm. non distil.	2	1,1	2	1,2
11.05: Prod. birra	30	15,9	27	16,5
11.06: Prod. malto	0	0,0	0	0,0
11.07: Ind. bibite analc., acque min., altre acque	4	2,1	3	1,8
Totale alimentare	2.060		1.815	
Totale bevande	189		164	
Totale IAB	2.249		1.979	

Fonte: nostre elaborazioni su dati InfoCamere-Movimprese

BASILICATA

Analisi nati-mortalità IAB

	 Tasso di natalità	 Tasso di mortalità	 Tasso di crescita
2021	1,3	4,8	-3,5
2022	1,4	4,1	-2,7

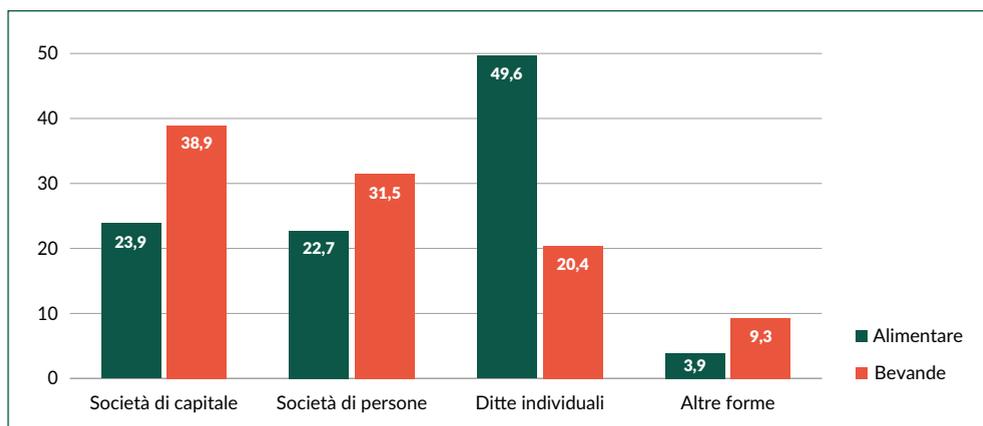
Tab. 1 - La numerosità imprenditoriale per l'industria alimentare e delle bevande in Basilicata nel 2022 (valori assoluti e in %)

Imprese	Registrate	Attive	Attive/ registrate (in %)	Iscritte	Cessate	Saldo	Tasso di variazione 2022/2021
Alimentare (A)	975	829	85,0	14	40	-26	98,7
Bevande (B)	66	54	81,8	1	3	-2	105,9
IAB	1041	883	84,8	15	43	-28	99,1
Manifatturiere	4.191	3.553	84,8	69	261	-192	97,4
IAB/Manifatturiero (%)	24,8	24,9		21,7	16,5		
Totale economia	60.175	53.138	88,3	2.666	3.150	-484	99,8

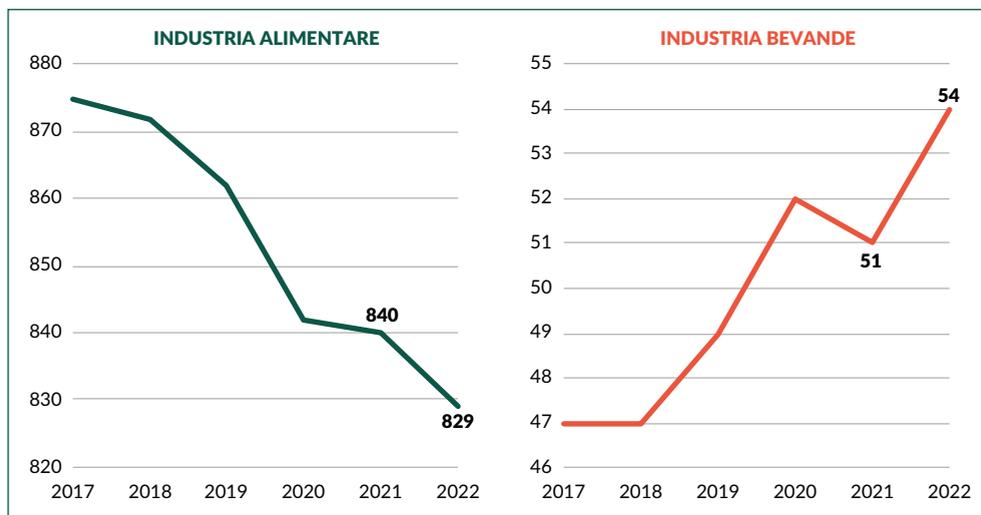
Nota: la voce "variazioni" comprende gli eventi a cui può essere interessata un'impresa nel corso di un anno, ma che non danno luogo a cessazioni e/o reiscrizioni.

Fonte: nostre elaborazioni su dati InfoCamere-Movimprese

Fig. 1 - Imprese attive in Basilicata per natura giuridica nel 2022 (valori in %)



Fonte: nostre elaborazioni su dati InfoCamere-Movimprese

Fig. 2 - Evoluzione della numerosità delle imprese attive nell'industria alimentare e delle bevande in Basilicata (anni 2017-2022, valori assoluti)

Fonte: nostre elaborazioni su dati InfoCamere-Movimprese

Tab. 2 - Imprese dell'industria alimentare e delle bevande per comparto in Basilicata (2022, valori assoluti e in %)

	Registrate	%	Attive	%
10: Industrie alimentari (comparto non specificato)	20	2,1	0	0,0
10.1: Lav. e cons. carne e prod. prodotti a base di carne	50	5,1	39	4,7
10.2: Lav. e cons. pesce, crostacei e molluschi	1	0,1	0	0,0
10.3: Lav. e cons. frutta e ortaggi	30	3,1	26	3,1
10.4: Prod. oli e grassi vegetali e animali	116	11,9	111	13,4
10.5: Industria lattiero-casearia	128	13,1	102	12,3
10.6: Lav. granaglie, prod. di amidi e di prodotti amidacei	33	3,4	30	3,6
10.7: Prod. prodotti da forno e farinacei	557	57,1	488	58,9
10.8: Prod. altri prodotti alimentari	37	3,8	31	3,7
10.9: Prod. prodotti per l'alimentazione degli animali	3	0,3	2	0,2
11: Industria delle bevande (comparto non specificato)	0	0,0	0	0,0
11.01: Distil., ret. e misc. degli alcolici	7	10,6	6	11,1
11.02: Prod. vini da uve	33	50,0	25	46,3
11.03: Prod. di sidro e di altri vini a base di frutta	0	0,0	0	0,0
11.04: Prod. altre bev. ferm. non distil.	0	0,0	0	0,0
11.05: Prod. birra	15	22,7	15	27,8
11.06: Prod. malto	0	0,0	0	0,0
11.07: Ind. bibite analc., acque min., altre acque	11	16,7	8	14,8
Totale alimentare	975		829	
Totale bevande	66		54	
Totale IAB	1.041		883	

Fonte: nostre elaborazioni su dati InfoCamere-Movimprese

CALABRIA

Analisi nati-mortalità IAB

	 Tasso di natalità	 Tasso di mortalità	 Tasso di crescita
2021	1,4	3,2	-1,8
2022	1,1	4,7	-3,6

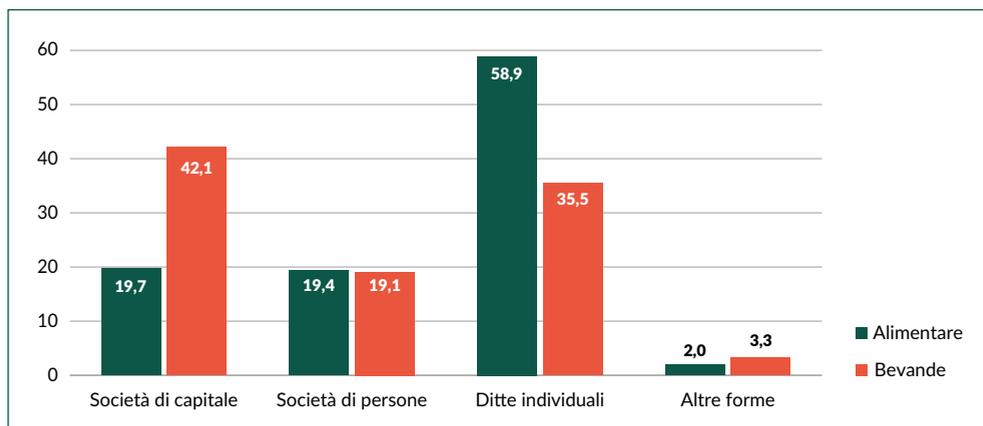
Tab. 1 - La numerosità imprenditoriale per l'industria alimentare e delle bevande in Calabria nel 2022 (valori assoluti e in %)

Imprese	Registrate	Attive	Attive/ registrate (in %)	Iscritte	Cessate	Saldo	Tasso di variazione 2022/2021
Alimentare (A)	3.561	3.171	89,0	40	171	-131	97,4
Bevande (B)	180	152	84,4	1	6	-5	100,7
IAB	3.741	3.323	88,8	41	177	-136	97,6
Manifatturiere	12.687	11.135	87,8	204	715	-511	96,7
IAB/Manifatturiero (%)	29,5	29,8		20,1	24,8		
Totale economia	188.193	160.601	85,3	8.409	11.017	-2608	98,5

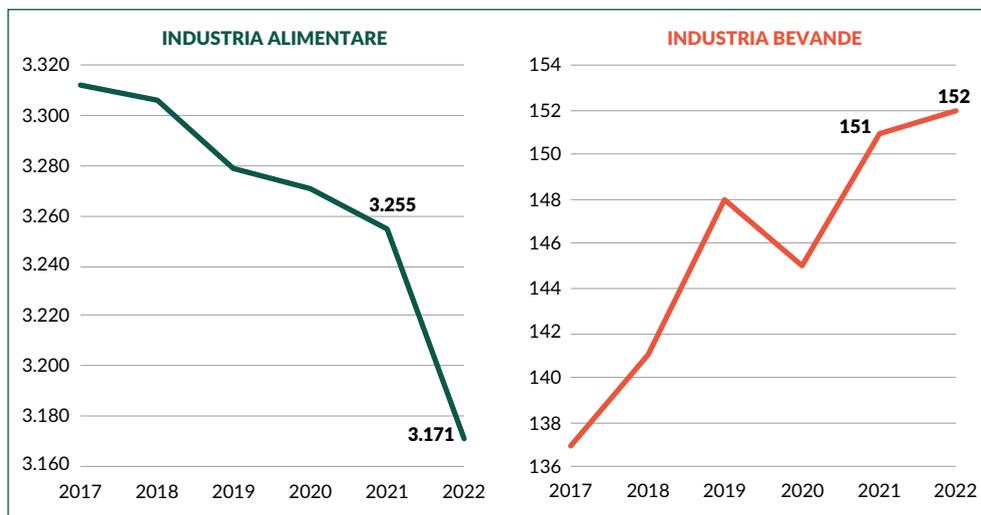
Nota: la voce "variazioni" comprende gli eventi a cui può essere interessata un'impresa nel corso di un anno, ma che non danno luogo a cessazioni e/o reiscrizioni.

Fonte: nostre elaborazioni su dati InfoCamere-Movimprese

Fig. 1 - Imprese attive in Calabria per natura giuridica nel 2022 (valori in %)



Fonte: nostre elaborazioni su dati InfoCamere-Movimprese

Fig. 2 - Evoluzione della numerosità delle imprese attive nell'industria alimentare e delle bevande in Calabria (anni 2017-2022, valori assoluti)

Fonte: nostre elaborazioni su dati InfoCamere-Movimprese

Tab. 2 - Imprese dell'industria alimentare e delle bevande per comparto in Calabria (2022, valori assoluti e in %)

	Registrate	%	Attive	%
10: Industrie alimentari (comparto non specificato)	66	1,9	20	0,6
10.1: Lav. e cons. carne e prod. prodotti a base di carne	192	5,4	167	5,3
10.2: Lav. e cons. pesce, crostacei e molluschi	74	2,1	66	2,1
10.3: Lav. e cons. frutta e ortaggi	325	9,1	258	8,1
10.4: Prod. oli e grassi vegetali e animali	707	19,9	666	21,0
10.5: Industria lattiero-casearia	207	5,8	176	5,6
10.6: Lav. granaglie, prod. di amidi e di prodotti amidacei	59	1,7	54	1,7
10.7: Prod. prodotti da forno e farinacei	1.748	49,1	1.610	50,8
10.8: Prod. altri prodotti alimentari	169	4,7	145	4,6
10.9: Prod. prodotti per l'alimentazione degli animali	14	0,4	9	0,3
11: Industria delle bevande (comparto non specificato)	6	3,3	0	0,0
11.01: Distil., ret. e misc. degli alcolici	33	18,3	29	19,6
11.02: Prod. vini da uve	72	40,0	65	43,9
11.03: Prod. di sidro e di altri vini a base di frutta	0	0,0	0	0,0
11.04: Prod. altre bev. ferm. non distil.	3	1,7	3	2,0
11.05: Prod. birra	29	16,1	26	17,6
11.06: Prod. malto	0	0,0	0	0,0
11.07: Ind. bibite analc., acque min., altre acque	37	20,6	25	16,9
Totale alimentare	3.561		3.171	
Totale bevande	180		148	
Totale IAB	3.741		3.319	

Fonte: nostre elaborazioni su dati InfoCamere-Movimprese

CAMPANIA

Analisi nati-mortalità IAB

	 Tasso di natalità	 Tasso di mortalità	 Tasso di crescita
2021	1,4	3,3	-1,8
2022	1,1	4,2	-3,1

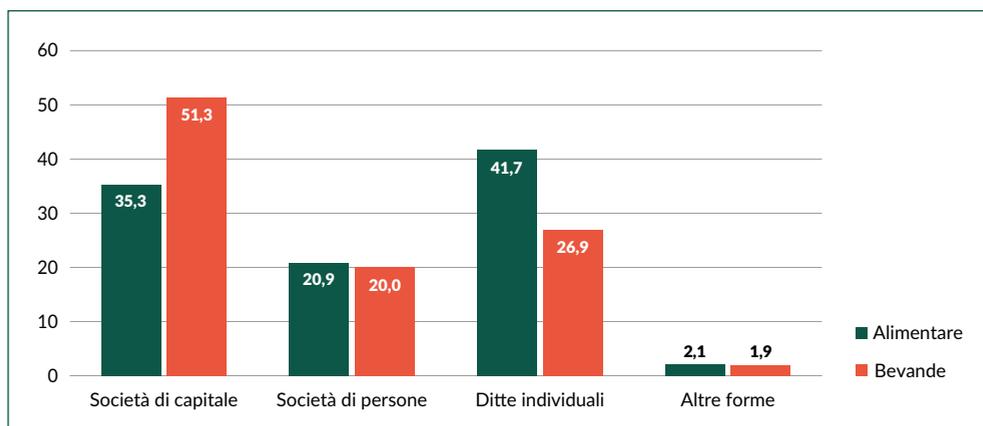
Tab. 1 - La numerosità imprenditoriale per l'industria alimentare e delle bevande in Campania nel 2022 (valori assoluti e in %)

Imprese	Registrate	Attive	Attive/ registrate (in %)	Iscritte	Cessate	Saldo	Tasso di variazione 2022/2021
Alimentare (A)	8.248	7.103	86,1	92	358	-266	99,2
Bevande (B)	557	476	85,5	4	11	-7	103,5
IAB	8.805	7.579	86,1	96	369	-273	99,4
Manifatturiere	47.031	39.231	83,4	748	1.895	-1.147	99,6
IAB/Manifatturiero (%)	18,7	19,3		12,8	19,5		
Totale economia	611.627	506.190	82,8	29.616	30.876	-1.260	99,9

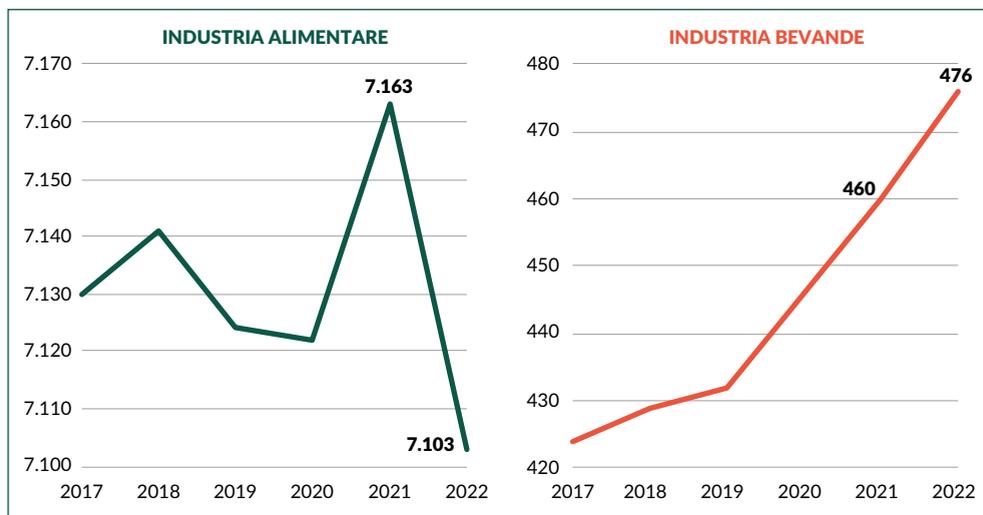
Note: la voce "variazioni" comprende gli eventi a cui può essere interessata un'impresa nel corso di un anno, ma che non danno luogo a cessazioni e/o reiscrizioni.

Fonte: nostre elaborazioni su dati InfoCamere-Movimprese

Fig. 1 - Imprese attive in Campania per natura giuridica nel 2022 (valori in %)



Fonte: nostre elaborazioni su dati InfoCamere-Movimprese

Fig. 2 - Evoluzione della numerosità delle imprese attive nell'industria alimentare e delle bevande in Campania (anni 2017-2022, valori assoluti)

Fonte: nostre elaborazioni su dati InfoCamere-Movimprese

Tab. 2 - Imprese dell'industria alimentare e delle bevande per comparto in Campania (2022, valori assoluti e in %)

	Registrate	%	Attive	%
10: Industrie alimentari (comparto non specificato)	230	2,8	99	1,4
10.1: Lav. e cons. carne e prod. prodotti a base di carne	531	6,4	413	5,8
10.2: Lav. e cons. pesce, crostacei e molluschi	90	1,1	66	0,9
10.3: Lav. e cons. frutta e ortaggi	660	8,0	500	7,0
10.4: Prod. oli e grassi vegetali e animali	422	5,1	373	5,3
10.5: Industria lattiero-casearia	1.121	13,6	927	13,1
10.6: Lav. granaglie, prod. di amidi e di prodotti amidacei	125	1,5	101	1,4
10.7: Prod. prodotti da forno e farinacei	4.418	53,6	4.070	57,3
10.8: Prod. altri prodotti alimentari	608	7,4	520	7,3
10.9: Prod. prodotti per l'alimentazione degli animali	43	0,5	34	0,5
11: Industria delle bevande (comparto non specificato)	32	5,7	20	4,2
11.01: Distil., ret. e misc. degli alcolici	153	27,5	136	28,6
11.02: Prod. vini da uve	244	43,8	219	46,0
11.03: Prod. di sidro e di altri vini a base di frutta	3	0,5	2	0,4
11.04: Prod. altre bev. ferm. non distil.	2	0,4	2	0,4
11.05: Prod. birra	63	11,3	56	11,8
11.06: Prod. malto	0	0,0	0	0,0
11.07: Ind. bibite analc., acque min., altre acque	60	10,8	41	8,6
Totale alimentare	8.248		7.103	
Totale bevande	557		476	
Totale IAB	8.805		7.579	

Fonte: nostre elaborazioni su dati InfoCamere-Movimprese

EMILIA-ROMAGNA

Analisi nati-mortalità IAB

	 Tasso di natalità	 Tasso di mortalità	 Tasso di crescita
2021	2,3	4,2	-1,9
2022	2,0	5,4	-3,3

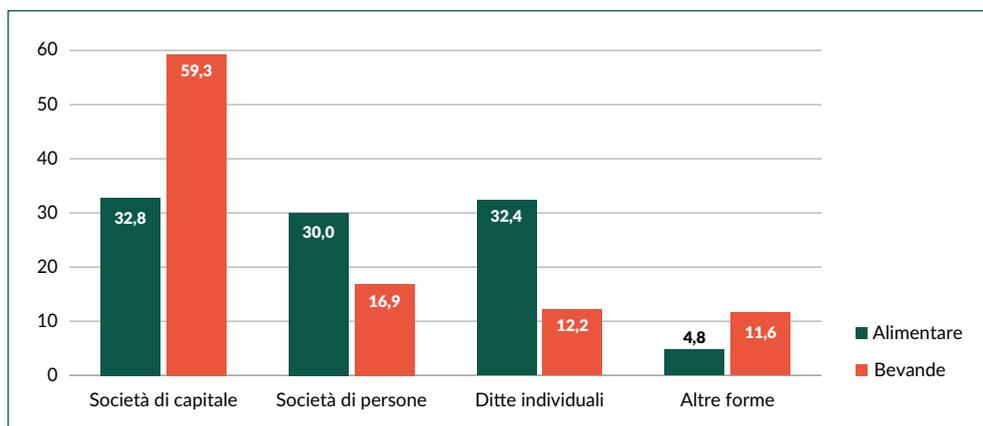
Tab. 1 - La numerosità imprenditoriale per l'industria alimentare e delle bevande in Emilia-Romagna nel 2022 (valori assoluti e in %)

Imprese	Registrate	Attive	Attive/ registrate (in %)	Iscritte	Cessate	Saldo	Tasso di variazione 2022/2021
Alimentare (A)	5.126	4.455	86,9	108	281	-173	97,7
Bevande (B)	216	189	87,5	1	5	-4	102,7
IAB	5.342	4.644	86,9	109	286	-177	97,9
Manifatturiere	46.007	40.958	89,0	1.451	2.950	-1.499	97,5
IAB/Manifatturiero (%)	11,6	11,3		7,5	9,7		
Totale economia	446.745	397.523	89,0	24.279	28.897	-4.618	99,2

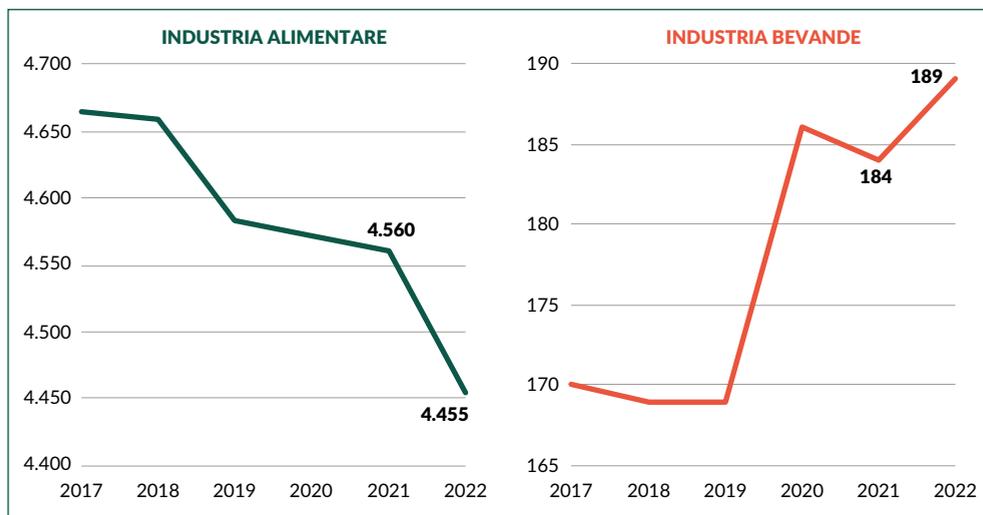
Note: la voce "variazioni" comprende gli eventi a cui può essere interessata un'impresa nel corso di un anno, ma che non danno luogo a cessazioni e/o reiscrizioni.

Fonte: nostre elaborazioni su dati InfoCamere-Movimprese

Fig. 1 - Imprese attive in Emilia-Romagna per natura giuridica nel 2022 (valori in %)



Fonte: nostre elaborazioni su dati InfoCamere-Movimprese

Fig. 2 - Evoluzione della numerosità delle imprese attive nell'industria alimentare e delle bevande in Emilia-Romagna (anni 2017-2022, valori assoluti)

Fonte: nostre elaborazioni su dati InfoCamere-Movimprese

Tab. 2 - Imprese dell'industria alimentare e delle bevande per comparto in Emilia-Romagna (2022, valori assoluti e in %)

	Registrate	%	Attive	%
10: Industrie alimentari (comparto non specificato)	58	1,1	9	0,2
10.1: Lav. e cons. carne e prod. prodotti a base di carne	1.021	19,9	834	18,7
10.2: Lav. e cons. pesce, crostacei e molluschi	29	0,6	22	0,5
10.3: Lav. e cons. frutta e ortaggi	159	3,1	133	3,0
10.4: Prod. oli e grassi vegetali e animali	46	0,9	46	1,0
10.5: Industria lattiero-casearia	499	9,7	417	9,4
10.6: Lav. granaglie, prod. di amidi e di prodotti amidacei	118	2,3	104	2,3
10.7: Prod. prodotti da forno e farinacei	2.644	51,6	2.380	53,4
10.8: Prod. altri prodotti alimentari	455	8,9	422	9,5
10.9: Prod. prodotti per l'alimentazione degli animali	97	1,9	88	2,0
11: Industria delle bevande (comparto non specificato)	4	1,9	1	0,5
11.01: Distil., ret. e misc. degli alcolici	44	20,4	41	21,7
11.02: Prod. vini da uve	103	47,7	90	47,6
11.03: Prod. di sidro e di altri vini a base di frutta	1	0,5	1	0,5
11.04: Prod. altre bev. ferm. non distil.	4	1,9	4	2,1
11.05: Prod. birra	42	19,4	41	21,7
11.06: Prod. malto	0	0,0	0	0,0
11.07: Ind. bibite analc., acque min., altre acque	18	8,3	11	5,8
Totale alimentare	5.126		4.455	
Totale bevande	216		189	
Totale IAB	5.342		4.644	

Fonte: nostre elaborazioni su dati InfoCamere-Movimprese

FRIULI VENEZIA GIULIA

Analisi nati-mortalità IAB

	 Tasso di natalità	 Tasso di mortalità	 Tasso di crescita
2021	1,3	3,9	-2,6
2022	2,2	4,5	-2,2

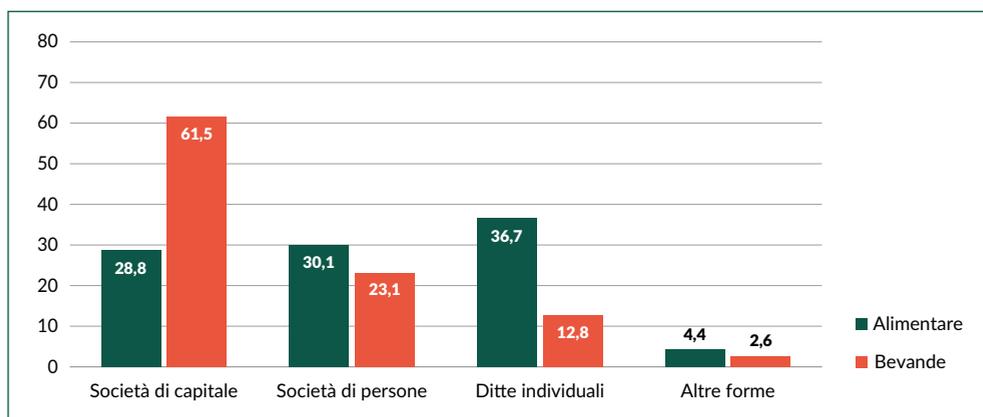
Tab. 1 - La numerosità imprenditoriale per l'industria alimentare e delle bevande in Friuli Venezia Giulia nel 2022 (valori assoluti e in %)

Imprese	Registrate	Attive	Attive/ registrate (in %)	Iscritte	Cessate	Saldo	Tasso di variazione 2022/2021
Alimentare (A)	806	722	89,6	20	38	-18	101,4
Bevande (B)	86	78	90,7	0	2	-2	100,0
IAB	892	800	89,7	20	40	-20	101,3
Manifatturiere	10.090	8.625	85,5	252	678	-426	98,2
IAB/Manifatturiero (%)	8,8	9,3		7,9	5,9		
Totale economia	97.944	87.195	89,0	5.057	7.564	-2507	98,3

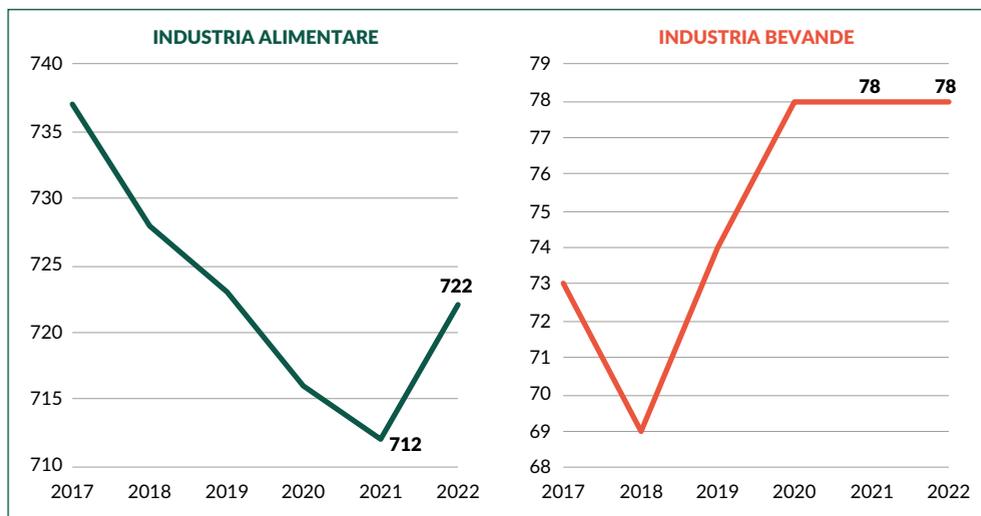
Note: la voce "variazioni" comprende gli eventi a cui può essere interessata un'impresa nel corso di un anno, ma che non danno luogo a cessazioni e/o reiscrizioni.

Fonte: nostre elaborazioni su dati InfoCamere-Movimprese

Fig. 1 - Imprese attive in Friuli Venezia Giulia per natura giuridica nel 2022 (valori in %)



Fonte: nostre elaborazioni su dati InfoCamere-Movimprese

Fig. 2 - Evoluzione della numerosità delle imprese attive nell'industria alimentare e delle bevande in Friuli Venezia Giulia (anni 2017-2022, valori assoluti)

Fonte: nostre elaborazioni su dati InfoCamere-Movimprese

Tab. 2 - Imprese dell'industria alimentare e delle bevande per comparto in Friuli Venezia Giulia (2022, valori assoluti e in %)

	Registrate	%	Attive	%
10: Industrie alimentari (comparto non specificato)	34	4,2	6	0,8
10.1: Lav. e cons. carne e prod. prodotti a base di carne	118	14,6	104	14,4
10.2: Lav. e cons. pesce, crostacei e molluschi	4	0,5	4	0,6
10.3: Lav. e cons. frutta e ortaggi	23	2,9	21	2,9
10.4: Prod. oli e grassi vegetali e animali	3	0,4	3	0,4
10.5: Industria lattiero-casearia	59	7,3	57	7,9
10.6: Lav. granaglie, prod. di amidi e di prodotti amidacei	20	2,5	19	2,6
10.7: Prod. prodotti da forno e farinacei	456	56,6	425	58,9
10.8: Prod. altri prodotti alimentari	80	9,9	75	10,4
10.9: Prod. prodotti per l'alimentazione degli animali	9	1,1	8	1,1
11: Industria delle bevande (comparto non specificato)	0	0,0	0	0,0
11.01: Distil., ret. e misc. degli alcolici	18	20,9	16	20,5
11.02: Prod. vini da uve	31	36,0	27	34,6
11.03: Prod. di sidro e di altri vini a base di frutta	0	0,0	0	0,0
11.04: Prod. altre bev. ferm. non distil.	2	2,3	2	2,6
11.05: Prod. birra	26	30,2	25	32,1
11.06: Prod. malto	0	0,0	0	0,0
11.07: Ind. bibite analc., acque min., altre acque	9	10,5	8	10,3
Totale alimentare	806		722	
Totale bevande	86		78	
Totale IAB	892		800	

Fonte: nostre elaborazioni su dati InfoCamere-Movimprese

LAZIO

Analisi nati-mortalità IAB

	 Tasso di natalità	 Tasso di mortalità	 Tasso di crescita
2021	1,7	11,1	-9,4
2022	1,5	6,1	-4,6

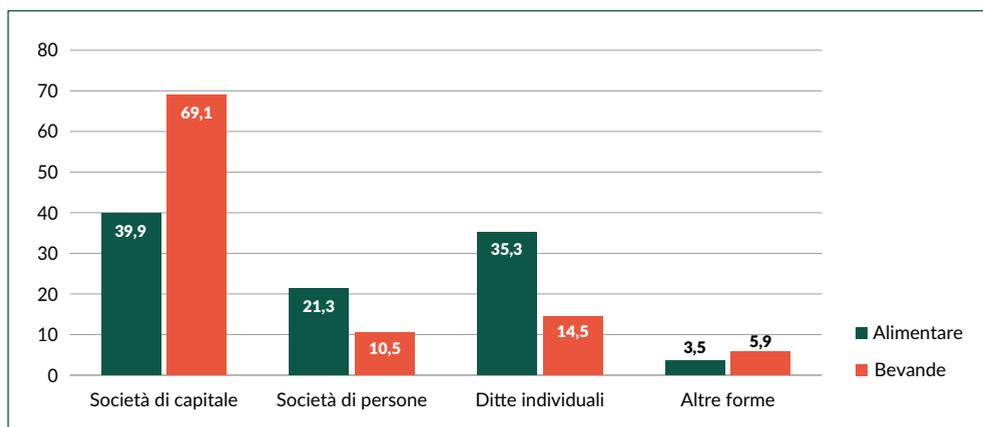
Tab. 1 - La numerosità imprenditoriale per l'industria alimentare e delle bevande nel Lazio nel 2022 (valori assoluti e in %)

Imprese	Registrate	Attive	Attive/ registrate (in %)	Iscritte	Cessate	Saldo	Tasso di variazione 2022/2021
Alimentare (A)	4.395	3.656	83,2	70	274	-204	97,8
Bevande (B)	189	152	80,4	0	6	-6	100,0
IAB	4.584	3.808	83,1	70	280	-210	97,9
Manifatturiere	30.127	24.950	82,8	515	2.119	-1.604	95,4
IAB/Manifatturiero (%)	15,2	15,3		13,6	13,2		
Totale economia	609.483	473.515	77,7	34.480	39.113	-4.633	98,7

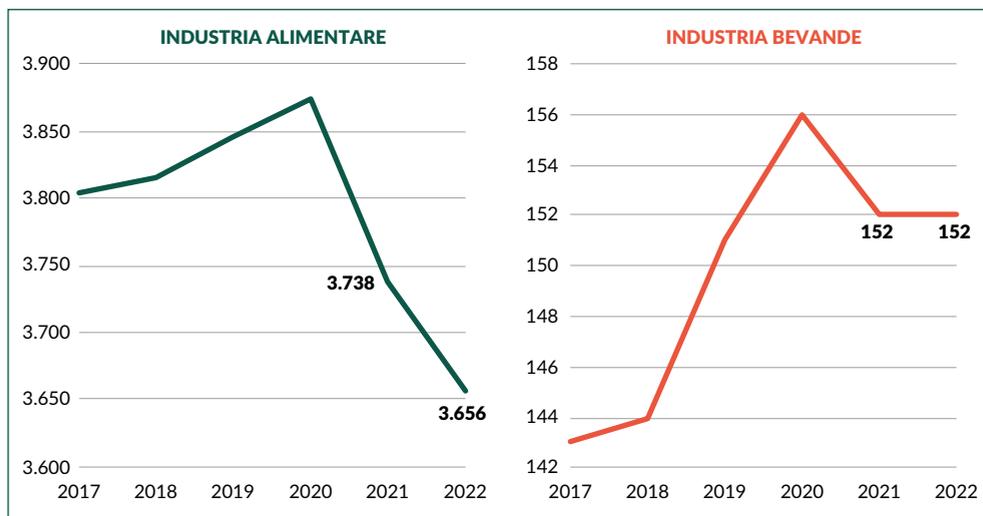
Note: la voce "variazioni" comprende gli eventi a cui può essere interessata un'impresa nel corso di un anno, ma che non danno luogo a cessazioni e/o reiscrizioni.

Fonte: nostre elaborazioni su dati InfoCamere-Movimprese

Fig. 1 - Imprese attive nel Lazio per natura giuridica nel 2022 (valori in %)



Fonte: nostre elaborazioni su dati InfoCamere-Movimprese

Fig. 2 - Evoluzione della numerosità delle imprese attive nell'industria alimentare e delle bevande nel Lazio (anni 2017-2022, valori assoluti)

Fonte: nostre elaborazioni su dati InfoCamere-Movimprese

Tab. 2 - Imprese dell'industria alimentare e delle bevande per comparto in Lazio (2022, valori assoluti e in %)

	Registrate	%	Attive	%
10: Industrie alimentari (comparto non specificato)	38	0,9	12	0,3
10.1: Lav. e cons. carne e prod. prodotti a base di carne	264	6,0	190	5,2
10.2: Lav. e cons. pesce, crostacei e molluschi	35	0,8	25	0,7
10.3: Lav. e cons. frutta e ortaggi	128	2,9	102	2,8
10.4: Prod. oli e grassi vegetali e animali	262	6,0	231	6,3
10.5: Industria lattiero-casearia	213	4,8	151	4,1
10.6: Lav. granaglie, prod. di amidi e di prodotti amidacei	77	1,8	61	1,7
10.7: Prod. prodotti da forno e farinacei	2.984	67,9	2.546	69,6
10.8: Prod. altri prodotti alimentari	359	8,2	308	8,4
10.9: Prod. prodotti per l'alimentazione degli animali	35	0,8	30	0,8
11: Industria delle bevande (comparto non specificato)	4	2,1	4	2,6
11.01: Distil., ret. e misc. degli alcolici	28	14,8	25	16,4
11.02: Prod. vini da uve	62	32,8	42	27,6
11.03: Prod. di sidro e di altri vini a base di frutta	0	0,0	0	0,0
11.04: Prod. altre bev. ferm. non distil.	3	1,6	3	2,0
11.05: Prod. birra	50	26,5	49	32,2
11.06: Prod. malto	1	0,5	1	0,7
11.07: Ind. bibite analc., acque min., altre acque	41	21,7	28	18,4
Totale alimentare	4.395		3.656	
Totale bevande	189		152	
Totale IAB	4.584		3.808	

Fonte: nostre elaborazioni su dati InfoCamere-Movimprese

LIGURIA

Analisi nati-mortalità IAB

	 Tasso di natalità	 Tasso di mortalità	 Tasso di crescita
2021	1,8	3,5	-1,6
2022	1,8	4,7	-3,0

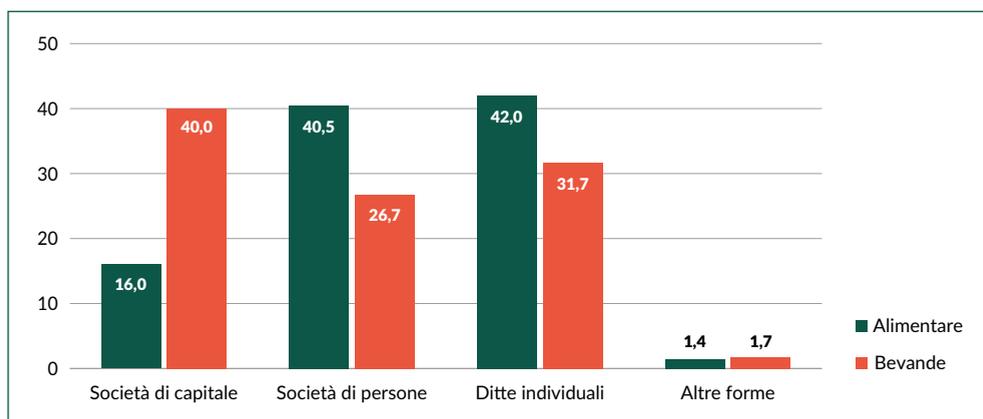
Tab. 1 - La numerosità imprenditoriale per l'industria alimentare e delle bevande in Liguria nel 2022 (valori assoluti e in %)

Imprese	Registrate	Attive	Attive/ registrate (in %)	Iscritte	Cessate	Saldo	Tasso di variazione 2022/2021
Alimentare (A)	2.034	1.710	84,1	36	98	-62	98,8
Bevande (B)	74	60	81,1	1	2	-1	100,0
IAB	2.108	1.770	84,0	37	100	-63	98,8
Manifatturiere	11.041	9.428	85,4	301	795	-494	96,7
IAB/Manifatturiero (%)	19,1	18,8		12,3	12,6		
Totale economia	159.807	133.942	83,8	8.111	10.992	-2881	98,1

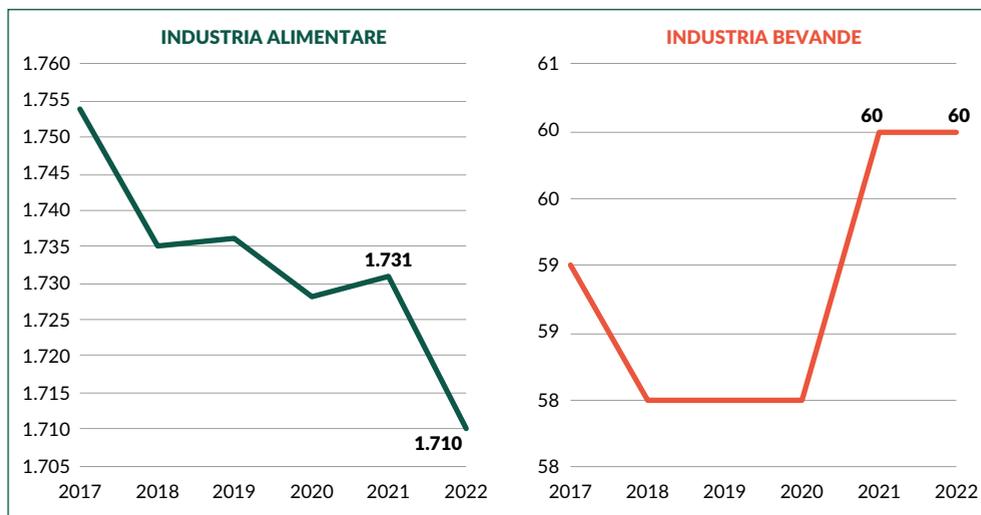
Note: la voce "variazioni" comprende gli eventi a cui può essere interessata un'impresa nel corso di un anno, ma che non danno luogo a cessazioni e/o reiscrizioni.

Fonte: nostre elaborazioni su dati InfoCamere-Movimprese

Fig. 1 - Imprese attive in Liguria per natura giuridica nel 2022 (valori in %)



Fonte: nostre elaborazioni su dati InfoCamere-Movimprese

Fig. 2 - Evoluzione della numerosità delle imprese attive nell'industria alimentare e delle bevande in Liguria (anni 2017-2022, valori assoluti)

Fonte: nostre elaborazioni su dati InfoCamere-Movimprese

Tab. 2 - Imprese dell'industria alimentare e delle bevande per comparto in Liguria (2022, valori assoluti e in %)

	Registrate	%	Attive	%
10: Industrie alimentari (comparto non specificato)	55	2,7	10	0,6
10.1: Lav. e cons. carne e prod. prodotti a base di carne	59	2,9	50	2,9
10.2: Lav. e cons. pesce, crostacei e molluschi	20	1,0	13	0,8
10.3: Lav. e cons. frutta e ortaggi	41	2,0	34	2,0
10.4: Prod. oli e grassi vegetali e animali	97	4,8	88	5,1
10.5: Industria lattiero-casearia	40	2,0	30	1,8
10.6: Lav. granaglie, prod. di amidi e di prodotti amidacei	11	0,5	8	0,5
10.7: Prod. prodotti da forno e farinacei	1.524	74,9	1.318	77,1
10.8: Prod. altri prodotti alimentari	184	9,0	157	9,2
10.9: Prod. prodotti per l'alimentazione degli animali	3	0,1	2	0,1
11: Industria delle bevande (comparto non specificato)	0	0,0	0	0,0
11.01: Distil., ret. e misc. degli alcolici	21	28,4	15	25,0
11.02: Prod. vini da uve	12	16,2	11	18,3
11.03: Prod. di sidro e di altri vini a base di frutta	0	0,0	0	0,0
11.04: Prod. altre bev. ferm. non distil.	2	2,7	2	3,3
11.05: Prod. birra	27	36,5	23	38,3
11.06: Prod. malto	0	0,0	0	0,0
11.07: Ind. bibite analc., acque min., altre acque	12	16,2	9	15,0
Totale alimentare	2.034		1.710	
Totale bevande	74		60	
Totale IAB	2.108		1.770	

Fonte: nostre elaborazioni su dati InfoCamere-Movimprese

LOMBARDIA

Analisi nati-mortalità IAB

	 Tasso di natalità	 Tasso di mortalità	 Tasso di crescita
2021	2,4	4,5	-2,0
2022	2,4	5,7	-3,3

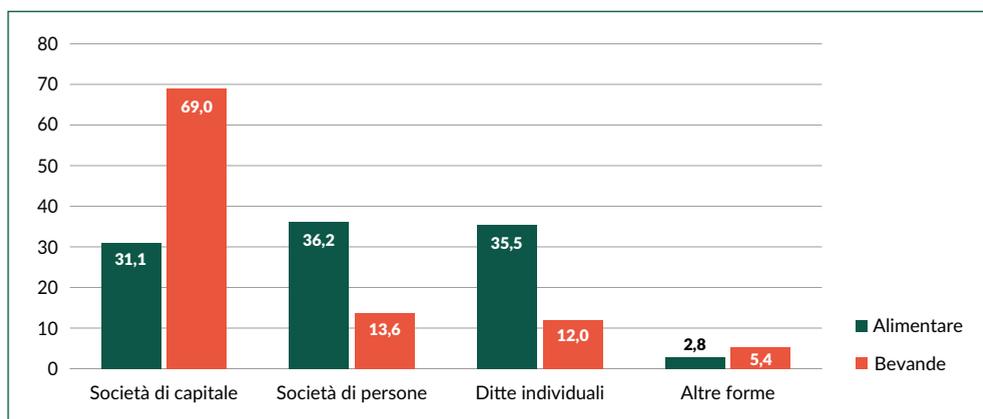
Tab. 1 - La numerosità imprenditoriale per l'industria alimentare e delle bevande in Lombardia nel 2022 (valori assoluti e in %)

Imprese	Registrate	Attive	Attive/ registrate (in %)	Iscritte	Cessate	Saldo	Tasso di variazione 2022/2021
Alimentare (A)	6.644	5.726	86,2	167	386	-219	98,5
Bevande (B)	382	332	86,9	2	14	-12	103,1
IAB	7.026	6.058	86,2	169	400	-231	98,8
Manifatturiere	99.567	87.107	87,5	2.414	6.195	-3.781	97,6
IAB/Manifatturiero (%)	7,1	7,0		7,0	6,5		
Totale economia	945.555	813.390	86,0	56.510	63.775	-7.265	99,8

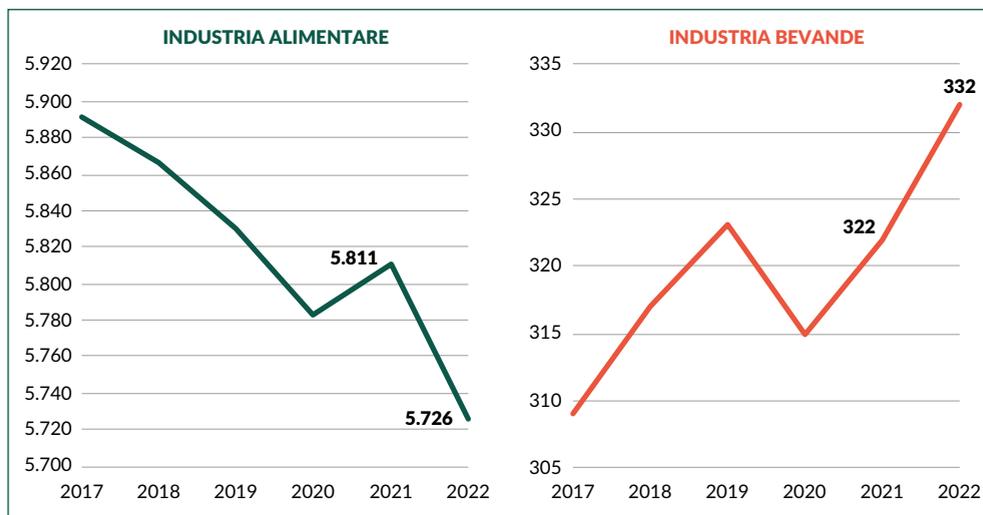
Note: la voce "variazioni" comprende gli eventi a cui può essere interessata un'impresa nel corso di un anno, ma che non danno luogo a cessazioni e/o reiscrizioni.

Fonte: nostre elaborazioni su dati InfoCamere-Movimprese

Fig. 1 - Imprese attive in Lombardia per natura giuridica nel 2022 (valori in %)



Fonte: nostre elaborazioni su dati InfoCamere-Movimprese

Fig. 2 - Evoluzione della numerosità delle imprese attive nell'industria alimentare e delle bevande in Lombardia (anni 2017-2022, valori assoluti)

Fonte: nostre elaborazioni su dati InfoCamere-Movimprese

Tab. 2 - Imprese dell'industria alimentare e delle bevande per comparto in Lombardia (2022, valori assoluti e in %)

	Registrate	%	Attive	%
10: Industrie alimentari (comparto non specificato)	90	1,4	49	0,9
10.1: Lav. e cons. carne e prod. prodotti a base di carne	768	11,6	617	10,8
10.2: Lav. e cons. pesce, crostacei e molluschi	33	0,5	26	0,5
10.3: Lav. e cons. frutta e ortaggi	135	2,0	118	2,1
10.4: Prod. oli e grassi vegetali e animali	59	0,9	50	0,9
10.5: Industria lattiero-casearia	400	6,0	328	5,7
10.6: Lav. granaglie, prod. di amidi e di prodotti amidacei	161	2,4	132	2,3
10.7: Prod. prodotti da forno e farinacei	4.227	63,6	3.728	65,1
10.8: Prod. altri prodotti alimentari	653	9,8	574	10,0
10.9: Prod. prodotti per l'alimentazione degli animali	118	1,8	104	1,8
11: Industria delle bevande (comparto non specificato)	6	1,6	5	1,5
11.01: Distil., ret. e misc. degli alcolici	79	20,7	67	20,2
11.02: Prod. vini da uve	113	29,6	94	28,3
11.03: Prod. di sidro e di altri vini a base di frutta	1	0,3	1	0,3
11.04: Prod. altre bev. ferm. non distil.	4	1,0	4	1,2
11.05: Prod. birra	125	32,7	117	35,2
11.06: Prod. malto	0	0,0	0	0,0
11.07: Ind. bibite analc., acque min., altre acque	54	14,1	44	13,3
Totale alimentare	6.644		5.726	
Totale bevande	382		332	
Totale IAB	7.026		6.058	

Fonte: nostre elaborazioni su dati InfoCamere-Movimprese

MARCHE

Analisi nati-mortalità IAB

	 Tasso di natalità	 Tasso di mortalità	 Tasso di crescita
2021	2,1	3,8	-1,8
2022	1,5	5,5	-4,0

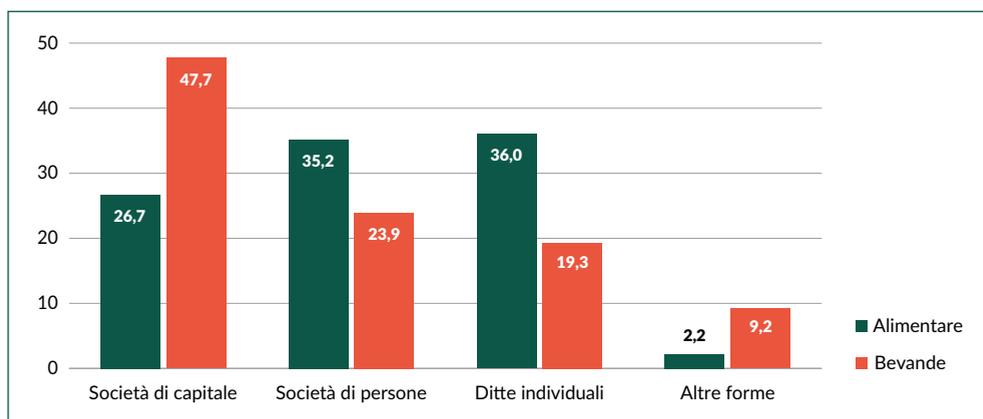
Tab. 1 - La numerosità imprenditoriale per l'industria alimentare e delle bevande nelle Marche nel 2022 (valori assoluti e in %)

Imprese	Registrate	Attive	Attive/ registrate (in %)	Iscritte	Cessate	Saldo	Tasso di variazione 2022/2021
Alimentare (A)	1.822	1.615	88,6	30	106	-76	98,4
Bevande (B)	117	109	93,2	0	1	-1	99,1
IAB	1.939	1.724	88,9	30	107	-77	98,5
Manifatturiere	19.851	17.390	87,6	584	1.939	-1.355	95,8
IAB/Manifatturiero (%)	9,8	9,9		5,1	5,5		
Totale economia	157.892	140.066	88,7	7.193	14.757	-7.564	96,2

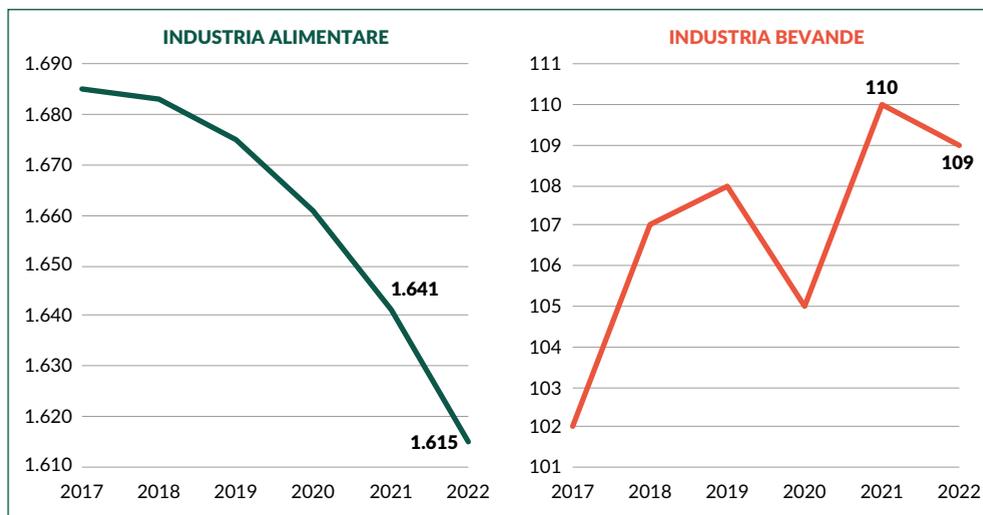
Note: la voce "variazioni" comprende gli eventi a cui può essere interessata un'impresa nel corso di un anno, ma che non danno luogo a cessazioni e/o reiscrizioni.

Fonte: nostre elaborazioni su dati InfoCamere-Movimprese

Fig. 1 - Imprese attive nelle Marche per natura giuridica nel 2022 (valori in %)



Fonte: nostre elaborazioni su dati InfoCamere-Movimprese

Fig. 2 - Evoluzione della numerosità delle imprese attive nell'industria alimentare e delle bevande nelle Marche (anni 2017-2022, valori assoluti)

Fonte: nostre elaborazioni su dati InfoCamere-Movimprese

Tab. 2 - Imprese dell'industria alimentare e delle bevande per comparto nelle Marche (2022, valori assoluti e in %)

	Registrate	%	Attive	%
10: Industrie alimentari (comparto non specificato)	10	0,5	3	0,2
10.1: Lav. e cons. carne e prod. prodotti a base di carne	189	10,4	162	10,0
10.2: Lav. e cons. pesce, crostacei e molluschi	61	3,3	42	2,6
10.3: Lav. e cons. frutta e ortaggi	55	3,0	45	2,8
10.4: Prod. oli e grassi vegetali e animali	98	5,4	93	5,8
10.5: Industria lattiero-casearia	51	2,8	42	2,6
10.6: Lav. granaglie, prod. di amidi e di prodotti amidacei	52	2,9	48	3,0
10.7: Prod. prodotti da forno e farinacei	1.126	61,8	1.013	62,7
10.8: Prod. altri prodotti alimentari	144	7,9	138	8,5
10.9: Prod. prodotti per l'alimentazione degli animali	36	2,0	29	1,8
11: Industria delle bevande (comparto non specificato)	0	0,0	0	0,0
11.01: Distil., ret. e misc. degli alcolici	18	15,4	17	15,6
11.02: Prod. vini da uve	60	51,3	57	52,3
11.03: Prod. di sidro e di altri vini a base di frutta	2	1,7	2	1,8
11.04: Prod. altre bev. ferm. non distil.	3	2,6	3	2,8
11.05: Prod. birra	20	17,1	20	18,3
11.06: Prod. malto	1	0,9	1	0,9
11.07: Ind. bibite analc., acque min., altre acque	13	11,1	9	8,3
Totale alimentare	1.822		1.615	
Totale bevande	117		109	
Totale IAB	1.939		1.724	

Fonte: nostre elaborazioni su dati InfoCamere-Movimprese

MOLISE

Analisi nati-mortalità IAB

	 Tasso di natalità	 Tasso di mortalità	 Tasso di crescita
2021	0,9	4,1	-3,1
2022	1,9	5,2	-3,3

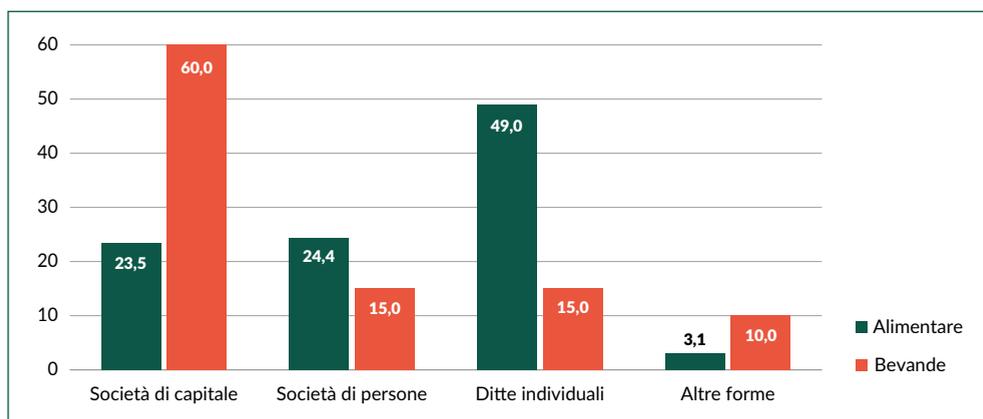
Tab. 1 - La numerosità imprenditoriale per l'industria alimentare e delle bevande in Molise nel 2022 (valori assoluti e in %)

Imprese	Registrate	Attive	Attive/ registrate (in %)	Iscritte	Cessate	Saldo	Tasso di variazione 2022/2021
Alimentare (A)	617	553	89,6	12	33	-21	99,8
Bevande (B)	22	20	90,9	0	0	0	100,0
IAB	639	573	89,7	12	33	-21	99,8
Manifatturiere	2.318	2.023	87,3	32	125	-93	96,9
IAB/Manifatturiero (%)	27,6	28,3		37,5	26,4		
Totale economia	34.196	29.814	87,2	1.447	2.247	-800	97,3

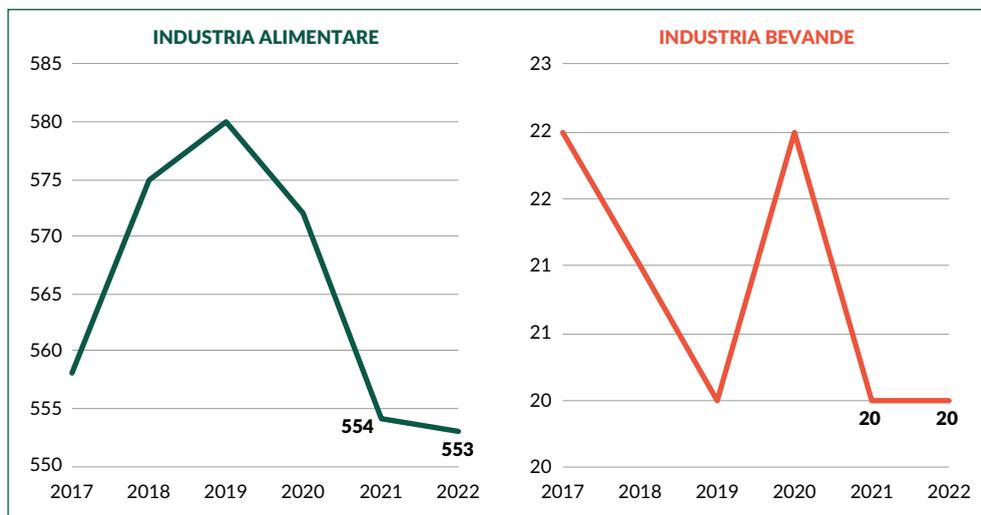
Note: la voce "variazioni" comprende gli eventi a cui può essere interessata un'impresa nel corso di un anno, ma che non danno luogo a cessazioni e/o reiscrizioni.

Fonte: nostre elaborazioni su dati InfoCamere-Movimprese

Fig. 1 - Imprese attive in Molise per natura giuridica nel 2022 (valori in %)



Fonte: nostre elaborazioni su dati InfoCamere-Movimprese

Fig. 2 - Evoluzione della numerosità delle imprese attive nell'industria alimentare e delle bevande in Molise (anni 2017-2022, valori assoluti)

Fonte: nostre elaborazioni su dati InfoCamere-Movimprese

Tab. 2 - Imprese dell'industria alimentare e delle bevande per comparto in Molise (2022, valori assoluti e in %)

	Registrate	%	Attive	%
10: Industrie alimentari (comparto non specificato)	1	0,2	1	0,2
10.1: Lav. e cons. carne e prod. prodotti a base di carne	33	5,3	30	5,4
10.2: Lav. e cons. pesce, crostacei e molluschi	2	0,3	2	0,4
10.3: Lav. e cons. frutta e ortaggi	28	4,5	26	4,7
10.4: Prod. oli e grassi vegetali e animali	80	13,0	74	13,4
10.5: Industria lattiero-casearia	96	15,6	73	13,2
10.6: Lav. granaglie, prod. di amidi e di prodotti amidacei	13	2,1	10	1,8
10.7: Prod. prodotti da forno e farinacei	314	50,9	292	52,8
10.8: Prod. altri prodotti alimentari	49	7,9	44	8,0
10.9: Prod. prodotti per l'alimentazione degli animali	1	0,2	1	0,2
11: Industria delle bevande (comparto non specificato)	0	0,0	0	0,0
11.01: Distil., ret. e misc. degli alcolici	4	18,2	4	20,0
11.02: Prod. vini da uve	8	36,4	7	35,0
11.03: Prod. di sidro e di altri vini a base di frutta	0	0,0	0	0,0
11.04: Prod. altre bev. ferm. non distil.	0	0,0	0	0,0
11.05: Prod. birra	6	27,3	5	25,0
11.06: Prod. malto	0	0,0	0	0,0
11.07: Ind. bibite analc., acque min., altre acque	4	18,2	4	20,0
Totale alimentare	617		553	
Totale bevande	22		20	
Totale IAB	639		573	

Fonte: nostre elaborazioni su dati InfoCamere-Movimprese

PIEMONTE

Analisi nati-mortalità IAB

	 Tasso di natalità	 Tasso di mortalità	 Tasso di crescita
2021	2,3	4,7	-2,4
2022	2,4	5,3	-2,9

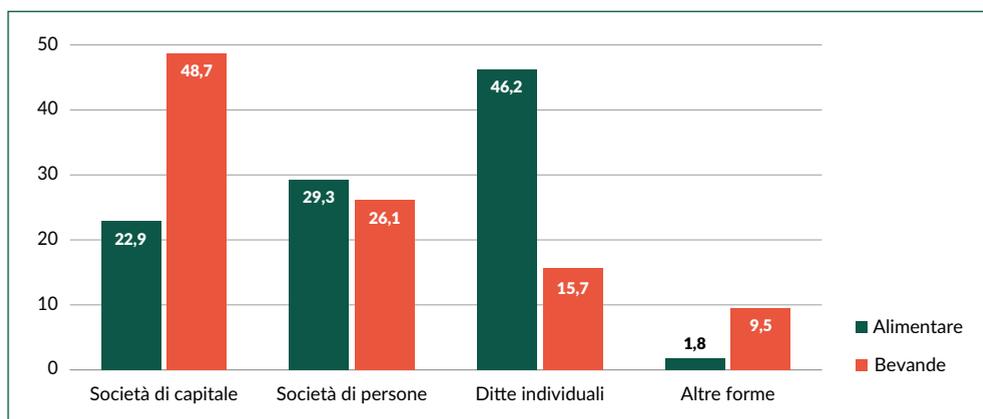
Tab. 1 - La numerosità imprenditoriale per l'industria alimentare e delle bevande in Piemonte nel 2022 (valori assoluti e in %)

Imprese	Registrate	Attive	Attive/ registrate (in %)	Iscritte	Cessate	Saldo	Tasso di variazione 2022/2021
Alimentare (A)	3.986	3.606	90,5	104	224	-120	99,6
Bevande (B)	383	337	88,0	1	9	-8	100,6
IAB	4.369	3.943	90,2	105	233	-128	99,7
Manifatturiere	38.200	34.488	90,3	1.124	2.135	-1011	98,6
IAB/Manifatturiero (%)	11,4	11,4		9,3	10,9		
Totale economia	425.873	380.238	89,3	22.879	25.546	-2.667	99,5

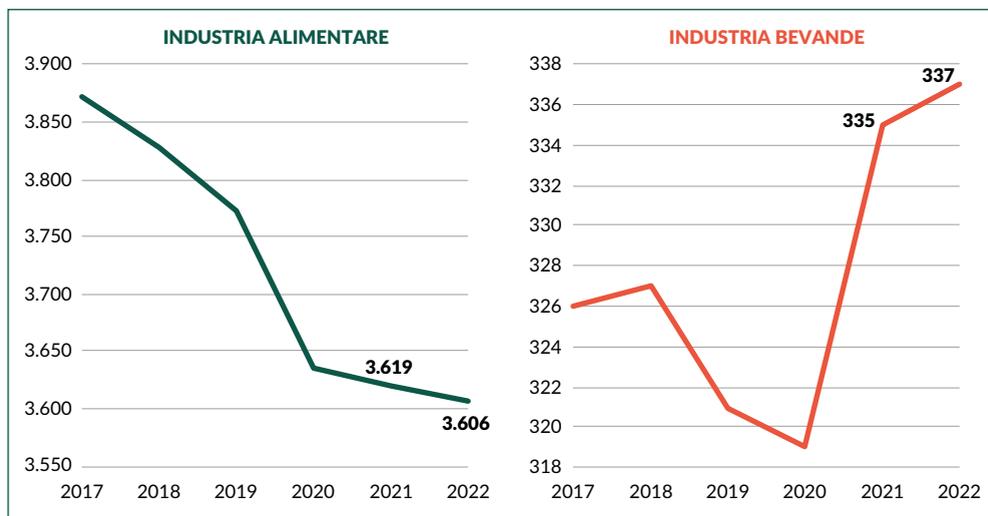
Note: la voce "variazioni" comprende gli eventi a cui può essere interessata un'impresa nel corso di un anno, ma che non danno luogo a cessazioni e/o reiscrizioni.

Fonte: nostre elaborazioni su dati InfoCamere-Movimprese

Fig. 1 - Imprese attive in Piemonte per natura giuridica nel 2022 (valori in %)



Fonte: nostre elaborazioni su dati InfoCamere-Movimprese

Fig. 2 - Evoluzione della numerosità delle imprese attive nell'industria alimentare e delle bevande in Piemonte (anni 2017-2022, valori assoluti)

Fonte: nostre elaborazioni su dati InfoCamere-Movimprese

Tab. 2 - Imprese dell'industria alimentare e delle bevande per comparto in Piemonte (2022, valori assoluti e in %)

	Registrate	%	Attive	%
10: Industrie alimentari (comparto non specificato)	27	0,7	10	0,3
10.1: Lav. e cons. carne e prod. prodotti a base di carne	374	9,4	339	9,4
10.2: Lav. e cons. pesce, crostacei e molluschi	6	0,2	4	0,1
10.3: Lav. e cons. frutta e ortaggi	106	2,7	98	2,7
10.4: Prod. oli e grassi vegetali e animali	10	0,3	10	0,3
10.5: Industria lattiero-casearia	180	4,5	158	4,4
10.6: Lav. granaglie, prod. di amidi e di prodotti amidacei	137	3,4	126	3,5
10.7: Prod. prodotti da forno e farinacei	2.679	67,2	2.431	67,4
10.8: Prod. altri prodotti alimentari	401	10,1	371	10,3
10.9: Prod. prodotti per l'alimentazione degli animali	66	1,7	59	1,6
11: Industria delle bevande (comparto non specificato)	3	0,8	2	0,6
11.01: Distil., ret. e misc. degli alcolici	68	17,8	63	18,7
11.02: Prod. vini da uve	206	53,8	175	51,9
11.03: Prod. di sidro e di altri vini a base di frutta	3	0,8	3	0,9
11.04: Prod. altre bev. ferm. non distil.	5	1,3	5	1,5
11.05: Prod. birra	74	19,3	68	20,2
11.06: Prod. malto	1	0,3	1	0,3
11.07: Ind. bibite analc., acque min., altre acque	23	6,0	20	5,9
Totale alimentare	3.986		3.606	
Totale bevande	383		337	
Totale IAB	4.369		3.943	

Fonte: nostre elaborazioni su dati InfoCamere-Movimprese

PUGLIA

Analisi nati-mortalità IAB

	 Tasso di natalità	 Tasso di mortalità	 Tasso di crescita
2021	1,3	3,7	-2,4
2022	1,5	5,4	-3,9

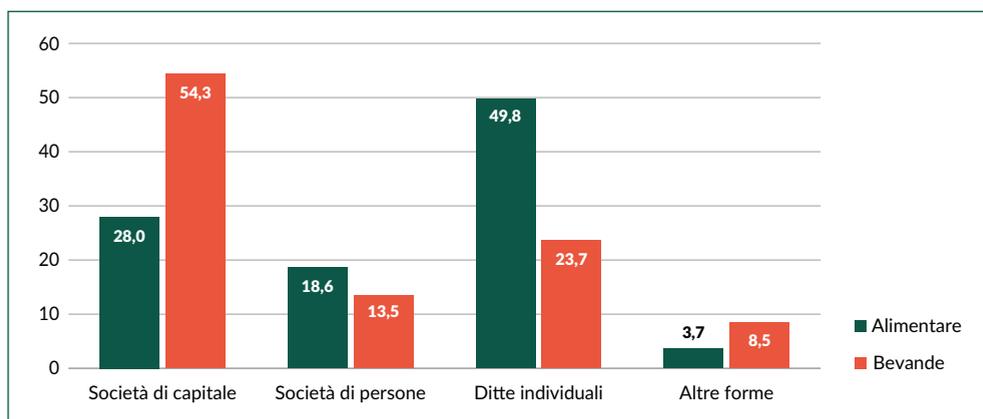
Tab. 1 - La numerosità imprenditoriale per l'industria alimentare e delle bevande in Puglia nel 2022 (valori assoluti e in %)

Imprese	Registrate	Attive	Attive/ registrate (in %)	Iscritte	Cessate	Saldo	Tasso di variazione 2022/2021
Alimentare (A)	5.264	4.592	87,2	80	289	-209	97,5
Bevande (B)	534	422	79,0	5	25	-20	99,1
IAB	5.798	5.014	86,5	85	314	-229	97,6
Manifatturiere	27.621	23.606	85,5	504	1.716	-1212	96,6
IAB/Manifatturiero (%)	21,0	21,2		16,9	18,3		
Totale economia	385.725	332.309	86,2	20.358	21.479	-1.121	99,9

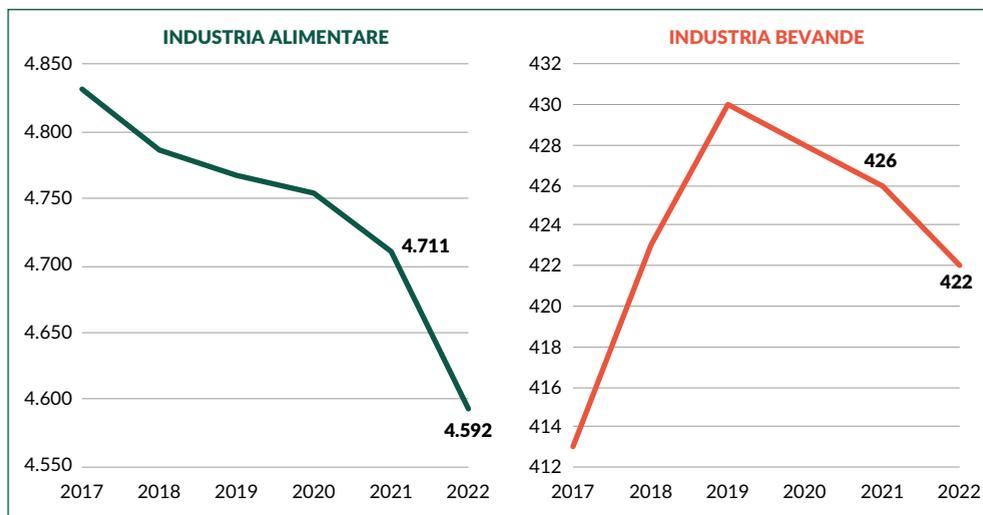
Note: la voce "variazioni" comprende gli eventi a cui può essere interessata un'impresa nel corso di un anno, ma che non danno luogo a cessazioni e/o reiscrizioni.

Fonte: nostre elaborazioni su dati InfoCamere-Movimprese

Fig. 1 - Imprese attive in Puglia per natura giuridica nel 2022 (valori in %)



Fonte: nostre elaborazioni su dati InfoCamere-Movimprese

Fig. 2 - Evoluzione della numerosità delle imprese attive nell'industria alimentare e delle bevande in Puglia (anni 2017-2022, valori assoluti)

Fonte: nostre elaborazioni su dati InfoCamere-Movimprese

Tab. 2 - Imprese dell'industria alimentare e delle bevande per comparto in Puglia (2022, valori assoluti e in %)

	Registrate	%	Attive	%
10: Industrie alimentari (comparto non specificato)	104	2,0	30	0,7
10.1: Lav. e cons. carne e prod. prodotti a base di carne	116	2,2	89	1,9
10.2: Lav. e cons. pesce, crostacei e molluschi	53	1,0	42	0,9
10.3: Lav. e cons. frutta e ortaggi	307	5,8	237	5,2
10.4: Prod. oli e grassi vegetali e animali	690	13,1	601	13,1
10.5: Industria lattiero-casearia	522	9,9	464	10,1
10.6: Lav. granaglie, prod. di amidi e di prodotti amidacei	87	1,7	68	1,5
10.7: Prod. prodotti da forno e farinacei	3.085	58,6	2.815	61,3
10.8: Prod. altri prodotti alimentari	279	5,3	229	5,0
10.9: Prod. prodotti per l'alimentazione degli animali	21	0,4	17	0,4
11: Industria delle bevande (comparto non specificato)	10	1,9	5	1,2
11.01: Distil., ret. e misc. degli alcolici	52	9,7	48	11,4
11.02: Prod. vini da uve	396	74,2	301	71,3
11.03: Prod. di sidro e di altri vini a base di frutta	0	0,0	0	0,0
11.04: Prod. altre bev. ferm. non distil.	3	0,6	3	0,7
11.05: Prod. birra	62	11,6	55	13,0
11.06: Prod. malto	0	0,0	0	0,0
11.07: Ind. bibite analc., acque min., altre acque	11	2,1	10	2,4
Totale alimentare	5.264		4.592	
Totale bevande	534		422	
Totale IAB	5.798		5.014	

Fonte: nostre elaborazioni su dati InfoCamere-Movimprese

SARDEGNA

Analisi nati-mortalità IAB

	 Tasso di natalità	 Tasso di mortalità	 Tasso di crescita
2021	1,2	2,8	-1,7
2022	0,9	4,6	-3,8

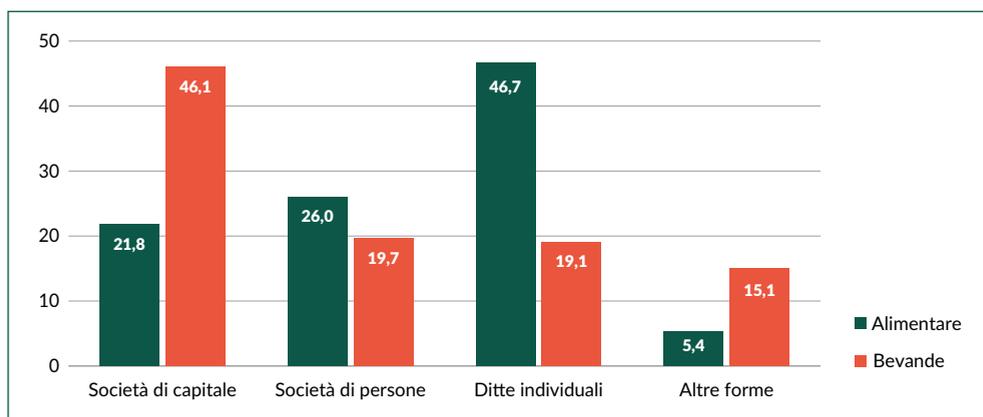
Tab. 1 - La numerosità imprenditoriale per l'industria alimentare e delle bevande in Sardegna nel 2022 (valori assoluti e in %)

Imprese	Registrate	Attive	Attive/ registrate (in %)	Iscritte	Cessate	Saldo	Tasso di variazione 2022/2021
Alimentare (A)	2.282	1.950	85,5	21	112	-91	98,3
Bevande (B)	170	152	89,4	0	2	-2	101,3
IAB	2.452	2.102	85,7	21	114	-93	98,5
Manifatturiere	10.925	9.482	86,8	171	616	-445	97,4
IAB/Manifatturiero (%)	22,4	22,2		12,3	18,5		
Totale economia	171.308	145.043	84,7	8.151	8.587	-436	100,0

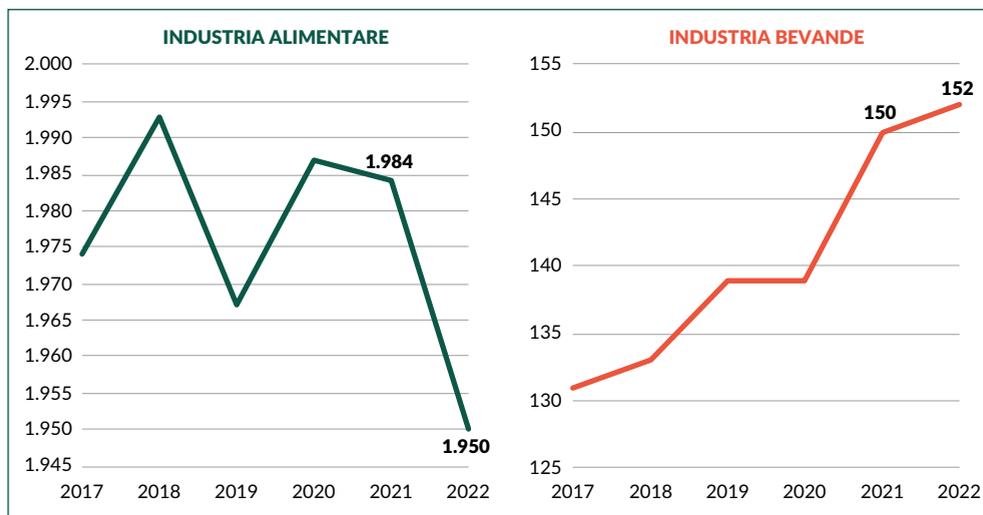
Note: la voce "variazioni" comprende gli eventi a cui può essere interessata un'impresa nel corso di un anno, ma che non danno luogo a cessazioni e/o reiscrizioni.

Fonte: nostre elaborazioni su dati InfoCamere-Movimprese

Fig. 1 - Imprese attive in Sardegna per natura giuridica nel 2022 (valori in %)



Fonte: nostre elaborazioni su dati InfoCamere-Movimprese

Fig. 2 - Evoluzione della numerosità delle imprese attive nell'industria alimentare e delle bevande in Sardegna (anni 2017-2022, valori assoluti)

Fonte: nostre elaborazioni su dati InfoCamere-Movimprese

Tab. 2 - Imprese dell'industria alimentare e delle bevande per comparto in Sardegna (2022, valori assoluti e in %)

	Registrate	%	Attive	%
10: Industrie alimentari (comparto non specificato)	41	1,8	4	0,2
10.1: Lav. e cons. carne e prod. prodotti a base di carne	131	5,7	96	4,9
10.2: Lav. e cons. pesce, crostacei e molluschi	51	2,2	42	2,2
10.3: Lav. e cons. frutta e ortaggi	50	2,2	42	2,2
10.4: Prod. oli e grassi vegetali e animali	106	4,6	94	4,8
10.5: Industria lattiero-casearia	194	8,5	155	7,9
10.6: Lav. granaglie, prod. di amidi e di prodotti amidacei	55	2,4	44	2,3
10.7: Prod. prodotti da forno e farinacei	1.493	65,4	1.333	68,4
10.8: Prod. altri prodotti alimentari	142	6,2	126	6,5
10.9: Prod. prodotti per l'alimentazione degli animali	19	0,8	14	0,7
11: Industria delle bevande (comparto non specificato)	7	4,1	4	2,6
11.01: Distil., ret. e misc. degli alcolici	39	22,9	35	23,0
11.02: Prod. vini da uve	65	38,2	60	39,5
11.03: Prod. di sidro e di altri vini a base di frutta	1	0,6	1	0,7
11.04: Prod. altre bev. ferm. non distil.	1	0,6	1	0,7
11.05: Prod. birra	40	23,5	40	26,3
11.06: Prod. malto	0	0,0	0	0,0
11.07: Ind. bibite analc., acque min., altre acque	17	10,0	11	7,2
Totale alimentare	2.282		1.950	
Totale bevande	170		152	
Totale IAB	2.452		2.102	

Fonte: nostre elaborazioni su dati InfoCamere-Movimprese

SICILIA

Analisi nati-mortalità IAB

	 Tasso di natalità	 Tasso di mortalità	 Tasso di crescita
2021	1,4	3,6	-2,2
2022	1,1	4,0	-2,9

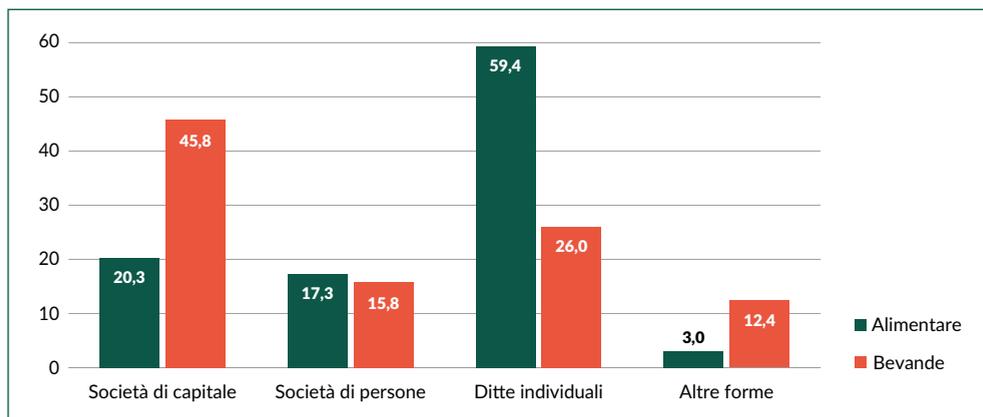
Tab. 1 - La numerosità imprenditoriale per l'industria alimentare e delle bevande in Sicilia nel 2022 (valori assoluti e in %)

Imprese	Registrate	Attive	Attive/ registrate (in %)	Iscritte	Cessate	Saldo	Tasso di variazione 2022/2021
Alimentare (A)	8.409	7.475	88,9	93	340	-247	99,2
Bevande (B)	506	404	79,8	4	16	-12	101,0
IAB	8.915	7.879	88,4	97	356	-259	99,3
Manifatturiere	31.668	27.257	86,1	480	1237	-757	99,4
IAB/Manifatturiero (%)	28,2	28,9		20,2	28,8		
Totale economia	479.058	383.520	80,1	20.200	20.135	65	100,3

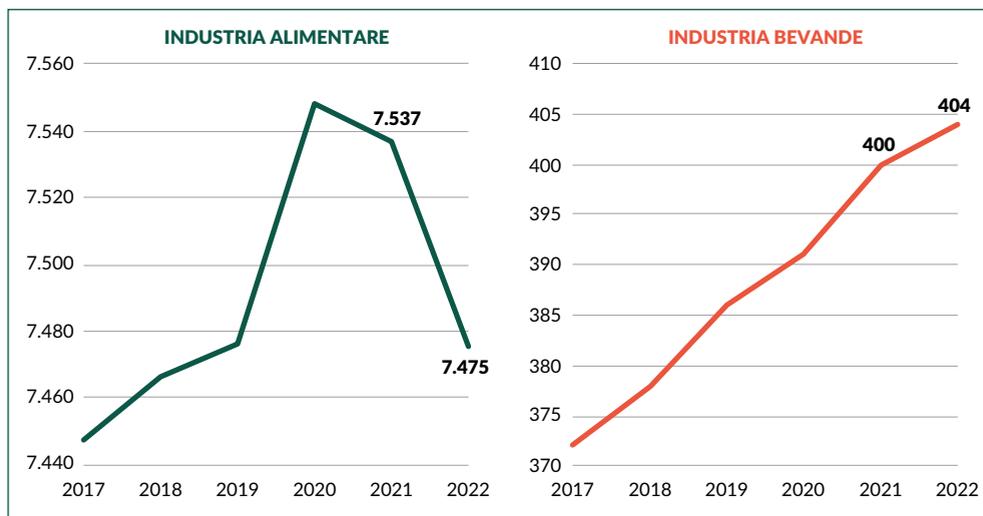
Note: la voce "variazioni" comprende gli eventi a cui può essere interessata un'impresa nel corso di un anno, ma che non danno luogo a cessazioni e/o reiscrizioni.

Fonte: nostre elaborazioni su dati InfoCamere-Movimprese

Fig. 1 - Imprese attive in Sicilia per natura giuridica nel 2022 (valori in %)



Fonte: nostre elaborazioni su dati InfoCamere-Movimprese

Fig. 2 - Evoluzione della numerosità delle imprese attive nell'industria alimentare e delle bevande in Sicilia (anni 2017-2022, valori assoluti)

Fonte: nostre elaborazioni su dati InfoCamere-Movimprese

Tab. 2 - Imprese dell'industria alimentare e delle bevande per comparto in Sicilia (2022, valori assoluti e in %)

	Registrate	%	Attive	%
10: Industrie alimentari (comparto non specificato)	166	2,0	28	0,4
10.1: Lav. e cons. carne e prod. prodotti a base di carne	217	2,6	166	2,2
10.2: Lav. e cons. pesce, crostacei e molluschi	190	2,3	148	2,0
10.3: Lav. e cons. frutta e ortaggi	476	5,7	395	5,3
10.4: Prod. oli e grassi vegetali e animali	642	7,6	591	7,9
10.5: Industria lattiero-casearia	345	4,1	289	3,9
10.6: Lav. granaglie, prod. di amidi e di prodotti amidacei	206	2,4	160	2,1
10.7: Prod. prodotti da forno e farinacei	5.633	67,0	5.228	69,9
10.8: Prod. altri prodotti alimentari	455	5,4	411	5,5
10.9: Prod. prodotti per l'alimentazione degli animali	79	0,9	59	0,8
11: Industria delle bevande (comparto non specificato)	6	1,2	6	1,5
11.01: Distil., ret. e misc. degli alcolici	56	11,1	49	12,1
11.02: Prod. vini da uve	328	64,8	260	64,4
11.03: Prod. di sidro e di altri vini a base di frutta	0	0,0	0	0,0
11.04: Prod. altre bev. ferm. non distil.	6	1,2	6	1,5
11.05: Prod. birra	57	11,3	52	12,9
11.06: Prod. malto	0	0,0	0	0,0
11.07: Ind. bibite analc., acque min., altre acque	53	10,5	31	7,7
Totale alimentare	8.409		7.475	
Totale bevande	506		404	
Totale IAB	8.915		7.879	

Fonte: nostre elaborazioni su dati InfoCamere-Movimprese

TRENTINO-ALTO ADIGE

Analisi nati-mortalità IAB

	 Tasso di natalità	 Tasso di mortalità	 Tasso di crescita
2021	1,4	3,1	-1,7
2022	1,9	3,4	-1,5

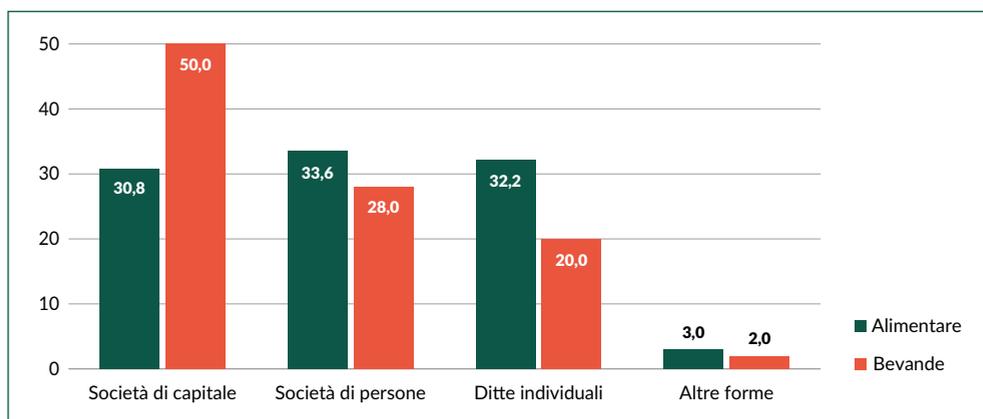
Tab. 1 - La numerosità imprenditoriale per l'industria alimentare e delle bevande in Trentino-Alto Adige nel 2022 (valori assoluti e in %)

Imprese	Registrate	Attive	Attive/ registrate (in %)	Iscritte	Cessate	Saldo	Tasso di variazione 2022/2021
Alimentare (A)	669	636	95,1	16	24	-8	98,1
Bevande (B)	156	150	96,2	0	4	-4	98,7
IAB	825	786	95,3	16	28	-12	98,3
Manifatturiere	7.570	7.195	95,0	204	311	-107	98,6
IAB/Manifatturiero (%)	10,9	10,9		7,8	9,0		
Totale economia	111.992	104.215	93,1	6.009	5.406	603	100,7

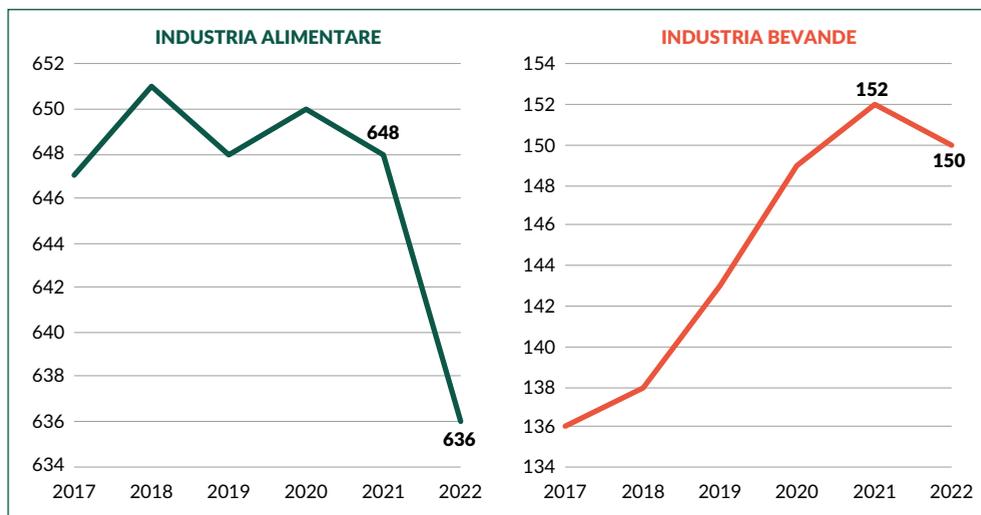
Note: la voce "variazioni" comprende gli eventi a cui può essere interessata un'impresa nel corso di un anno, ma che non danno luogo a cessazioni e/o reiscrizioni.

Fonte: nostre elaborazioni su dati InfoCamere-Movimprese

Fig. 1 - Imprese attive in Trentino-Alto Adige per natura giuridica nel 2022 (valori in %)



Fonte: nostre elaborazioni su dati InfoCamere-Movimprese

Fig. 2 - Evoluzione della numerosità delle imprese attive nell'industria alimentare e delle bevande in Trentino-Alto Adige (anni 2017-2022, valori assoluti)

Fonte: nostre elaborazioni su dati InfoCamere-Movimprese

Tab. 2 - Imprese dell'industria alimentare e delle bevande per comparto in Trentino-Alto Adige (2022, valori assoluti e in %)

	Registrate	%	Attive	%
10: Industrie alimentari (comparto non specificato)	4	0,6	2	0,3
10.1: Lav. e cons. carne e prod. prodotti a base di carne	173	25,9	166	26,1
10.2: Lav. e cons. pesce, crostacei e molluschi	5	0,7	5	0,8
10.3: Lav. e cons. frutta e ortaggi	32	4,8	30	4,7
10.4: Prod. oli e grassi vegetali e animali	4	0,6	4	0,6
10.5: Industria lattiero-casearia	55	8,2	51	8,0
10.6: Lav. granaglie, prod. di amidi e di prodotti amidacei	9	1,3	9	1,4
10.7: Prod. prodotti da forno e farinacei	318	47,5	304	47,8
10.8: Prod. altri prodotti alimentari	63	9,4	59	9,3
10.9: Prod. prodotti per l'alimentazione degli animali	6	0,9	6	0,9
11: Industria delle bevande (comparto non specificato)	2	1,3	0	0,0
11.01: Distil., ret. e misc. degli alcolici	53	34,0	52	35,1
11.02: Prod. vini da uve	59	37,8	55	37,2
11.03: Prod. di sidro e di altri vini a base di frutta	1	0,6	1	0,7
11.04: Prod. altre bev. ferm. non distil.	0	0,0	0	0,0
11.05: Prod. birra	28	17,9	27	18,2
11.06: Prod. malto	0	0,0	0	0,0
11.07: Ind. bibite analc., acque min., altre acque	13	8,3	13	8,8
Totale alimentare	669		636	
Totale bevande	156		148	
Totale IAB	825		784	

Fonte: nostre elaborazioni su dati InfoCamere-Movimprese

TOSCANA

Analisi nati-mortalità IAB

	 Tasso di natalità	 Tasso di mortalità	 Tasso di crescita
2021	2,1	4,2	-2,1
2022	1,2	4,4	-3,2

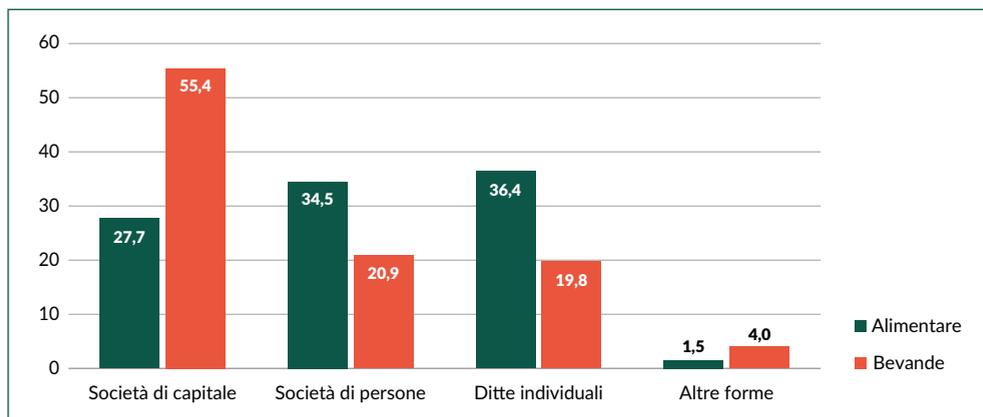
Tab. 1 - La numerosità imprenditoriale per l'industria alimentare e delle bevande in Toscana nel 2022 (valori assoluti e in %)

Imprese	Registrate	Attive	Attive/ registrate (in %)	Iscritte	Cessate	Saldo	Tasso di variazione 2022/2021
Alimentare (A)	3.348	2.823	84,3	43	149	-106	98,6
Bevande (B)	216	177	81,9	1	8	-7	95,7
IAB	3.564	3.000	84,2	44	157	-113	98,4
Manifatturiere	50.868	43.240	85,0	2.139	3.297	-1.158	97,6
IAB/Manifatturiero (%)	7,0	6,9		2,1	4,8		
Totale economia	405.342	346.151	85,4	21.428	24.734	-3.306	98,8

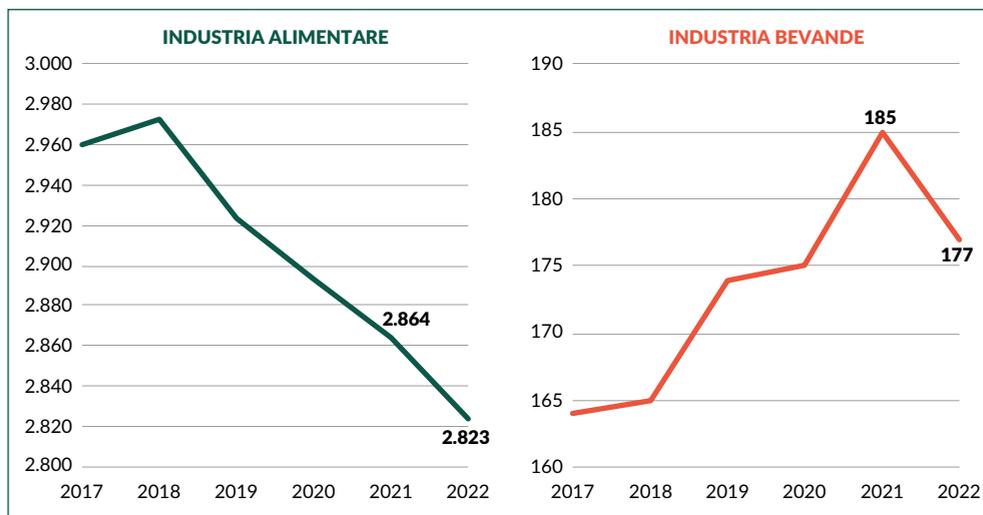
Note: la voce "variazioni" comprende gli eventi a cui può essere interessata un'impresa nel corso di un anno, ma che non danno luogo a cessazioni e/o reiscrizioni.

Fonte: nostre elaborazioni su dati InfoCamere-Movimprese

Fig. 1 - Imprese attive in Toscana per natura giuridica nel 2022 (valori in %)



Fonte: nostre elaborazioni su dati InfoCamere-Movimprese

Fig. 2 - Evoluzione della numerosità delle imprese attive nell'industria alimentare e delle bevande in Toscana (anni 2017-2022, valori assoluti)

Fonte: nostre elaborazioni su dati InfoCamere-Movimprese

Tab. 2 - Imprese dell'industria alimentare e delle bevande per comparto in Toscana (2022, valori assoluti e in %)

	Registrate	%	Attive	%
10: Industrie alimentari (comparto non specificato)	76	2,3	6	0,2
10.1: Lav. e cons. carne e prod. prodotti a base di carne	265	7,9	217	7,7
10.2: Lav. e cons. pesce, crostacei e molluschi	45	1,3	38	1,3
10.3: Lav. e cons. frutta e ortaggi	84	2,5	74	2,6
10.4: Prod. oli e grassi vegetali e animali	144	4,3	128	4,5
10.5: Industria lattiero-casearia	117	3,5	90	3,2
10.6: Lav. granaglie, prod. di amidi e di prodotti amidacei	59	1,8	46	1,6
10.7: Prod. prodotti da forno e farinacei	2.209	66,0	1.918	67,9
10.8: Prod. altri prodotti alimentari	323	9,6	288	10,2
10.9: Prod. prodotti per l'alimentazione degli animali	26	0,8	18	0,6
11: Industria delle bevande (comparto non specificato)	0	0,0	0	0,0
11.01: Distil., ret. e misc. degli alcolici	44	20,4	39	22,0
11.02: Prod. vini da uve	80	37,0	65	36,7
11.03: Prod. di sidro e di altri vini a base di frutta	1	0,5	1	0,6
11.04: Prod. altre bev. ferm. non distil.	1	0,5	1	0,6
11.05: Prod. birra	60	27,8	56	31,6
11.06: Prod. malto	0	0,0	0	0,0
11.07: Ind. bibite analc., acque min., altre acque	30	13,9	15	8,5
Totale alimentare	3.348		2.823	
Totale bevande	216		177	
Totale IAB	3.564		3.000	

Fonte: nostre elaborazioni su dati InfoCamere-Movimprese

UMBRIA

Analisi nati-mortalità IAB

	 Tasso di natalità	 Tasso di mortalità	 Tasso di crescita
2021	0,9	2,5	-1,6
2022	1,0	3,5	-2,5

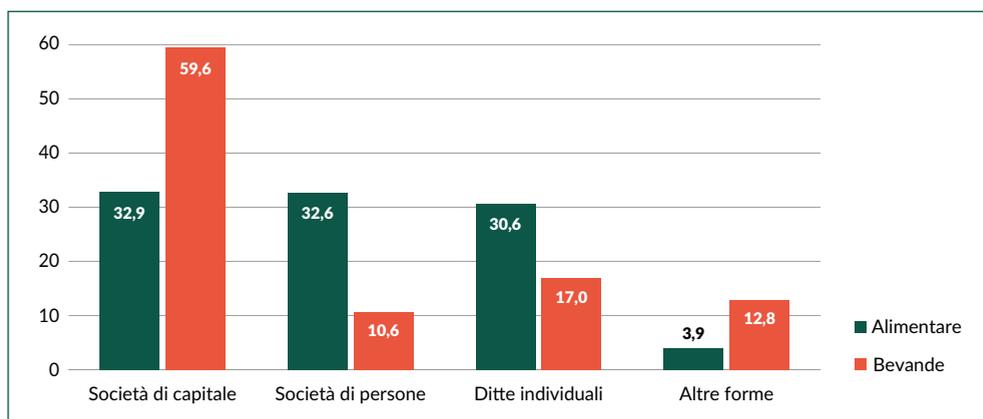
Tab. 1 - La numerosità imprenditoriale per l'industria alimentare e delle bevande in Umbria nel 2022 (valori assoluti e in %)

Imprese	Registrate	Attive	Attive/ registrate (in %)	Iscritte	Cessate	Saldo	Tasso di variazione 2022/2021
Alimentare (A)	1.014	855	84,3	9	35	-26	97,8
Bevande (B)	65	47	72,3	2	3	-1	100,0
IAB	1.079	902	83,6	11	38	-27	97,9
Manifatturiere	8.747	7.212	82,5	202	338	-136	98,1
IAB/Manifatturiero (%)	12,3	12,5		5,4	11,2		
Totale economia	94.867	79.828	84,1	4.077	3.888	189	99,5

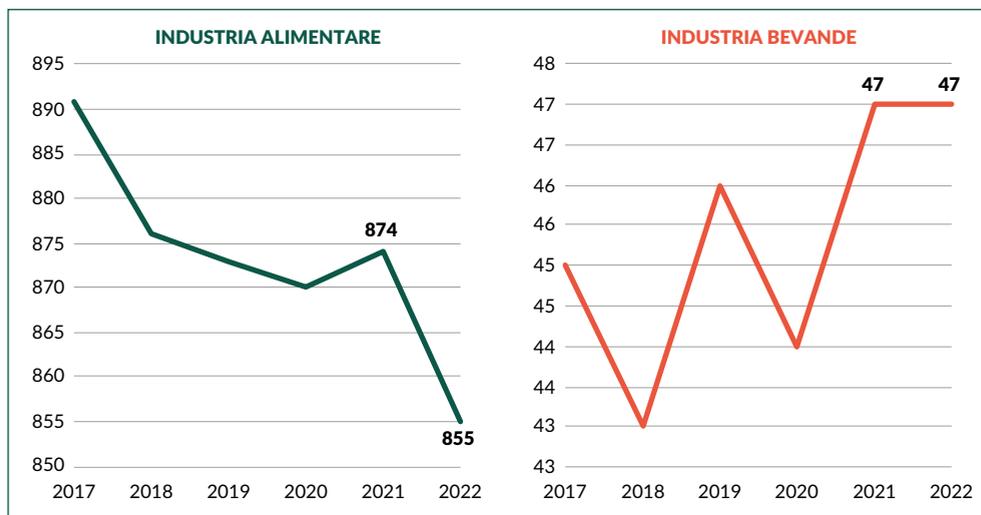
Note: la voce "variazioni" comprende gli eventi a cui può essere interessata un'impresa nel corso di un anno, ma che non danno luogo a cessazioni e/o reiscrizioni.

Fonte: nostre elaborazioni su dati InfoCamere-Movimprese

Fig. 1 - Imprese attive in Umbria per natura giuridica nel 2022 (valori in %)



Fonte: nostre elaborazioni su dati InfoCamere-Movimprese

Fig. 2 - Evoluzione della numerosità delle imprese attive nell'industria alimentare e delle bevande in Umbria (anni 2017-2022, valori assoluti)

Fonte: nostre elaborazioni su dati InfoCamere-Movimprese

Tab. 2 - Imprese dell'industria alimentare e delle bevande per comparto in Umbria (2022, valori assoluti e in %)

	Registrate	%	Attive	%
10: Industrie alimentari (comparto non specificato)	9	0,9	5	0,6
10.1: Lav. e cons. carne e prod. prodotti a base di carne	110	10,8	88	10,3
10.2: Lav. e cons. pesce, crostacei e molluschi	0	0,0	0	0,0
10.3: Lav. e cons. frutta e ortaggi	35	3,5	29	3,4
10.4: Prod. oli e grassi vegetali e animali	120	11,8	110	12,9
10.5: Industria lattiero-casearia	33	3,3	24	2,8
10.6: Lav. granaglie, prod. di amidi e di prodotti amidacei	46	4,5	38	4,4
10.7: Prod. prodotti da forno e farinacei	538	53,1	466	54,5
10.8: Prod. altri prodotti alimentari	88	8,7	70	8,2
10.9: Prod. prodotti per l'alimentazione degli animali	35	3,5	25	2,9
11: Industria delle bevande (comparto non specificato)	5	7,7	4	8,5
11.01: Distil., ret. e misc. degli alcolici	11	16,9	8	17,0
11.02: Prod. vini da uve	21	32,3	15	31,9
11.03: Prod. di sidro e di altri vini a base di frutta	0	0,0	0	0,0
11.04: Prod. altre bev. ferm. non distil.	1	1,5	1	2,1
11.05: Prod. birra	15	23,1	14	29,8
11.06: Prod. malto	0	0,0	0	0,0
11.07: Ind. bibite analc., acque min., altre acque	12	18,5	5	10,6
Totale alimentare	1.014		855	
Totale bevande	65		47	
Totale IAB	1.079		902	

Fonte: nostre elaborazioni su dati InfoCamere-Movimprese

VALLE D'AOSTA

Analisi nati-mortalità IAB

	 Tasso di natalità	 Tasso di mortalità	 Tasso di crescita
2021	2,8	3,5	-0,7
2022	2,1	4,3	-2,1

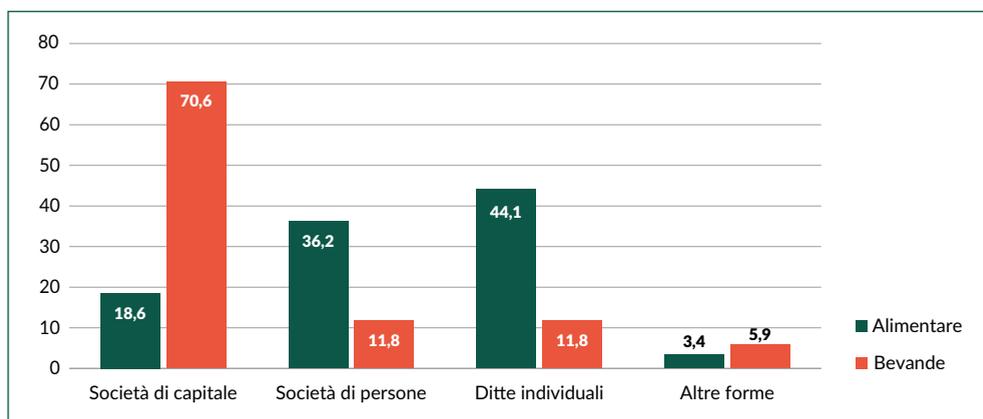
Tab. 1 - La numerosità imprenditoriale per l'industria alimentare e delle bevande in Valle d'Aosta nel 2022 (valori assoluti e in %)

Imprese	Registrate	Attive	Attive/ registrate (in %)	Iscritte	Cessate	Saldo	Tasso di variazione 2022/2021
Alimentare (A)	122	118	96,7	3	6	-3	99,2
Bevande (B)	18	17	94,4	0	0	0	100,0
IAB	140	135	96,4	3	6	-3	99,3
Manifatturiere	757	734	97,0	33	42	-9	99,7
IAB/Manifatturiero (%)	18,5	18,4		9,1	14,3		
Totale economia	12.290	11.018	89,7	627	593	34	100,5

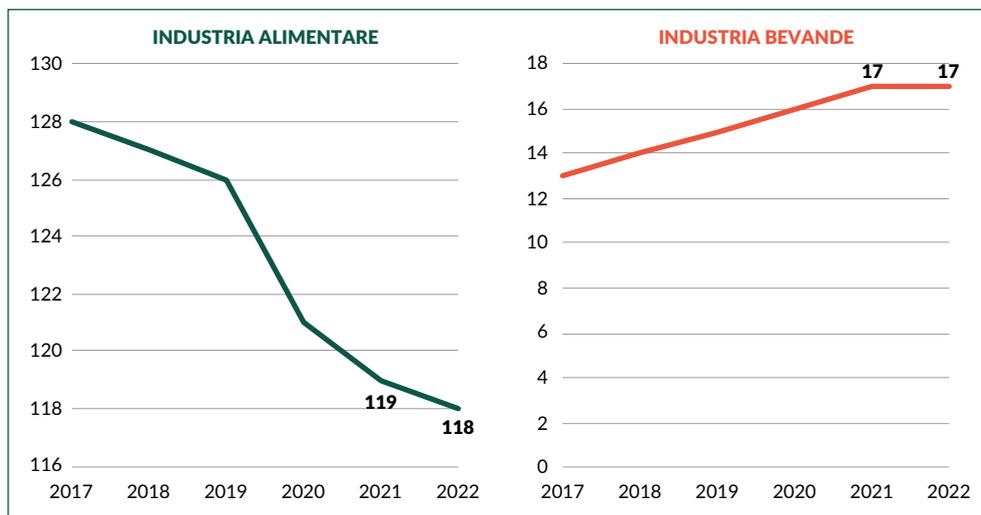
Note: la voce "variazioni" comprende gli eventi a cui può essere interessata un'impresa nel corso di un anno, ma che non danno luogo a cessazioni e/o reiscrizioni.

Fonte: nostre elaborazioni su dati InfoCamere-Movimprese

Fig. 1 - Imprese attive in Valle d'Aosta per natura giuridica nel 2022 (valori in %)



Fonte: nostre elaborazioni su dati InfoCamere-Movimprese

Fig. 2 - Evoluzione della numerosità delle imprese attive nell'industria alimentare e delle bevande in Valle d'Aosta (anni 2017-2022, valori assoluti)

Fonte: nostre elaborazioni su dati InfoCamere-Movimprese

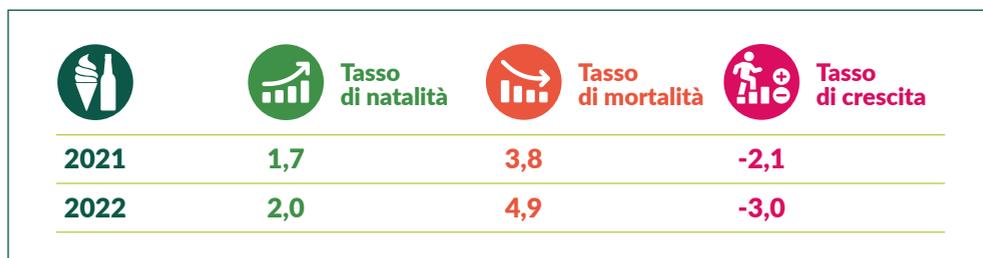
Tab. 2 - Imprese dell'industria alimentare e delle bevande per comparto in Valle d'Aosta (2022, valori assoluti e in %)

	Registrate	%	Attive	%
10: Industrie alimentari (comparto non specificato)	0	0,0	0	0,0
10.1: Lav. e cons. carne e prod. prodotti a base di carne	12	9,8	12	10,2
10.2: Lav. e cons. pesce, crostacei e molluschi	1	0,8	1	0,8
10.3: Lav. e cons. frutta e ortaggi	5	4,1	5	4,2
10.4: Prod. oli e grassi vegetali e animali	1	0,8	1	0,8
10.5: Industria lattiero-casearia	13	10,7	12	10,2
10.6: Lav. granaglie, prod. di amidi e di prodotti amidacei	0	0,0	0	0,0
10.7: Prod. prodotti da forno e farinacei	77	63,1	74	62,7
10.8: Prod. altri prodotti alimentari	11	9,0	11	9,3
10.9: Prod. prodotti per l'alimentazione degli animali	2	1,6	2	1,7
11: Industria delle bevande (comparto non specificato)	0	0,0	0	0,0
11.01: Distil., ret. e misc. degli alcolici	8	44,4	8	47,1
11.02: Prod. vini da uve	1	5,6	1	5,9
11.03: Prod. di sidro e di altri vini a base di frutta	0	0,0	0	0,0
11.04: Prod. altre bev. ferm. non distil.	0	0,0	0	0,0
11.05: Prod. birra	7	38,9	6	35,3
11.06: Prod. malto	0	0,0	0	0,0
11.07: Ind. bibite analc., acque min., altre acque	2	11,1	2	11,8
Totale alimentare	122		118	
Totale bevande	18		17	
Totale IAB	140		135	

Fonte: nostre elaborazioni su dati InfoCamere-Movimprese

VENETO

Analisi nati-mortalità IAB



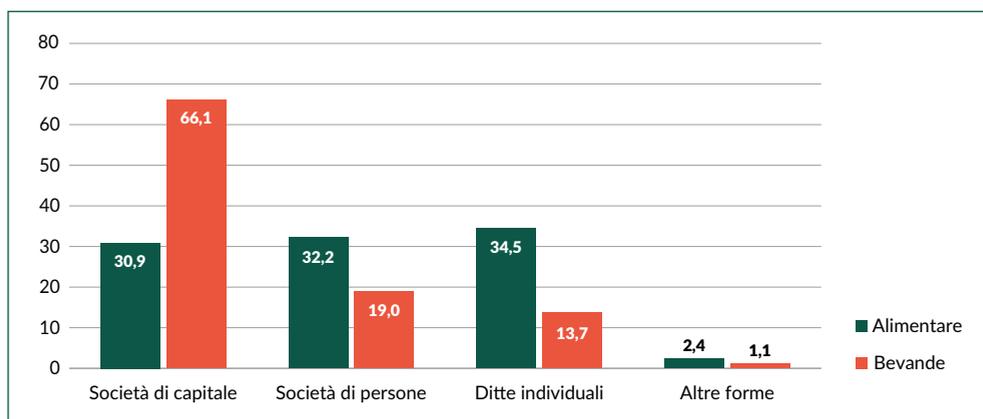
Tab. 1 - La numerosità imprenditoriale per l'industria alimentare e delle bevande in Veneto nel 2022 (valori assoluti e in %)

Imprese	Registrate	Attive	Attive/ registrate (in %)	Iscritte	Cessate	Saldo	Tasso di variazione 2022/2021
Alimentare (A)	3.543	3.185	89,9	74	176	-102	99,4
Bevande (B)	385	357	92,7	4	18	-14	99,2
IAB	3.928	3.542	90,2	78	194	-116	99,4
Manifatturiere	53.584	48.128	89,8	1.690	3.399	-1.709	98,2
IAB/Manifatturiero (%)	7,3	7,4		4,6	5,7		
Totale economia	472.768	424.991	89,9	24.269	31.077	-6808	98,9

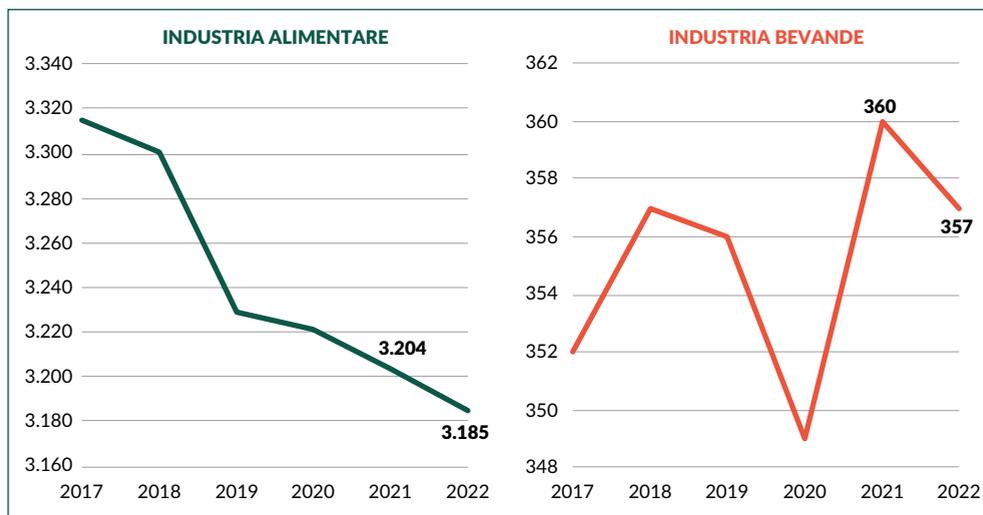
Note: la voce "variazioni" comprende gli eventi a cui può essere interessata un'impresa nel corso di un anno, ma che non danno luogo a cessazioni e/o reiscrizioni.

Fonte: nostre elaborazioni su dati InfoCamere-Movimprese

Fig. 1 - Imprese attive in Veneto per natura giuridica nel 2022 (valori in %)



Fonte: nostre elaborazioni su dati InfoCamere-Movimprese

Fig. 2 - Evoluzione della numerosità delle imprese attive nell'industria alimentare e delle bevande in Veneto (anni 2017-2022, valori assoluti)

Fonte: nostre elaborazioni su dati InfoCamere-Movimprese

Tab. 2 - Imprese dell'industria alimentare e delle bevande per comparto in Veneto (2022, valori assoluti e in %)

	Registrate	%	Attive	%
10: Industrie alimentari (comparto non specificato)	34	1,0	9	0,3
10.1: Lav. e cons. carne e prod. prodotti a base di carne	384	10,8	336	10,5
10.2: Lav. e cons. pesce, crostacei e molluschi	62	1,7	51	1,6
10.3: Lav. e cons. frutta e ortaggi	133	3,8	117	3,7
10.4: Prod. oli e grassi vegetali e animali	39	1,1	33	1,0
10.5: Industria lattiero-casearia	193	5,4	164	5,1
10.6: Lav. granaglie, prod. di amidi e di prodotti amidacei	121	3,4	101	3,2
10.7: Prod. prodotti da forno e farinacei	2.120	59,8	1.957	61,4
10.8: Prod. altri prodotti alimentari	391	11,0	359	11,3
10.9: Prod. prodotti per l'alimentazione degli animali	66	1,9	58	1,8
11: Industria delle bevande (comparto non specificato)	7	1,8	6	1,7
11.01: Distil., ret. e misc. degli alcolici	73	19,0	69	19,3
11.02: Prod. vini da uve	223	57,9	206	57,7
11.03: Prod. di sidro e di altri vini a base di frutta	1	0,3	1	0,3
11.04: Prod. altre bev. ferm. non distil.	5	1,3	5	1,4
11.05: Prod. birra	60	15,6	57	16,0
11.06: Prod. malto	0	0,0	0	0,0
11.07: Ind. bibite analc., acque min., altre acque	16	4,2	13	3,6
Totale alimentare	3.543		3.185	
Totale bevande	385		357	
Totale IAB	3.928		3.542	

Fonte: nostre elaborazioni su dati InfoCamere-Movimprese

Elenco figure

- Fig. 1.1** - Addetti e imprese attive (%) e dimensione occupazionale media (addetti/imprese) dell'IAB per comparto (anno 2022)
- Fig. 1.2** - Produttività del lavoro (VA/Occupati) dell'IAB per comparti (anno 2021, .000 euro)
- Fig. 1.3** - Composizione del fatturato dell'IAB (anno 2021, valori in Mio. Euro)
- Fig. 1.4** - Indice del fatturato dell'IAB e manifatturiera (base 2015=100)
- Fig. 1.5** - La dinamica di fatturato totale ed estero delle principali società dell'IAB (2022/2021, variazioni %)
- Fig. 1.6** - Peso di fatturato, valore aggiunto e dipendenti per comparti delle principali società italiane dell'IAB (anno 2022, valori in %)
- Fig. 1.7** - Dinamica del fatturato, del valore aggiunto e dei dipendenti dell'IAB per comparti (2022/2021, variazioni %)
- Fig. 1.8** - Andamento del peso del fatturato estero sul fatturato totale delle principali società italiane (valori in %)
- Fig. 1.9** - La dinamica di valore aggiunto e occupazione delle principali società dell'IAB (2022/2021, variazione %)
- Fig. 1.10** - Distribuzione regionale delle imprese dell'IAB (Regione/Italia) (anno 2022, valori in %)
- Fig. 1.11** - Distribuzione delle imprese dell'IAB per circoscrizione geografica (anno 2022, valori in %)
- Fig. 1.12** - Specializzazione dell'IAB per numero di addetti (anno 2022, numero indice)
- Fig. 1.13** - Specializzazione dell'IAB per numero di imprese (anno 2022, numero indice)
- Fig. 1.14** - Dimensione occupazionale media per regione dell'IAB (anno 2022, n. addetti per impresa)
- Fig. 1.15** - Distribuzione regionale del fatturato dell'IAB (Regione/Italia) (anno 2021, valori in %)
- Fig. 1.16** - Specializzazione dell'IAB per fatturato (anno 2021, numero indice)
- Fig. 1.17** - I primi quattro Paesi dell'UE-27 per fatturato netto dell'IAB (anno 2022, quota % su UE-27)
- Fig. 1.18** - I primi quattro Paesi dell'UE-27 per numero di imprese dell'IAB (anno 2022, quota % su UE-27)

Fig. 1.19 - I primi quattro Paesi dell'UE-27 per valore aggiunto e occupati dell'IAB (anno 2021, quota % su UE-27)

Fig. 1.20 - I primi 4 Paesi per dimensione aziendale e produttività del lavoro dell'IAB (anno 2022)

Fig.1.21 - Variazione percentuale dell'indice del volume della produzione dell'IAB (2015=100)

Fig.1.22 - Variazione percentuale dell'indice del fatturato dell'IAB (2015=100)

Fig. 2.1 - Variazione delle imprese attive in Italia (anni 2022/2021 e 2021/2020, valori in %)

Fig. 2.2 - Tasso di natalità dell'industria alimentare e delle bevande per regione (anni 2021-2022, valori in %)

Fig. 2.3 - Tasso di mortalità dell'industria alimentare e delle bevande per regione (anni 2022-2021, valori in %)

Fig. 2.4 - Industria alimentare e delle bevande per forma giuridica e regioni (anno 2022, valori in %)

Fig. 2.5 - Forme giuridiche delle imprese alimentari e delle bevande - dettaglio (anno 2022, valori in %)

Fig. 2.6 - Distribuzione territoriale delle società di capitale nell'industria alimentare e delle bevande (anno 2022, valori assoluti e in %)

Fig. 2.7 - Distribuzione territoriale delle società di persone nell'industria alimentare e delle bevande (anno 2022, valori assoluti e in %)

Fig. 2.8 - Distribuzione territoriale delle ditte individuali nell'industria alimentare e delle bevande (anno 2022, valori assoluti e in %)

Fig. 2.9 - Distribuzione territoriale delle altre forme nell'industria alimentare e delle bevande (anno 2022, valori assoluti e in %)

Fig. 2.10 - Comparto dei prodotti da forno e farinacei a livello territoriale (anno 2022, valori in %)

Fig. 2.11 - Comparto della produzione di vini da uve a livello territoriale (anno 2022, valori %)

Fig. 3.1 - Il ruolo dei settori negli scambi agroalimentari dell'Italia (anno 2022, valori in miliardi di euro e in %)

Fig. 3.2 - Principali prodotti di import/export agroalimentare dell'Italia (anno 2022, valori in miliardi di euro e in %)

Fig. 3.3 - Il peso del Made in Italy sull'export agroalimentare (anno 2022, valori in %)

Fig. 3.4 - La composizione delle esportazioni di Made in Italy agroalimentare (anno 2022, valori in %)

Fig. 3.5 - I principali mercati di destinazione del Made in Italy di 1a e 2a trasformazione (anno 2022, valori in milioni di euro)

Fig. 3.6 - Incidenza delle regioni sulle esportazioni dell'IAB (anno 2022, valori in %)

Fig. 3.7 - I principali mercati di destinazione delle esportazioni dell'IAB, per area geografica (anno 2022, valori in milioni di euro)

Elenco tabelle

Tab. 1.1 - Fatturato dell'industria alimentare e delle bevande per comparti (anno 2021, valori in euro)

Tab. 1.2 - Le prime dieci imprese dell'IAB italiana: fatturato, valore aggiunto e produttività (2022/2021, variazione in %)

Tab. 2.1 - La numerosità imprenditoriale per l'industria alimentare e delle bevande in Italia (anni 2021 e 2022, valori assoluti e in %)

Tab. 2.2 - Tasso di natalità, mortalità e crescita delle imprese italiane nell'industria alimentare e delle bevande (anni 2022 e 2021, valori in %)

Tab. 2.3 - Imprese alimentari, delle bevande e manifatturiere per forma giuridica (anni 2021-2022, valori assoluti e in %)

Tab. 2.4 - Industria alimentare e delle bevande per forma giuridica e ripartizione territoriale (anno 2022, valori in %)

Tab. 2.5 - Industria alimentare e delle bevande: iscrizioni e cessazioni per forma giuridica (anno 2022, valori assoluti e in %)

Tab. 2.6 - Imprese dell'industria alimentare e delle bevande per comparto (2021-2022, valori assoluti e in %)

Rete Rurale Nazionale

Ministero dell'agricoltura, della sovranità
alimentare e delle foreste

Via XX Settembre, 20 Roma



RETERURALE.IT

Publicazione realizzata con il contributo FEASR (Fondo europeo per l'agricoltura e lo sviluppo rurale) nell'ambito del Programma Rete Rurale Nazionale 2014-2022